RELAZIONI EBILANCIO 2018



LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI:



SEDE SOCIALE: Milano 20124 - Via G. Lazzaroni, 3 | Telefono 02.7223.5081 Fax 02.7223.5080 | Capitale Sociale € 22.000.000 int. vers. | P.Iva 10541960968, C.F. e N. iscrizione al Reg. Imprese di Milano 07122890960 | Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provv. ISVAP n°2860 del 22.12.2010, n°2964 del 22.02.2012 e n°3023 del 19.11.2012 | Iscritta alla Sezione I dell'Albo Imprese presso l'Ivass al n. 1.00177 | Società appartenente al Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita, iscritto all'Albo Gruppi Assicurativi n. 045 | Direzione e coordinamento Bipiemme Vita S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2018

BPMASSICURAZIONI

INDICE

BILANCIO

 Relazione sulla gestione 	p. 10
2. Allegato I	p. 30
3. Allegato II	p. 42
4. Nota integrativa	p. 52
5. Allegati alla Nota Integrativa	p. 94
6. Resoconto analitico	p. 126
7. Relazione del collegio sindacale	p. 162
8. Relazione della società di revisione	p. 170

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

MAURO PAOLONI

VICE PRESIDENTE

PIERRE MICHEL

AMMINISTRATORE DELEGATO

DOMENICO IVAN LAPENNA

CONSIGLIERI

MARCO ALDEGHI EUGENIO D'AMICO FRANÇOIS JOSSE PIERO LONARDI VALÉRIE COHEN DOMINIQUE SALVY

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

PIER ANDREA FRE' TORELLI MASSINI

SINDACI EFFETTIVI

MARCELLO PRIORI SUSANNA SERVI

DIREZIONE GENERALE

GWENAËL FLEURENCE

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

Esercizio 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31.12.2018

(ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n° 209 e successive modifiche e integrazioni))
IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI € = K€

Signori Azionisti,

il bilancio 2018, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di k \in 5.185 contro un utile di k \in 3.654 del 2017.

Il risultato dell'esercizio, in crescita del 42% rispetto all'esercizio precedente, dimostra la capacità reddituale e di consolidamento patrimoniale della Compagnia. Si conferma, quindi, la sana conduzione sia tecnica che gestionale che, dopo il necessario periodo di startup dei primi esercizi, ha permesso alla Società di raggiungere ormai l'equilibrio economico.

All'utile di esercizio hanno partecipato il miglioramento del risultato tecnico, rafforzato da una minor sinistrosità, il positivo mix di prodotti e la diminuzione dell'impatto dei costi.

Le azioni condotte dalla Compagnia hanno principalmente riguardato:

- adeguamento della tariffa Auto che ha permesso una migliore selezione dei rischi e che si è riflessa nella minor sinistrosità registrata nell'esercizio;
- rafforzamento del monitoraggio tecnico del portafoglio che ha permesso il rinnovo dei contratti dei rami elementari con rischi migliori;
- ottimizzazione della copertura riassicurativa;

• riduzione significativa delle spese generali.

Per quanto riguarda invece l'ambito commerciale, quest'anno la produzione lorda è stata pari a k€ 30.627 rispetto a k€ 27.889 dell'esercizio precedente. Tale aumento è stato dovuto a:

PRODOTTO ABBINATI AI PRESTITI - tali prodotti, ripartiti sui rami ministeriali 1, 2 e16, hanno registrato premi per k€ 7.964, con un incremento di k€ 2.804 rispetto all'esercizio precedente;

PRODOTTO INFORTUNI - il prodotto, quasi esclusivamente composto dal ramo ministeriale 1, ha registrato premi per k€ 4.839 continuando la sua crescita rispetto all'esercizio precedente (+9,2%);

PRODOTTI ABITAZIONE - tali prodotti, legati ai rami 8, 9 e 13, si sono mostrati in linea rispetto allo scorso esercizio attestandosi su valore complessivo di k€ 12.763;

PRODOTTO AUTO - il prodotto, che comprende i rami 1, 3, 10, 17 e 18, ha registrato premi complessivi pari a k€ 5.060 in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio delineare l'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio è opportuno, in via preliminare, commentare brevemente l'andamento del mercato assicurativo Danni in Italia nel 2018.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

IL MERCATO ASSICURATIVO DANNI IN ITALIA

I dati attualmente disponibili sono relativi a tutto il III trimestre 2018 ed evidenziano come il settore mostri una leggera ripresa dopo le variazioni negative degli esercizi precedenti. Tale incremento è legato sia al comparto Auto che agli altri rami.

RACCOLTA PREMI DANNI

RAMO	2018 (III trimestre)	2017 (III trimestre)	Var. %
RCA E NATANTI	10.221	10.166	1,0
CORPI VEICOLI TERRESTRI	2.319	2.192	6,0
TOTALE COMPARTO AUTO	12.540	12.358	1,0
INFORTUNI	2.387	2.381	0,0
R.C. GENERALE	2.718	2.661	2,0
ALTRI DANNI AI BENI	2.217	2.101	6,0
incendio ed elementi Naturali	1.657	1.624	2,0
MALATTIA	1.919	1.785	8,0
ASSISTENZA	580	545	6,0
PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	587	577	2,0
CAUZIONE	376	372	1,0
TUTELA LEGALE	304	287	6,0
CREDITO	413	384	8,0
restanti rami danni	478	490	-2,0
TOTALE ALTRI RAMI DANNI	13.636	13.207	3,0
TOTALE RAMI DANNI	26.176	25.565	2,0

FONTE: ANIA - Rilevazione trimestrale dei premi del lavoro diretto italiano dei rami danni - III trimestre 2018 e III trimestre 2017.

L'analisi del canale distributivo continua a evidenziare - rispetto alla raccolta complessiva - la preponderanza della raccolta attraverso il canale agenziale. Tuttavia, la stessa continua leggermente a contrarsi rispetto alle precedenti rilevazioni. Infatti tale canale colloca il 75,7% (76,8% al 30 settembre 2017 e 77,5% al 30 settembre 2016) del portafoglio danni. Il canale bancario occupa una posizione ancora contenuta rispetto ai premi complessivi (6,7%) e ai premi del ramo auto (3%). Considerando la tendenza dei principali istituti di credito, la distribuzione del prodotto auto diventerà, nel prossimo futuro, sempre più importante.

% DISTRIBUZIONE PREMI PER CANALE TOTALE RAMI DANNI E SOLO RAMO R.C. AUTO

CANALE	TOTALE RA	MI DANNI	RAMO R.	C. AUTO
	2018 (III trim.)	2017 (III trim.)	2018 (III trim.)	2017 (III trim.)
AGENZIE CON MANDATO	75,7	76,8	83,2	84
AGENZIE IN ECONO- MIA E GERENZE	4,4	3,6	1,1	0,9
ALTRE FORME DI VENDITA DIRETTA (*)	4,6	4,5	7,8	7,7
SPORTELLI BANCARI E POSTALI	6,7	6,7	3	3
PROMOTORI FINANZIARI	0,2	0,3	0	0
BROKERS	8,4	8,1	4,9	4,4
TOTALE	100	100	100	100

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

L'OPERATIVITÀ DELLA COMPAGNIA

PREMI

I premi diretti contabilizzati nell'esercizio 2018 ammontano a k€ 30.627 in aumento rispetto al 2017.

Tale aumento è dovuto all'incremento sui rami ministeriali 1 - Infortuni, 2 - Malattia e 16 - Perdite Pecuniarie, legati ai prodotti Infortuni e CPI, che ha compensato la riduzione sul ramo ministeriale R.C.A. (10).

Di seguito, la tabella riepilogativa:

PREMI LORDI CONTABILIZZATI PER RAMO

(in migliaia di euro)

			1 0	
RAMO	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE	%
01 - INFORTUNI	7.347	6.358	989	16
02 - MALATTIA	3.116	2.127	989	46
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	917	911	6	1
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	2.709	2.784	-75	-3
09 - ALTRI DANNI AI BENI	4.058	3.980	78	2
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	3.280	3.727	-447	-12
13 - R.C. GENERALE	5.084	5.100	-16	0
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	2.512	1.326	1.186	89
17 - TUTELA LEGALE	787	779	8	1
18 - ASSISTENZA	81 <i>7</i>	797	20	3
TOTALE	30.627	27.889	2.738	100

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche complessive, al lordo della riassicurazione, ammontano a k€ 29.318 (k€ 29.330 al 31.12.2017), di cui k€ 18.248 riserva premi (al 31.12.2017 k€ 17.606) e k€ 11.070 per riserve sinistri e di perequazione (k€ 11.725 al 31.12.2017). Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione delle riserve sinistri al 31.12.2018.

RISERVE SINISTRI PER RAMO

(in migliaia di euro)

RAMO	31.12.2018	31.	12.2017	VARIAZIONE
01 - INFORTUNI	1.157		905	252
02 - MALATTIA	437		692	-255
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	57		50	7
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	288		323	-35
09 - ALTRI DANNI AI BENI	518		511	7
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	6.201		6.395	-194
13 - R.C. GENERALE	1.504		1.893	-389
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	633		668	-35
17 - TUTELA LEGALE	193		241	-48
18 - ASSISTENZA	50		24	26
TOTALE	11.038		11.702	-664

La positiva variazione delle riserve è principalmente imputabile al ramo 13 - R.C.G (- k€ 389), al ramo 02 - Malattia (- k€ 255) e al ramo 10 - R.C.A. (- k€ 194) che hanno mostrato un positivo run-off delle generazioni precedenti e che hanno compensato l'incremento sul ramo 1 - Infortuni legato all'aumento del portafoglio.

Le riserve sono comprensive dell'integrazione alla riserva dei liquidatori, in rispetto del principio del costo ultimo, della riserva sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) e della riserva spese.

RISERVE SINISTRI PER RAMO E TIPOLOGIA

(in migliaia di euro)

<u> </u>	$\Delta \omega \lambda$,
RAMO	RISERVE SINISTRI DENUNCIATI	RISERVE SPESE	RISERVE SINISTRI IBNR	TOTALE
01 - INFORTUNI	832	17	308	1.157
02 - MALATTIA	225	6	206	437
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	42	2	13	57
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	234	7	47	288
09 - ALTRI DANNI AI BENI	400	12	106	518
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	5.468	167	566	6.201
13 - R.C. GENERALE	1.260	43	201	1.504
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	362	12	259	633
17 - TUTELA LEGALE	162	5	26	193
18 - ASSISTENZA	36		13	50
TOTALE	9.021	272	1.745	11.038

L'ammontare dei sinistri pagati nel corso del 2018 è rappresentato nella seguente tabella:

IMPORTI PAGATI

(in migliaia di euro)

SINISTRI PAGATI ESERCIZIO 2018	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
01 - INFORTUNI	<i>7</i> 91	679	112
02 - MALATTIA	585	706	-121
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	356	317	39
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	478	515	-37
09 - ALTRI DANNI AI BENI	1.099	1.027	72
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	2.443	3.665	-1.222
13 - R.C. GENERALE	526	711	-185
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	465	496	-31
17 - TUTELA LEGALE	51	45	6
18 - ASSISTENZA	191	192	-1
TOTALE	6.985	8.353	-1.368

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente nell'allegato 25 di Nota Integrativa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche risultano totalmente coperte dagli attivi della Società, costituiti da titoli di Stato Italiano.

INVESTIMENTI

(politica degli investimenti e redditività conseguita)

La gestione finanziaria ha riguardato, come negli ultimi esercizi, il comparto obbligazionario.

Al 31.12.2018 gli investimenti complessivi del circolante risultano composti da titoli di Stato Italiano per un ammontare pari a k€ 49.871 contro k€ 43.986 dell'esercizio precedente.

Il saldo tra profitti e perdite da realizzo è stato pari a -k€ 133 anche a causa di rettifiche di valore per k€ 107.

ONERI DI ACQUISIZIONE

Gli oneri per provvigioni di acquisizione ammontano a k€ 8.791 (contro k€ 7.448 al 31.12.2017) pari al 28,7% dei premi ed accessori dell'esercizio. Tali oneri sono in linea con l'incremento dei premi.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

Nel corso del 2018 hanno operato i seguenti trattati di Riassicurazione:

- Trattato Quota Share Ramo 17 (Tutela Legale), stipulato con ARAG: copre l'intero ramo 17, a prescindere dalla tipologia di prodotto. Tale trattato è stato confermato anche per il 2019;
- **Trattato XL Ramo 3** (CVT):rinnovato a un diverso tasso di premio e durata annuale con i riassicuratori Swiss Re e VIG Re;
- Trattato XL Ramo 10 (RC Auto): stipulato con Swiss Re Europe SA, Münchener Rückversicherungs Gesellshaft, R+V Versicherung AG, Scor P&C e National de Reseguros SA, con partecipazione rispettivamente del 50%, 22.5%, 17.5%, 5% e 5%;
- **Trattato XL Rami 8, 9 e 13** (Incendio, ADB e RC Generale): sottoscritto con Hannover Re e Swiss Re a copertura dei prodotti casa (MP5 e Rischi Casa).

Per il 2019 si è provveduto ad aggiornare la struttura dei trattati XL descritti in precedenza, ora realizzati per tipo di rischio (Long/Short) e non per tipo di prodotto, stipulando un nuovo accordo con i riassicuratori Hannover RE (37%), Swiss Re Europe SA (18%), R+V Versicherung AG (14%), Scor P&C (13%), XL RE Europe SE (8%), National de Reseguros SA (5%) e VIG RE (5%).

Trattato Quota Share Rami 1 e 2 (Infortuni e Malattia): sottoscritto con AXA France Vie a copertura delle polizze CPI legate ai mutui privati. Anche tali trattati sono stati confermati per il 2019.

Nel corso dell'esercizio 2018, il saldo tecnico della riassicurazione è risultato negativo per k€ 1.477 rispetto a un risultato negativo di k€ 1.199 al 31.12.2017.

Nell'ambito di una riorganizzazione generale del gruppo Bipiemme Vita è stata costituita una nuova Direzione IT unica per le due Compagnie nella quale sono confluite le risorse IT precedentemente allocate nelle due Direzioni IT e Operation. Tale operazione ha determinato la creazione di un nuovo assetto e l'avvio di un progetto di integrazione e ottimizzazione dei processi e delle attività.

A seguito della fusione tra Banco Popolare e BPM nel corso del 2018 si è reso necessario attivare un progetto da parte della Compagnia per gestire il relativo spostamento di portafoglio che si è conseguentemente determinato. Il progetto, completato con successo nei tempi previsti, ha impattato in modo significativo sulle attività della Direzione IT che è stata impegnata direttamente in attività di sviluppo e test.

Oltre a quanto sopra descritto la Direzione IT è stata coinvolta anche sui seguenti progetti:

- completamento del progetto avviato nel 2017 dalla Banca con l'adozione da parte dell'intermediario di un nuovo e unico ambiente IT integrato;
- aggiornamento e adeguamento dei sistemi e dei relativi output in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa IDD;
- implementazione di nuove funzionalità del Datawarehouse di gruppo e caricamento dei dati tecnici di Bipiemme Assicurazioni Spa con conseguente disponibilità per la Direzione Tecnica;
- completamento del progetto per la gestione dell'ATR Dinamico nell'ambito del Ramo Auto.

Il personale della Società è costituito al termine dell'esercizio da 22 risorse e da distacchi di personale dalla controllante Bipiemme Vita (2 risorse), da Banca Popolare di Milano (1 risorse) e da Covéa (1 risorsa).

Il sistema di controllo interno della Compagnia è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- a) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- b) l'adeguato controllo dei rischi;
- c) l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- d) la salvaguardia del patrimonio;
- e) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

PERSONALE

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

COMPLIANCE

La funzione di Compliance, composta da due risorse, è incaricata di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza della violazione di norme eteroregolamentari (leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e norme di autoregolamentazione (linee guida, policy, procedure e direttive).

Il Titolare della funzione, sulla base del mandato conferito, riporta al Consiglio di Amministrazione e non è posto a capo di aree operative né sottoposto alla direzione e coordinamento dei responsabili delle aree citate; ciò al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio.

INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit, composta da due risorse, ha lo scopo di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le eventuali necessità di adeguamento dello stesso, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali. La funzione di Internal Audit, la cui politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione e il cui Titolare è nominato dal Consiglio stesso, riferisce al Consiglio di Amministrazione al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio. Attività, responsabilità e obiettivi della funzione di Internal Audit sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione Attuariale, composta da due risorse, svolge attività di coordinamento, gestione e controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. La funzione, oltre a svolgere un presidio interno sulle poste tecniche, contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi dell'impresa. Attraverso il perseguimento di tali obiettivi la funzione Attuariale garantisce che i rischi di riservazione e di sottoscrizione siano valutati in modo adeguato e mantenuti ad un livello ritenuto accettabile, coerentemente con le disponibilità patrimoniali e la propensione al rischio dell'impresa.

Il Titolare della Funzione è nominato dal Consiglio di Amministrazione e riferisce al Consiglio stesso al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio.

RISK MANAGEMENT

La funzione di *Risk Management*, composta da tre risorse, ha come obiettivo l'identificazione, l'analisi, la valutazione e il controllo dei rischi cui la Compagnia è esposta, nonché la predisposizione di un adeguato sistema di gestione integrata dei rischi stessi.

La funzione di Risk Management, la cui politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione e il cui Titolare è nominato dal Consiglio stesso, riferisce al Consiglio di Amministrazione al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio. Attività, responsabilità e obiettivi della funzione di Risk Management sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Compagnia, nell'attività di identificazione, valutazione attuale e prospettica e di controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, considera, come da Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 e coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II, tutte le tipologie di rischio. Particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti, dei rischi finanziari e dei rischi tecnicoassicurativi.

Con riguardo all'esposizione ai rischi da parte della Compagnia si evidenzia quanto segue:

Rischi Reputazionali e Operativi

La Compagnia ritiene di fondamentale importanza il monitoraggio dell'esposizione ai Rischi Reputazionali e ai Rischi Operativi. Con riferimento a questi ultimi è stata condotta un'attività di assessment e attribuzione del livello di esposizione ponendo anche particolare attenzione al tema delle "possibili perdite", ivi incluse le mancate opportunità che potrebbero derivare da carenze o inadeguatezze dei processi aziendali.

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio avviene dando preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidabilità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto di titoli che, per loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

La duration del portafoglio degli attivi danni si attesta a 1,85 anni.

Rischio di Mercato

Nel portafoglio investimenti della Compagnia sono presenti esclusivamente titoli governativi emessi dallo Stato Italiano. Il valore di mercato del suddetto portafoglio ammonta a k€ 43.986 con titoli in scadenza entro il 2021. Ciò premesso e in considerazione anche degli stress test effettuati il rischio di tasso risulta contenuto.

la compagnia non è esposta agli altri rischi di mercato quali: Cambio, equity, concentrazione, spread, *property*

La gestione dei reclami, considerata come un'importante e delicata fase del rapporto con gli assicurati, viene effettuata dalla Società in modo da mantenere sempre fermi i principi di correttezza, trasparenza, diligenza e professionalità nei confronti degli stessi.

Con specifico riferimento all'esercizio 2018, i reclami complessivamente ricevuti e catalogati - in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 - nell'apposito registro elettronico dei reclami, sono stati 51 (48 nell'esercizio precedente). Di questi, 5 sono stati riaperti a seguito di ulteriori lamentele da parte del proponente e sono stati successivamente tutti nuovamente respinti da parte della Compagnia.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

MONITORAGGIO DEI RECLAMI

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

L'incidenza percentuale dei reclami pervenuti nel corso dell'esercizio sul numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2018 (390.865), si mantiene assolutamente limitata ed è pari allo 0,013% (0,012% nell'esercizio precedente). I tempi medi di risposta si sono attestati su un valore pari a 14 giorni, ampiamente al di sotto dei 45 giorni stabiliti dalle disposizioni dell'Istituto di Vigilanza e soprattutto senza mai superare questo limite in nessun singolo caso nel corso dell'anno.

Tale dato conferma la costante attenzione e l'impegno che la Compagnia dedica alle istanze degli utenti. La composizione dei reclami rispetto al loro esito, tenendo conto anche dei reclami riaperti a seguito di ulteriori lamentele, mostra una netta maggioranza di reclami respinti (47) rispetto a quelli accolti o transatti (4).

REPRESSIONE DELLE FRODI

Le frodi nel settore assicurativo, ed in particolare nel ramo dell'assicurazione obbligatoria R.C. Auto, costituiscono un fenomeno molto diffuso che incide in maniera rilevante sulla gestione e sul risultato tecnico delle Compagnie e di conseguenza sui premi pagati da tutti gli assicurati.

Ad oggi, il quadro normativo è da considerarsi in costante evoluzione.

La Compagnia - così come previsto dal Reg. ISVAP 44 - predispone la Relazione Antifrode annuale al fine di descrivere il modello operativo adottato e promosso per contrastare le frodi in ambito R.C. Auto.

Relativamente agli aspetti liquidativi ricordiamo che la Compagnia si avvale anche delle strutture della società Reale Mutua Assicurazioni incaricata della gestione dei sinistri.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Il portafoglio è composto per il 100% da titoli di Stato Italiano con rating, al 31.12.2018, pari a Baa2 (Moody's).

NUOVI PRODOTTI

Oltre alle iniziative di mantenimento dei prodotti esistenti, nel corso del 2018, in stretta collaborazione con le direzioni competenti di Banco BPM, la Compagnia ha iniziato a lavorare alla rivisitazione delle polizze collettive CPI abbinate ai prestiti personali (CPI Banche Aziende).

La seconda parte dell'anno ha visto contrarsi lo sforzo commerciale della Rete e conseguentemente le iniziative a supporto dello sviluppo commerciale, per gli effetti dovuti alla fusione delle procedure informatiche del gruppo Banco BPM. In settembre sono state inoltre rilasciate una nuova tariffa dedicata alla garanzia RC auto e al prodotto MP5.

L'attività di Marketing di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. è stata mirata ad aiutare direttamente e indirettamente le reti distributive in modo da aumentare l'efficacia della proposizione commerciale.

Il Servizio Marketing e Comunicazione ha svolto diverse analisi mirate della qualità e quantità del livello produzione.

In un anno caratterizzato dagli sviluppi legati alla nuova normativa europea IDD, si è elaborata la definizione puntuale dei Target Market della clientela distinti per prodotto e garanzia, e si è collaborato attivamente con il distributore alla definizione del cosiddetto demand & needs test, passaggio obbligatorio e fondamentale per poter consentire una corretta attività consulenziale verso la clientela.

Nel corso dell'anno si è costruito inoltre un modello di simulazione elaborato per stimare anticipatamente le potenzialità del nuovo perimetro commerciale, operativo del 1 gennaio 2019, ridisegnato a seguito delle incorporazioni delle agenzie di BancoBPM e della fusione di BPM S.p.A. in BancoBPM.

Sul finire dell'anno la Compagnia, ha partecipato attivamente al lancio del progetto dedicato alla creazione di nuove figure professionale di BancoBPM denominate "specialisti di prodotto". Dal 2019 i nuovi specialisti di prodotto, individuati tra figure professionali bancarie di provato standing, avranno il compito di sostenere attivamente la rete di vendita nell'incrementare l'efficacia e l'efficienza del collocamento di prodotti assicurativi di protezione della persona. Per questa ragione è stato previsto un percorso formativo speciale e prolungato di cui 3 giornate sono risultate direttamente a carico della Compagnia (a cura del Servizio Marketing e Comunicazione).

L'apprezzamento dei discenti per l'attività formativa svolta è stato molto alto.

Nel corso del 2018 l'attività formativa è stata rivolta a tutti gli addetti alla distribuzione assicurativa appartenenti alle reti distributive di Banco BPM.

I programmi formativi sono stati realizzati (in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 5/2006 e successive modifiche e dal Regolamento IVASS n. 6/2014) ed erogati per consentire agli addetti all'intermediazione assicurativa delle Reti distributive di ricevere una completa formazione professionale, adeguata alla tipologia di contratti proposti e all'attività effettivamente svolta. In collaborazione con la Direzione Risorse Umane - Formazione di Banco BPM, sono stati effettuati numerosi incontri formativi e sviluppati corsi di formazione a distanza, che hanno coinvolto oltre 3.400 risorse.

I contenuti dei programmi formativi, dispensati sia in modalità on-line sia in aula, sono stati realizzati rispettando puntualmente i dettami espressi dall'Istituto di Vigilanza (tematiche approfondite corrispondenti a quanto indicato dalla normativa; conclusione del processo formativo con un questionario di tipo valutativo; durata minima di 60 ore annuali per la prima formazione e 30 ore annuali per la formazione di mantenimento).

Inoltre la Compagnia, nel mese di dicembre, ha dedicato una formazione specifica a circa 30 nuovi Specialisti di prodotto bancassurance di Banco BPM.

ATTIVITÀ MARKETING

FORMAZIONE RETE DI DISTRIBUZIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

SPESE GENERALI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali rilevate per natura - considerate prima della riallocazione alle voci tecniche - ammontano a k€ 5.796 contro k€ 5.872 del precedente esercizio. Tale dato, risulta essenzialmente determinato dai costi per il personale, pari a k€ 1.367 (k€ 1.440 nel 2017), per servizi (costo del personale distaccato per k€ 1.154 e costo del service amministrativo svolto da Bipiemme Vita per k€ 842) e da canoni per manutenzioni software per k€ 338.

PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI

I proventi, dovuti essenzialmente ad interessi su titoli di stato, ammontano a k€ 210 contro un importo di k€ 366 del 2017.

ALTRI ONERI

L'importo complessivo degli "altri oneri" di k€ 760 è quasi esclusivamente costituito dalle quote di ammortamento relative agli attivi immateriali.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ*

Così come previsto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento ISVAP n. 22, modificato dal Provvedimento n.53 del 6 dicembre 2018, si evidenzia che il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, di cui all'art. 45-bis del Codice delle Assicurazioni Private, ammonta a k€ 21.312 e il Requisito Patrimoniale Minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso Codice, ammonta a k€ 5.328.

Di seguito si riporta l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

	Totale	Tier 1-unrestricted
TOTALE FONDI PROPRI	48.061	48.061

^{*} I dati contenuti nel presente paragrafo sono provvisori nel senso che allo stato sono oggetto di ulteriori verifiche. La tempistica di approvazione e di invio all'Istituto del bilancio civilistico non è infatti allineata alla tempistica prevista dal Regolamento 2015/35 per la relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (SFCR) dell'esercizio 2018. Le informazioni di base utilizzate per la determinazione dei dati stessi sono, in ogni caso, coerenti e coincidenti, con quelli utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

ATTIVITÀ ASSICURATIVA

esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie nei paesi UE e nei paesi terzi

La Compagnia non ha raccolto premi in regime di libera prestazione di servizi nei paesi dell'Unione Europea e in paesi terzi, né attraverso sedi secondarie costituite all'estero.

La Società, ha proseguito nel corso del 2018, le attività volte allo sviluppo dei prodotti Auto.

La Società ha aggiornato il "documento programmatico per la sicurezza dei dati personali" ai sensi del D.Las. 196/2003.

La politica degli investimenti, effettuata in conformità a quanto disposto dall'Istituto di Vigilanza con il Regolamento n. 24/2018, segue le linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione con la "delibera quadro" della quale si riepiloaano principi e obiettivi:

GARANTIRE la solidità patrimoniale della Compagnia mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa delle fonti di rischio finanziario specifiche:

investimenti in: • emittenti governativi;

- - **OTTIMIZZARE** i costi relativi alla gestione finanziaria.

GARANTIRE il rispetto del livello di risk appetite fissato dalla

Compagnia.

CONTENERE il rischio di credito privilegiando

- emittenti Corporate con rating investment grade.

ATTIVITÀ DI **RICERCA E SVILUPPO**

PROTEZIONE DEI **DATI PERSONALI**

LINEE ESSENZIALI

seguite nella politica degli investimenti

COGLIERE

prudenzialmente, ove adequato, le opportunità che si presentano nel settore immobiliare.

PRIVILEGIARE la tenuta continuativa della redditività rispetto al conseguimento di una redditività più elevata in periodi circoscritti.

CONSEGUIRE un rendimento complessivo ottimale degli asset della Compagnia, coerente con le esigenze di liquidità e nel rispetto dei principi di cui ai precedenti punti.

La gestione del portafoglio deve essere effettuata nel quadro di un'equilibrata strategia di diversificazione del rischio attuata nel rispetto della normativa, dei principi generali sopra enunciati, nel perseguimento degli obiettivi e della corretta e prudente valutazione degli impegni derivanti dalla gestione tecnica.

La composizione del portafoglio dovrà quindi mirare ad assicurare una corretta copertura, sia quantitativa che temporale, degli impegni, coerentemente al livello di patrimonializzazione della Compagnia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E ALTRI PARTI CORRELATE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bipiemme Vita S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale, capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita (iscritto all'albo dei gruppi assicurativi con il n. 045), a sua volta appartenente al più ampio Gruppo Covéa.

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento a quanto riportato nello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni su parti correlate". Per quanto concerne i rapporti in essere con la controllante, si segnala che è in essere un "Accordo quadro per la fornitura di servizi" sottoscritto in data 31 gennaio 2011 mediante il quale, nel rispetto della normativa vigente e applicabile, la Società ha attribuito a Bipiemme Vita S.p.A. l'incarico di fornire in outsourcing alcuni dei servizi necessari per lo svolgimento dell'attività d'impresa quali, a titolo non esaustivo, quelli connessi all'attività di amministrazione di sistema, all'attività legale e societaria, ai servizi tecnico-amministrativi, nonché al controllo interno. Inoltre, sono in essere accordi per il distacco (totale o parziale) di personale da parte Bipiemme Vita S.p.A. e di Covéa.

Alla data di redazione della presente relazione, sono in essere rapporti con Banco BPM S.p.A. (società che detiene una partecipazione del 19% nella controllante Bipiemme Vita S.p.A.). e con le società da questo controllate.

TALI RAPPORTI SONO DISCIPLINATI DA CONTRATTI SCRITTI. REGOLATI A CONDIZIONI DI MERCATO E RIGUARDANO PRINCIPALMENTE:

l'attività di distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli sportelli della Banca rapporti di conto corrente e deposito titoli distacco di personale utilizzato dalla Compagnia

Si ricorda, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Società aveva deliberato, già in data 30.04.2013 di esercitare l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, di cui all'art. 117 e ss del testo Unico delle Imposte sui Redditi, unitamente a Bipiemme Vita S.p.A. per l'esercizio 2013 e i due successivi.

A tal fine era stato sottoscritto in data 27.05.2013 un apposito contratto di consolidamento con Bipiemme Vita volto a disciplinare i rapporti tra le Società che aderiscono al regime di tassazione di gruppo e a definire le modalità per conseguire i vantaggi e per remunerare gli eventuali svantaggi derivanti dall'applicazione del detto regime, nonché i criteri da seguire per procedere, eventualmente, a possibili scambi di somme a totale o parziale compensazione di tutti o taluni dei detti vantaggi o svantaggi. Tale accordo è stato rinnovato anche per il triennio 2018-2020.

I rapporti con la controllante e con le imprese da essa controllate o a essa collegate, nonché le operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio 2018, sono illustrati nella Nota Integrativa.

INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

(DECRETO LEGISLATIVO N. 254/2016 E REGOLAMENTO CONSOB EX DELIBERA N. 20267 DEL 18 GENNAIO 2018)

La Società pur rientrando tra gli "enti di interesse pubblico rilevanti" (EPIR) non è tenuta all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) non avendo i requisiti dimensionali previsti dalla vigente normativa.

Bipiemme Assicurazioni S.p.A. non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone, azioni proprie o della società controllante o di società collegate e, nel corso dell'esercizio, non ha effettuato nessuna negoziazione riguardante le azioni predette.

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124



NOTIZIE SULLA GESTIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ATTIVITÀ MARKETING

È stato progettato, con le funzioni competenti di BancoBPM, un intenso piano di azioni per sostenere la diffusione dei prodotti di protezione, già a partire dal primo quadrimestre del 2019.

Si stanno svolgendo molteplici attività di monitoraggio della qualità del venduto per aiutare la rete di vendita a migliorare la proposizione commerciale.

CONTENZIOSO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2019 non sono sorte nuove vertenze legali di rilevante importanza, né vi sono stati significativi sviluppi per quelle in corso.

I contenziosi in essere sono legati alla gestione dei sinistri e valutati quindi nell'ambito dell'attività tecnico-liquidativa.

Nessuno dei contenziosi pendenti presenta significativi profili di rischio reputazionale o rilevanti esposizioni economiche per la Società in caso di soccombenza giudiziale.

Non si registrano comunque fatti di rilievi rispetto al 31 dicembre 2018.

SITUAZIONE

Si segnala che Bipiemme Vita ha esercitato l'opzione per il Gruppo IVA con decorrenza 1 gennaio 2019. Le Società aderenti sono Bipiemme Vita S.p.A. in qualità di rappresentante e Bipiemme Assicurazioni S.p.A. in qualità di partecipante. La denominazione adottata è: Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità dell'attività aziendale si ritiene che non vi siano incertezze significative relative a eventi o condizioni che possono generare dubbi sulla continuità aziendale.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2018 descritto nella presente relazione e nella Nota Integrativa al Bilancio, si chiude con un utile netto di k€ 5.185 che Vi proponiamo di destinare come seque:

UTILE NETTO	5.185
RISERVA LEGALE	259
UTILE DA DISTRIBUIRE	3.476
UTILE A NUOVO	1.450

Vi invitiamo quindi ad approvare la Relazione sulla Gestione e il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e il riparto dell'utile dell'esercizio. Il bilancio è oggetto di revisione da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Milano, 26 marzo 2019

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE l'Amministratore Delegato (Domenico Ivan Lapenna)



SCHEMI DI BILANCIO ESERCIZIO 2018

AL 31 DICEMBRE 2018 (Valore in euro)

ALLEGATO I BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2018									VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2017									
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE	VALORI DEL	L LSEKCI	210 201	0			_			V	ALORI DEI	LL LSLKCIZIC	PRECEDI	LINIE ZUI7					
SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1	0							181	0			
di cui capitale richiamato			2	0							182	0							
B. ATTIVI IMMATERIALI																			
1. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE A. RAMI VITA	3	0							183	0									
B. RAMI DANNI	4	0	5	0					184	0	185	0							
2. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			6	0							186	0							
3. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO			7	0							187	222.269							
4. AVVIAMENTO			8	0							188	0							
5. ALTRI COSTI PLURIENNALI			9	1.102.040			10	1.102.040			189	968.355			190	1.190.624			
C. INVESTIMENTI			,	1.102.010			10	1.102.010			107	700.000			170	1.170.021			
I - TERRENI E FABBRICATI																			
1. IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA			11	0							191	0							
2. IMMOBILI AD USO DI TERZI			12	0							192	0							
3. ALTRI IMMOBILI			13	0							193	0							
4. ALTRI DIRITTI REALI			14	0							194	0							
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			15	0	16	0					195	0	196	0					
II - INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE																			
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE																			
A. CONTROLLANTI	17	0							197	0									
B. CONTROLLATE	18	0							198	0									
C. CONSOCIATE	19	0							199	0									
D. COLLEGATE	20	0							200	0									
E. ALTRE	21	0	22	0					201	0	202	0							
2. OBBLIGAZIONI EMESSE DA IMPRESE																			
A. CONTROLLANTI	23	0							203	0									
B. CONTROLLATE	24	0							204	0									
C. CONSOCIATE	25	0							205	0									
D. COLLEGATE	26	0							206	0									
E. ALTRE	27	0	28	0					207	0	208	0							
3. FINANZIAMENTI A IMPRESE																			
A. CONTROLLANTI	29	0							209	0									
B. CONTROLLATE	30	0							210	0									
C. CONSOCIATE	31	0							211	0									
D. COLLEGATE	32	0							212	0									
E. ALTRE	33	0	34	0	35	0			213	0	214	0	215	0					

1.190.624

da riportare

33

da riportare

1.102.040

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	VALO	RI DELL'ESER	2018		۰			VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2017									
						riporto			1.102.040						riporto		1.190.624
C. INVESTIMENTI (segue)																	
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI																	
1. AZIONI E QUOTE																	
A. AZIONI QUOTATE	36	0								216	0						
B. AZIONI NON QUOTATE	37	0								217	0						
C. QUOTE	38	510	39	510						218	510	219	510				
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO		0.0	40	0						2.0		220	0				
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO																	
A. QUOTATI	41	49.871.712								221	43.986.253						
B. NON QUOTATI	42	0								222	0						
C. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	43	0	44	49.871.712						223	0	224	43.986.253				
4. FINANZIAMENTI	45	O	44	47.07 1.7 12						223		224	40.700.200				
A. PRESTITI CON GARANZIA REALE	45	0								225	0						
B. PRESTITI SU POLIZZE	46	0								226	0						
C. ALTRI PRESTITI	47	34.911	40	34.911							28.188	220	28.188				
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI	4/	34.911	48	34.911						227	20.100	228 229	20.100				
6. DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI				0									0				
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI			50	0	50	49.907.13	2					230	0	222	44.014.951		
IV - DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI			51	0	52 53		0	54	49.907.133			231	0	232	44.014.931	234	44.014.951
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI					33		0	54	49.907.133					233	U	234	44.014.931
DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO																	
IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE																	
I - INVESTIMENTI RELATIVI A PRESTAZIONI CONNESSE																	
CON FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI																	
DI MERCATO					55		0							235	0		
II - INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE																	
DEI FONDI PENSIONE					56		0	57	0					236	0	237	0
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI																	
I - RAMI DANNI																	
1. RISERVA PREMI			58	1.714.804								238	2.034.603				
2. RISERVA SINISTRI			59	1.328.915								239	1.555.123				
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONI AGLI UTILI E RISTORNI			60	0								240	0				
4. ALTRE RISERVE TECNICHE			61	0	62	3.043.71	9					241	0	242	3.589.726		
II - RAMI VITA																	
1. RISERVE MATEMATICHE			63	0								243	0				
2. RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI			64	0								244	0				
3. RISERVA PER SOMME DA PAGARE			65	0								245	0				
4. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI			66	0								246	0				
5. ALTRE RISERVE TECNICHE			67	0								247	0				
6. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVE-																	
STIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE																	
DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			68	0	69		0	70	3.043.719			248	0	249	0	250	3.589.726
					d	a riportare			54.052.892					d	a riportare		48.795.302

Segue pagina

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2018										VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2017						
						riporto		54.052.892						riporto		48.795.302
E. CREDITI																
I - Crediti, derivanti da operazioni																
DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:																
1. ASSICURATI																
A. PER PREMI DELL'ESERCIZIO	71	168.249							251	144.340						
B. PER PREMI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	72	0	73	168.249					252	0	253	144.340				
2. Intermediari di assicurazione			74	4.226.875							254	3.654.927				
3. COMPAGNIE CONTI CORRENTI			75	66.442							255	78.463				
4. ASSICURATI E TERZI PER SOMME DA RECUPERARE			76	6.945	77	4.468.511					256	4.979	257	3.882.709		
II - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI																
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONI			78	385.333							258	419.193				
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE			79	0	80	385.333					259	62.609	260	481.803		
III - ALTRI CREDITI					81	4.409.804	82	9.263.648					261	3.822.147	262	8.186.659
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO																
I - ATTIVI MATERIALI E SCORTE:																
1. MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO E MEZZI DI TRASPORTO INTERNO			83	6.360							263	11.345				
2. BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			84	0							264	0				
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE			85	0							265	68				
4. SCORTE E BENI DIVERSI			86	0	87	6.360					266	0	267	11.413		
II - DISPONIBILITÀ LIQUIDE																
1. DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI			88	5.470.032							268	4.881.719				
2. ASSEGNI E CONSISTENZA DI CASSA			89	1.318	90	5.471.350					269	953	270	4.882.672		
III - AZIONI O QUOTE PROPRIE			0,	1.010	91	0					207	, 00	271	0		
IV - ALTRE ATTIVITÀ					7 1								27 1			
CONTI TRANSITORI ATTIVI DI RIASSICURAZIONI			92	0							272	0				
2. ATTIVITÀ DIVERSE			93	138.759	0.4	138.759	95	5.616.469			272	111.913	274	111.913	275	5.005.998
G. RATEI E RISCONTI			93	130./39	94	130./39	93	3.010.409			2/3	111.913	2/4	111.913	2/3	3.003.996
1. PER INTERESSI					96	18.392							276	12.776		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE					90 97	10.372							270	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI					97	138.180	99	156.572					277	88.368	279	101.144
					70	130.100							2/0	00.300		
TOTALE ATTIVO							100	69.089.581							280	62.089.103

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

					_							
VAL	ORI DELL'E	SERCIZIO 2018						VALORI I	DELL'ESERC	IZIO PRECEDENT	TE 2017	
A. PATRIMONIO NETTO						ĺ						
I - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO O FONDO EQUIVALENTE			101	22.000.000					281	22.000.000		
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE			102	0					282	0		
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE			103	0					283	0		
IV - RISERVA LEGALE			104	220.256					284	37.557		
V - RISERVE STATUTARIE			105	0					285	0		
VI - RISERVE PER AZIONI DELLA CONTROLLANTE			106	0					286	0		
VII - ALTRE RISERVE			107	3.193.131					287	3.193.131		
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			108	363.691					288	-2.183.576		
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			109	5.184.634	110	30.961.712			289	3.653.966	290	26.701.078
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE					111	0					291	0
C. RISERVE TECNICHE												
I - RAMI DANNI												
1. RISERVA PREMI	112	18.247.533					292	17.605.514				
2. RISERVA SINISTRI	113	11.037.837					293	11.701.762				
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI	114	0					294	0				
4. ALTRE RISERVE TECNICHE	115	0					295	0				
5. RISERVE DI PEREQUAZIONE	116	32.547	117	29.317.917			296	23.123	297	29.330.399		
II - RAMI VITA												
1. RISERVE MATEMATICHE	118	0					298	0				
2. RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI	119	0					299	0				
3. RISERVA PER SOMME DA PAGARE	120	0					300	0				
4. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI	121	0					301	0				
5. ALTRE RISERVE TECNICHE	122	0	123	0	124	29.317.917	302	0	303	0	304	29.330.399
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO												
DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI												
E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE												
I - RISERVE RELATIVE A CONTRATTI LE CUI PRESTAZIONI SONO CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO												
E INDICI DI MERCATO			125	0					305	0		
II - RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			126	0	127	0			306	0	307	0
			da	riportare		60 279 629			da	riportare		56.031.477



STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2018							VALORI D	DELL'ESERCI	ZIO PRECEDENI	TE 2017		
			,	iporto		60.279.629				iporto		56.031.477
E. FONDI PER RISCHI E ONERI												
1. FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA												
E OBBLIGHI SIMILI			128	0					308	0		
2. FONDI PER IMPOSTE			129	0					309	0		
3. ALTRI ACCANTONAMENTI			130	36.688	131	36.688			310	35.132	311	35.132
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	0					312	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ												
I - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI												
1. Intermediari di assicurazione	133	2.361.223					313	997.749				
2. COMPAGNIE CONTI CORRENTI	134	138.346					314	87.735				
3. ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI	135	29.130					315	76.556				
4. FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI	136	77.903	137	2.606.602			316	88.740	317	1.250.780		
II - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:												
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE	138	84.698					318	100.748				
2. Intermediari di riassicurazione	139	110.048	140	194.746			319	56.425	320	157.173		
III - PRESTITI OBBLIGAZIONARI			141	0					321	0		
IV - DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI			142	0					322	0		
V - DEBITI CON GARANZIA REALE			143	0					323	0		
VI - PRESTITI DIVERSI E ALTRI DEBITI FINANZIARI			144	0					324	0		
VII - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			145	195.013					325	162.309		
VIII - ALTRI DEBITI												
1. PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI	146	318.444					326	784.446				
2. PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI	147	2.527.763					327	1.050.788				
3. VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	148	39.319					328	35.189				
4. DEBITI DIVERSI	149	2.830.861	150	5.716.387			329	2.511.886	330	4.382.310		
IX - ALTRE PASSIVITÀ												
1. CONTI TRANSITORI PASSIVI DI RIASSICURAZIONE	151	0					331	0				
2. PROVVIGIONI PER PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE	152	0					332	0				
3. PASSIVITÀ DIVERSE	153	60.516	154	60.516	155	8.773.264	333	69.921	334	69.921	335	6.022.493
H. RATEI E RISCONTI												
1. PER INTERESSI			156	0					336	0		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE			157	0					337	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI			158	0	159	0			338	0	339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO						69.089.581						62.089.103



BILANCIO DI ESERCIZIO CONTO ECONOMICO 2018

(Valore in euro)

CONTO ECONOMICO

VA	LORI DELL'ES	SERCIZIO 2018						VALORI	DELL'ESERC	IZIO PRECEDEN	TE 2017	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI												
 PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE 												
A. PREMI LORDI CONTABILIZZATI			1	30.626.610					111	27.888.575		
B. (–) PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE			2	1.436.134					112	1.523.635		
C. VARIAZIONE DELL'IMPORTO LORDO DELLA RISERVA PREMI			3	642.019					113	-800.633		
D. VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI			4	-319.799	5	28.228.658			114	-73.367	115	27.092.207
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (voce III. 6)					6	0					116	24.898
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	26.802					117	5.348
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE												
A. IMPORTI PAGATI												
AA. IMPORTO LORDO	8	6.985.193					118	8.352.660				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	9	183.328	10	6.801.865			119	424.716	120	7.927.944		
B. VARIAZIONE DEI RECUPERI AL NETTO DELLE QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI												
AA. IMPORTO LORDO	11	61.155					121	33.496				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	12	0	13	61.155			122	0	123	33.496		
C. VARIAZIONE DELLA RISERVA SINISTRI												
AA. IMPORTO LORDO	14	-663.925					124	-255.416				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	15	-226.208	16	-437.717	17	6.302.993	125	-311.025	126	55.609	127	7.950.056
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	0					128	0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	0					129	0
7. SPESE DI GESTIONE												
A. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE			20	8.791.108					130	7.448.045		
B. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			21	2.582.298					131	1.041.968		
C. VARIAZIONE DELLE PROVVIGIONI E DELLE ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE			22	0					132	0		
D. PROVVIGIONI DI INCASSO			23	0					133	0		
e. Altre spese di Amministrazione			24	2.533.621					134	4.425.645		
F. (–) PROVVIGIONI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICEVUTE DAI RIASSICURATORI			25	321.000	26	13.586.027			135	284.384	136	12.631.275
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	162.343					137	149.387
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	9.424					138	9.494
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)					29	8.194.673					139	6.382.240



CONTO ECONOMICO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2018							VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2017					
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA												
 PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE: 												
A. PREMI LORDI CONTABILIZZATI			30	0					140	0		
B. (–) PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE			31	0	32	0			141	0	142	0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI												
A. PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE			33	0					143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			34	0					144	0		
B. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI												
AA. DA TERRENI E FABBRICATI	35	0					145	0				
BB. DA ALTRI INVESTIMENTI	36	0	37	0			146	0	147	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			38	0					148	0		
C. RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			39	0					149	0		
D. PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			40	0					150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			41	0	42	0			151	0	152	0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI					40							0
DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	0					153	0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44	0					154	0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE: A. SOMME PAGATE												
AA. IMPORTO LORDO	45	0					155	0				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	46	0	47	0			156	0	157	0		
B. VARIAZIONE DELLA RISERVA PER SOMME DA PAGARE												
AA. IMPORTO LORDO	48	0					158	0				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	49	0	50	0	51	0	159	0	160	0	161	0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE												
A. RISERVE MATEMATICHE												
AA. IMPORTO LORDO	52	0					162	0				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	53		54	0			163	0	164	0		
B. RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI												
AA. IMPORTO LORDO	55	0					165	0				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	56	0	57	0			166	0	167	0		
C. ALTRE RISERVE TECNICHE												
AA. IMPORTO LORDO	58						168	0				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	59	0	60	0			169	0	170	0		
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVE- STIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE												
AA. IMPORTO LORDO	61	0					171	0				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	62	0	63	0	64	0	172	0	173	0	174	0



CONTO ECONOMICO

VALC	ORI DELL'ESER	RCIZIO 2018						VALORI I	DELL'ESERCI	ZIO PRECEDEN	TE 2017	
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (segue)	,											
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					65	0					175	0
8. SPESE DI GESTIONE												
A. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE			66	0					176	0		
B. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			67	0					177	0		
C. VARIAZIONE DELLE PROVVIGIONI E DELLE ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE			68	0					178	0		
D. PROVVIGIONI DI INCASSO			69	0					179	0		
E. ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE			70	0					180	0		
F. (-) PROVVIGIONI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICEVUTE DAI RIASSICURATORI			71	0	72	0			181	0	182	0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI												
A. ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI			73	0					183	0		
B. RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			74	0					184	0		
C. PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			75	0	76	0			185	0	186	0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVE- STIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					77	0					1 <i>87</i>	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					78	0					188	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)					79	0					189	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)					80	0					190	0
III. CONTO NON TECNICO												
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)					81	8.194.673					191	6.382.240
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)					82	0					192	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI												
A. PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE			83	0					193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			84	0					194	0		
B. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI												
AA. DA TERRENI E FABBRICATI	85	0					195	0				
BB. DA ALTRI INVESTIMENTI	86	209.621	87	209.621			196	178.695	197	178.695		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			88	0					198	0		
C. RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			89	0					199	0		
D. PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			90	0					200	186.950		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			91	0	92	209.621			201	0	202	365.645
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)					93	0					203	0



CONTO ECONOMICO

VAL	LORI DELL'ESERCIZIO 2018					VALORI	DELL'ESERCIZ	IO PRECEDEN	TE 2017	
III. CONTO NON TECNICO (segue)										
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:										
A. ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI		94	211.876				204	266.188		
B. RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI		95	107.093				205	0		
C. PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI		96	23.948	97	342.917		206	50.804	207	316.992
6. (–) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)				98	0				208	24.898
7. ALTRI PROVENTI				99	37.353				209	20.692
8. ALTRI ONERI				100	759.789				210	1.028.381
9. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA				101	7.338.941				211	5.398.306
10. PROVENTI STRAORDINARI				102	249.598				212	37.489
11. ONERI STRAORDINARI				103	166.885				213	146.459
12. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA				104	82.713				214	-108.970
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				105	7.421.654				215	5.329.336
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				106	2.237.020				216	1.635.370
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO				107	5.184.634				217	3.653.966

NOTA INTEGRATIVA 31 DICEMBRE 2018

NOTA INTEGRATIVA

AL 31.12.2018

(Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni)

La presente nota integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato e integrato dal Provvedimento lvass del 6 dicembre 2016 n. 53, nelle seguenti parti:

o **parte A**, criteri di valutazione;

o **parte B**, informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;

o **parte C**, altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata a sua volta in sezioni, ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti e dettagli, i singoli aspetti della gestione aziendale.

Vengono infine fornite tutte le altre informazioni richieste dalle disposizioni di legge vigenti e in particolare dal articolo 2427 del codice civile, nonché le informazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

55

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

Stato patrimoniale Conto economico

NOTA INTEGRATIVA | PARTE A

DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre che al D. Lgs. 173/97 (per la parte in vigore), al Codice Civile, al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che contiene le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio, agli altri Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS, alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D. Lgs. 6/03).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, in particolare, ai fini della redazione del bilancio, sono stati redatti tenendo conto di quanto previsto dal citato Regolamento n. 22, in merito al piano dei conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalla normativa speciale di settore e, laddove applicabile e sempre se non in contrasto con le menzionate disposizioni normative e regolamentari, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si ricorda che già nel 2014 l'Organismo Italiano di Contabilità aveva avviato il progetto di riordino della maggior parte dei principi contabili nazionali. I nuovi principi contabili emessi nel corso del 2014 e l'OIC 24 – Immobilizzazioni Immateriali, emesso nel mese di gennaio 2015, si applicavano già ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. Nel corso del 2016 e del 2017, l'OIC ha proseguito la sua attività di aggiornamento dei nuovi principi concludendo l'iter con la pubblicazione dei nuovi principi il 22 dicembre 2016 e procedendo poi con l'approvazione di alcuni emendamenti pubblicati integralmente il 29 dicembre 2017.

In ultimo, in data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti all'OIC 28 – Patrimonio Netto e all'OIC 32 – Strumenti finanziari derivati. Tali emendamenti, che si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018, non hanno impatti sulla Compagnia.

l valori riportati nella presente nota integrativa e relativi allegati sono espressi in migliaia di Euro

Il bilancio, corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, si compone dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della presente nota integrativa con i relativi allegati.

I criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle normative civilistiche, secondo la competenza temporale e con il consenso del Collegio Sindacale, per quanto di competenza dello stesso. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati, e di seguito analiticamente descritti, rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché del risultato economico di periodo e sono omogenei con quelli del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Gli attivi immateriali, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, a norma dell'art. 16 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il costo di acquisto viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità. Qualora il valore netto come sopra determinato superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di utilizzo negli esercizi futuri, si procede a una corrispondente riduzione di valore; tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

ATTIVI IMMATERIALI

Possono essere costituiti da investimenti finanziari in parte ad utilizzo durevole, destinati a essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, ed in parte ad utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione. Vengono classificati tra gli investimenti finanziari ad utilizzo durevole gli strumenti finanziari aventi caratteristiche e vita residua coerenti con la gestione del passivo.

L'individuazione delle caratteristiche essenziali, in termini qualitativi e quantitativi, dei comparti investimenti ad utilizzo durevole ed investimenti ad utilizzo non durevole, al fine dell'assegnazione dei titoli nei comparti medesimi, è effettuata dalla Società in conformità a quanto disposto dall'Istituto di Vigilanza con il Regolamento n. 26 del 6 giugno 2016 ed in base alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione con la "delibera quadro" assunta ai sensi dell'articolo 8 di tale regolamento.

I titoli assegnati al comparto investimenti a utilizzo durevole non dovranno essere oggetto di operazioni di compravendita se non in situazioni che rivestano carattere di eccezionalità e straordinarietà.

INVESTIMENT

INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE

OBBLIGAZIONI E TITOLI A REDDITO FISSO

I titoli a reddito fisso aventi natura di investimento durevole e, pertanto, destinati a permanere nel portafoglio della Società, sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo, integrato dai ratei di scarti di emissione e di negoziazione positivi o negativi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Essi, in caso di perdita durevole di valore alla fine dell'esercizio, vengono svalutati come previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs 173/1997, salvo ripristinarne il valore negli esercizi successivi, quando vengano meno i motivi della svalutazione.

AZIONI E QUOTE

Tali investimenti sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo. Nel caso di perdite durevoli di valore si procede all'iscrizione di tale minor valore, come previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs 173/1997. Tali riduzioni saranno ripristinate nell'esercizio nel quale saranno eventualmente venuti meno i motivi che le avevano originate.

INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO NON DUREVOLE

OBBLIGAZIONI E TITOLI A REDDITO FISSO

Tali investimenti sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo, nonché dagli scarti di emissione di competenza dell'esercizio.

I titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri sono valutati al minor valore tra quello storico, determinato con il metodo del costo medio continuo, e quello di mercato, pari alla quotazione in borsa dell'ultimo giorno del mese; per tali titoli sono contabilizzate le eventuali riprese di valore, entro i limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate. I titoli non quotati in mercati regolamentati sia in Euro che in valuta estera sono valutati con criteri omogenei a quelli sopra esposti; il raffronto con il valore di mercato è desunto dalla quotazione in borsa dell'ultimo giorno del mese di titoli aventi caratteristiche analoghe.

NOTA INTEGRATIVA | PARTE A

A CARICO DEI RIASSICURATORI

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono state determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente ai trattati in essere alla data del 31.12.2018.

CREDITI ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato del relativo fondo svalutazione per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzo.

ATTIVI IMMATERIALI

Tutti gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo al valore di costo e sono ammortizzati, a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente, sia i costi di impianto e di ampliamento riconducibili al 5° punto dell'art. 2426 C.C. e iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sia gli altri costi pluriennali, sono ammortizzati in 5 anni.

ATTIVI MATERIALI

Tutti gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il valore di tali attività, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alla data della chiusura dell'esercizio il valore netto come sopra determinato risultasse durevolmente di valore inferiore, si procede a una corrispondente riduzione di valore; tali svalutazioni non vengono mantenute negli esercizi futuri se vengono meno i motivi delle rettifiche effettuate. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, non sono state oggetto, né nell'esercizio in corso né in quelli precedenti, di rivalutazioni.

AMMORTAMENTI

LE ALIQUOTE UTILIZZATE SONO LE SEGUENTI:

ALIQUOTA

MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO
IMPIANTI E ATTREZZATURE

20,0%

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Depositi bancari e c/c postali include i depositi bancari, il cui prelevamento non soggetto a vincoli temporali; questi sono iscritti al valore nominale.

AZIONI O QUOTE PROPRIE

La Compagnia non detiene azioni o quote proprie.

RAMI DANNI

Tale voce comprende:

RISERVE TECNICHE

RISERVA PREMI | Si articola - come disposto dall'art. 23-ter, comma 6 del Regolamento ISVAP n.22, modificato e integrato dall'allegato 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 - nelle sue due componenti:

- 1. RISERVA PER FRAZIONI DI PREMI viene calcolata col metodo pro rata temporis, applicato contratto per contratto sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le sole provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione limitatamente ai costi direttamente imputabili;
- **2.** RISERVA PREMI PER RISCHI IN CORSO | viene calcolata a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti i sinistri e relativi costi nella misura in cui l'importo superi quello della somma tra la riserva per frazioni di premi e le rate di premio nette future in scadenza.

RISERVA SINISTRI | Come previsto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8 del Regolamento ISVAP n.22, modificato e integrato dall'allegato 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 - determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base a elementi obiettivi che tengano conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Le somme a riserva sono ritenute congrue a coprire anche il pagamento dei risarcimenti e delle spese per i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio. La metodologia applicata consiste nella valutazione analitica dei singoli sinistri e nella determinazione del costo ultimo degli stessi.

A eccezione delle generazioni precedenti del ramo 10 – RCA e di tutte le generazioni del ramo 13 – RCG, in considerazione delle ancora limitate serie storiche a disposizione, la Compagnia giunge alla determinazione del costo ultimo valutando ipotesi basate sulla velocità di liquidazione e sull'inflazione endogena ed esogena, basandosi sia su dati interni della Compagnia sia su alcune statistiche IVASS. I coefficienti di integrazione a costo ultimo sono calcolati separatamente per ramo e per esercizio e vengono moltiplicati per le riserve di inventario al fine di ottenere le riserve di bilancio dei sinistri denunciati. Le riserve del ramo 10 relative alle generazioni precedenti e le riserve dell'intero ramo 13 sono calcolate utilizzando una metodologia statistico-attuariale elaborata sui sinistri gestiti (No Card e Card G). Tale metodologia (tipo Chain-Ladder) è basata sui triangoli dei pagati e riservati (incurred).

Il processo valutativo viene, quindi, attuato mediante le seguenti fasi:

- redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte ad opera dei liquidatori dell'outsourcer Reale Mutua Assicurazioni, secondo la modalità operativa detta "in continuo", con conseguente aggiornamento del sinistro in caso di nuove informazioni;
- analisi dei dati e integrazione delle riserve dei liquidatori da parte della Direzione Tecnica della Compagnia, secondo il criterio del costo ultimo esposto in precedenza;
- inclusione nella riserva sinistri delle componenti delle spese dirette e di liquidazione.

NOTA INTEGRATIVA | PARTE A

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

Come detto, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri che, pur essendo di competenza del periodo, non risultano ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio. Tali riserve vengono calcolate separatamente per ramo, per gestione (nel caso del ramo 10 – RCA) e per anno di generazione, stimando, per la generazione corrente, il numero dei sinistri e il costo medio degli stessi. Per tutti i rami, tranne il 13 – RCG, il calcolo è effettuato sulla base dei dati finora osservati e sui valori delle statistiche IVASS.

Per le generazioni precedenti, con l'eccezione dei rami 10 – R.C.A. e 13 – R.C.G., l'analisi completata con l'osservazione della tenuta della riserva precedentemente stimata, tenendo conto delle caratteristiche dei singoli prodotti.

Per quanto riguarda le generazioni precedenti del ramo 10 e tutte le generazioni del ramo 13, la riserva sinistri IBNR è valutata stimando il numero dei sinistri attesi con un modello statistico-attuariale *Chain-Ladder*.

RISERVA DI PEREQUAZIONE | È costituita ai sensi dell'art. 23-ter, comma 9 del Regolamento ISVAP n.22, e determinata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n.16 del 4 marzo 2008.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È calcolato analiticamente per ciascun dipendente, in conformit alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti. Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale. Nessuna voce dei debiti ha durata residua superiore ai cinque anni. Fra questi sono inseriti gli eventuali debiti tributari per imposte correnti.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

[60]

CONTO ECONOMICO

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico dettate dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

PREMI E RELATIVI ONERI

I premi sono stati contabilizzati al momento della loro maturazione, indipendentemente dalla data dell'effettivo incasso, previa deduzione degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio e delle sostituzioni. I costi di acquisizione sono imputati interamente a carico del conto economico dell'esercizio. I premi ceduti in riassicurazione sono contabilizzati in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI PAGATI

L'onere dei sinistri, comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Le spese di liquidazione comprendono i costi del personale, i costi di acquisto di beni, i costi per la gestione in outsourcing e gli altri costi dedicati alla liquidazione e gestione dei sinistri. I sinistri pagati sono ceduti in riassicurazione in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

PROVENTI E ONERI DEGLI INVESTIMENTI

Gli interessi attivi maturati e gli scarti di emissione vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza temporale.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle negoziazioni dei titoli vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono stipulati.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate, in conformit alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima realistica e prudente del reddito complessivo imponibile. Conformemente al principio contabile n. 25, le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel Conto Economico (e nello Stato Patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee, ovvero le differenze a una certa data, tra il valore di un'attività o passività determinata con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali e destinato ad annullarsi negli esercizi successivi. Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando c'è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

COMPETENZA PRUDENZA CERTEZZA



PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dell'attivo, del passivo e del conto economico, di cui agli allegati I e II, con relativo commento per le variazioni più significative. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste per le voci in questione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, cos come modificato ed integrato dal Provvedimento Ivass del 6 dicembre 2016, n. 53. Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di € (ovvero k€).

- **Sezione 1.** Attivi immateriali (voce B)
- **Sezione 2.** Investimenti (voce C)
- **Sezione 4.** Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)
- **Sezione 5.** Crediti (voce E)
- **Sezione 6.** Altri elementi dell'attivo (voce F)
- **Sezione 7.** Ratei e risconti (voce G)
- Sezione 8. Patrimonio Netto (voce A)
- Sezione 9. Passività subordinate (voce B)
- **Sezione 10.** Riserve tecniche lavoro diretto (voce C)
- **Sezione 12.** Fondi per rischi e oneri (voce E)
- **Sezione 13.** Debiti e altre passività (voce G)
- Sezione 14. Ratei e risconti
- **Sezione 15.** Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate
- Sezione 16. Crediti e debiti
- **Sezione 17.** Garanzie, impegni e conti d'ordine
- Sezione 18. Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni
- Sezione 19. Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Vita
- **Sezione 20.** Sviluppo delle voci tecniche di ramo
- **Sezione 21.** Informazioni concernenti il conto non tecnico
- Sezione 22. Informazioni varie relative al conto economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

SEZIONE 1:
attivi immateriali
(voce B)

Il saldo al 31.12.2018 è di k€ 1.102 contro k€ 1.190 al 31.12.2017.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio negli attivi immateriali sono rappresentate nell'alleaato 4.

La voce è costituita da altri costi pluriennali (voce B5) pari a k€ 1.102. Di seguito la movimentazione di dettaglio:

DETTAGLIO ATTIVI IMMATERIALI	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO (voce B.3)	ALTRI ONERI PLURIENNALI (voce B.5)	TOTALE ATTIVI IMMATERIALI (voce B)
ESISTENZE INIZIALI LORDE	6.421	3.675	10.096
incrementi nell'esercizio	0	633	633
ESISTENZA FINALI LORDE	6.421	4.308	10.729
FONDO AMMORTAMENTO - ESISTENZE INIZIALI	6.199	2.705	8.904
QUOTA AMMORTA- MENTO ESERCIZIO	222	501	723
FONDO AMMORTAMENTO - ESISTENZE FINALI	6.421	3.206	9.627
TOTALE	0	1.102	1.102

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha concluso il periodo di ammortamento dei costi di impianto e ampliamento che erano rappresentati dagli oneri sostenuti per lo sviluppo del business e per l'implementazione dei sistemi adeguati all'attività della Compagnia.

Gli altri oneri pluriennali sono invece costituiti da software e relative licenze. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.



INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE (VOCE C.II)
La compagnia non detiene investimenti in imprese del Gruppo.

ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI (VOCE C.III)

	AZIONI	TITOLI OBBLIGAZ. NON DUREVOLI	TITOLI OBBLIGAZ. DUREVOLI	FONDI COMUNI	DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI
ESISTENZE INIZIALI	1	43.986	0	0	0
INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	0	5.993	0	0	0
ACQUISTI	0	5.992	0	0	0
RIPRESE VALORE	0	0	0	0	0
CAPITALIZZAZIONI	0	1	0	0	0
ALTRE OPERAZIONI	0	0	0	0	0
DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	0	107	0	0	0
VENDITE	0	0	0	0	0
RIMBORSI	0	0	0	0	0
SVALUTAZIONI	0	107	0	0	0
ALTRE OPERAZIONI	0	0	0	0	0
VALORE CONTABILE AL 31.12.2018	1	49.872	0	0	0
VALORE CORRENTE AL 31.12.2018	1	49.899	0	0	0

Le categorie di titoli sono evidenziate nell'allegato 8.

Le variazioni delle voci sopra indicate, intervenute nel corso dell'esercizio ed evidenziate in dettaglio nel citato allegato, sono riportate in forma sintetica ai fini di una più immediata comprensione.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

Il saldo al 31.12.2018 risulta essere complessivamente di k€ 49.872 (k€ 43.987 al 31.12.2017) e registra un incremento di k€ 5.885, dovuto al saldo tra acquisti e rettifiche di valore dell'esercizio

Come indicato nella parte A – Criteri di Valutazione, la Compagnia ha utilizzato il valore di borsa dell'ultimo giorno del mese per determinare il valore di mercato dei titoli.

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Di seguito si fornisce la relativa composizione delle riserve tecniche: RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI

RISERVA PREMI A CARICO RIASSICURATORI	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	385	473	-88
MALATTIA	876	1.039	-163
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	0	0	0
responsabilità civile	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE	259	331	-72
TUTELA LEGALE	195	192	3
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	1.715	2.035	-320

La riserva premi a carico dei riassicuratori è stata calcolata applicando la percentuale di cessione alla riserva premi lorda così come previsto nei trattati di riassicurazione.

RISERVA SINISTRI CEDUTA IN RIASSICURAZIONE

RISERVA SINISTRI A CARICO RIASSICURATORI	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	39	28	11
MALATTIA	60	116	-56
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	979	1.104	-125
responsabilità civile	0	13	-13
PERDITE PECUNIARIE	82	88	-6
TUTELA LEGALE	169	206	-37
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	1.329	1.555	-226

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori è stata calcolata, per i trattati quota share, applicando la percentuale di cessione, distinta per anno di generazione, alla riserva sinistri lorda. Per le altre tipologie di trattati, la riserva sinistri ceduta è stata calcolata secondo quanto disciplinato nei relativi accordi. La variazione sul ramo 10 è legata alla riduzione della riserva sinistri di un sinistro grave.

CREDITI	2018	2017	VARIAZIONE
CREDITI VERSO ASSICURATI	168	144	24
CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE	4.227	3.655	572
CREDITI VERSO COMPAGNIE CONTI CORRENTI	66	78	-12
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE	385	419	-34
CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	0	63	-63
CREDITI PER SOMME DA RECU- PERARE	7	5	2
ALTRI CREDITI	4.411	3.822	589
TOTALE	9.264	8,186	1.078

CREDITI VERSO ASSICURATI

La voce si riferisce a premi, relativi a polizze dei prodotti Auto, MP5 e Infortuni, non ancora incassati dagli assicurati alla data del 31/12/2018. Tali crediti hanno un'anzianità non superiore ai 12 mesi.

CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE

La voce si riferisce prevalentemente a premi su polizze collettive che devono essere ancora riversati alla Compagnia da parte degli intermediari. Tali crediti risultano comunque tutti di anzianità inferiore ai 12 mesi. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile soprattutto ai premi relativi ai prodotti CPI prestiti (rami ministeriali 1 – Infortuni, 2 – Malattia e 16 – Perdite Pecuniarie) registrati nell'ultimo trimestre. L'aumento di tali crediti è comunque in linea con il relativo incremento dei premi.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state svalutazioni relativamente ai crediti verso intermediari

CREDITI VERSO COMPAGNIE CONTI CORRENTI

La voce è rappresentata esclusivamente dal credito verso Consap relativo ai forfait Card del mese di dicembre 2018.

CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE

Il saldo è relativo alle risultanze della gestione tecnica dei trattati di riassicurazione. Nel corso dell'esercizio non vi sono state svalutazioni relativamente ai crediti verso intermediari. La variazione, pari a -k€ 97, è legata principalmente ai trattati sui prodotti CPI ante 2016 con CNP e al trattato con ARAG sul ramo 17.

SEZIONE 5: crediti (voce E)

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

ALTRI CREDITI

DETTAGLIO ALTRI CREDITI	2018	201 <i>7</i>	VARIAZIONE
CREDITI VERSO ERARIO	2.177	1.456	721
IMPOSTE ANTICIPATE	1.414	1.500	-86
CREDITI VERSO CONTROLLANTE PER CONSOLIDATO FISCALE	661	661	0
ALTRI CREDITI	159	205	46
TOTALE	4.411	3.822	589

I crediti verso erario sono rappresentati dall'acconto sull'imposta a carico degli assicurati ex D.L. 282/2004, pari a k€ 1.726 (k€ 1.244 al 31 dicembre 2017) e dall'acconto IRAP per K€ 450 (k€ 208 al 31 dicembre 2017). Le imposte anticipate, pari a k€ 1.414, si sono ridotte rispetto all'importo di k€ 1.500 del 31 dicembre 2017. Tale variazione è principalmente dovuto all'effetto delle differenze temporanee sulla variazione delle riserve sinistri. Si rimanda per il dettaglio al prospetto riportato nella sezione successiva relativa alle informazioni sul Conto Economico.

I crediti verso controllante sono, infine, rappresentati dai crediti per IRES ceduti alla controllante per effetto dell'adesione della Compagnia al consolidato fiscale. Infine, gli altri crediti residui sono costituiti prevalentemente dall'acconto per il contributo al FGVS.

SEZIONE 6: altri elementi dell'attivo (voce F)

Gli altri elementi dell'attivo presentano un saldo di k€ 5.616 (k€ 5.006 al 31.12.2017) con una variazione in aumento di k€ 610. Le variazioni più significative sono da attribuire alla voce diponibilità liquide che sono aumentate di k€ 588 (k€ 5.471 al 31 dicembre 2018 rispetto a k€ 4.883 al 31 dicembre 2017).

Le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole ricompresi nella classe degli attivi materiali rilevano un decremento di k€ -5 dovuto all'ordinario ammortamento.

SEZIONE 7: ratei e risconti (voce G)

La voce composta da interessi rilevati per competenza (ratei) su titoli di stato per k€ 18 e da risconti attivi per k€ 138. Non esistono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni. Nella tabella sotto riportata si evidenzia la variazione rispetto all'esercizio precedente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	2018	201 7	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI: PER INTERESSI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	18	13	5
RISCONTI ATTIVI	138	88	50
TOTALE	156	101	55

La variazione nei risconti è dovuta a canoni per locazione e per servizi.

Si presentano le variazioni avvenute nell'esercizio e nei due esercizi precedenti separatamente per ciascuna componente del patrimonio netto:

SEZIONE 8: patrimonio netto (voce A)

CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2015	CAPITALE SOCIALE		F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	ORGAN.	(PERDITE)	(PERDITE)	
SITUAZIONE AL 31/12/2015	22.000	0	1.396	2.110	-2.759	-451	22.296
ASSEGNAZIONE PERDITA ES. 201 <i>5</i>					-451	451	0
MOVIMENTAZIONE FONDO DI ORGANIZZAZIONE				-312	312		0
UTILE/PERDITA DI PERIODO						<i>7</i> 51	<i>7</i> 51
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.000	0	1.396	1.798	-2.898	<i>7</i> 51	23.047
CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2016	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN. NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2016	22.000	0	1.396	1.798	-2.898	751	23.047
COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI					713	-713	0
RISERVA LEGALE		38				-38	0
UTILE/PERDITA DI PERIODO						3.654	3.654
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.000	38	1.396	1.798	-2.185	3.654	26.701
CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2017	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN. NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2017	22.000	38	1.396	1.798	-2.185	3.654	26.701
COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI					2.185	-2.185	0
RISERVA LEGALE		182				-182	0
UTILE A NUOVO					363	-363	0
DIVIDENDI UTILE/PERDITA DI PERIODO						-924 5.185	-924 5.185
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018	22.000	220	1.396	1.798	363	5.185	30.962

Il Capitale Sociale versato al 31.12.2018 è pari a k€ 22.000 ed è costituito da n. 4.400.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 5.

Si riporta di seguito il prospetto contenente la composizione delle voci di patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuzione:

Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE EFFETTUATE NEI TRE	
				COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	22.000				
RISERVE DI CAPITALI					
fondo spese di impianto	1.396	Α	1.396	311	
fondo spese di impianto Auto	1.798	А	1.798	624	
RISERVE DI UTILI					
RISERVA LEGALE	220	В	220		
utili (Perdite) Portati a Nuovo	363	A,B,C	363	713	
TOTALE	25.777		3.777	1.648	
DI CUI:					
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			3.414		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			363		

Legenda: A = per aumento di capitale | B = per copertura perdite | C = per distribuzione soci

SEZIONE 9: La Compagnia non detiene passività subordinate al 31 dicembre 2018. passività subordinate (voce B)

SEZIONE 10: riserve tecniche lavoro diretto (voce C)

RISERVA PREMI

LAVORO DIRETTO	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	3.683	3.493	190
MALATTIA	6.003	5.863	140
CORPI VEICOLI TERRESTRI	427	424	3
INCENDIO	323	293	30
ALTRI DANNI AI BENI	860	808	52
RC AUTO	1.576	1.740	-164
responsabilità civile	1.139	1.123	16
PERDITE PECUNIARIE	3.761	3.388	373
TUTELA LEGALE	258	255	3
ASSISTENZA	218	219	
TOTALE	18.248	17.606	642

È stata accantonata una riserva premi per rischi in corso sul ramo 10 per k€ 102. Tale riserva è stata appostata rispettando il disposto dell'articolo 11 del Regolamento ISVAP n. 16. Tale norma sancisce anche la possibilità di utilizzare ulteriori elementi obiettivi di valutazione per la stima della riserva premi rischi in corso. La Compagnia ha, ritenuto, in coerenza con quanto fatto nello scorso esercizio, di depurare parzialmente l'onere dei sinistri del ramo 10 – RCA dai sinistri di punta.

È stata inoltre accantonata una riserva integrativa per calamità naturali, come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16, sul ramo 03 (CVT) per k€ 28, sul ramo 08 (Incendio) per k€ 203 e sul ramo 09 (ADB) per k€ 84.

RISERVA SINISTRI

LAVORO DIRETTO	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	1.157	905	252
MALATTIA	437	692	-255
CORPI VEICOLI TERRESTRI	57	50	7
INCENDIO	288	323	-35
ALTRI DANNI AI BENI	518	511	7
RC AUTO	6.201	6.395	-194
responsabilità civile	1.504	1.893	-389
PERDITE PECUNIARIE	633	668	-35
TUTELA LEGALE	193	241	-48
ASSISTENZA	50	24	26
TOTALE	11.038	11.702	-664

La riserva sinistri al 31 dicembre 2018 è rappresentata dalle seguenti componenti:

RAMO	RISERVE SINISTRI DENUNCIATI		RISERVE SINISTRI IBNR	TOTALE RISERVA SINISTRI
01	832	17	308	1.157
02	225	6	206	437
03	42	2	13	57
08	234	7	47	288
09	400	12	106	518
10	5.468	167	566	6.201
13	1.260	43	201	1.504
16	362	12	259	633
17	162	5	26	193
18	36	1	13	50
TOTALE	9.021	272	1.745	11.038

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

La positiva variazione delle riserve è principalmente imputabile al ramo 13 – R.C.G (- $k \in 389$), al ramo 02 – Malattia (- $k \in 255$) e al ramo 10 – R.C.A. (- $k \in 194$) che hanno mostrato un positivo *run-off* delle generazioni precedenti e che hanno compensato l'incremento sul ramo 1 - Infortuni legato all'aumento del portafoglio.

Le riserve sopra esposte sono comprensive dell'integrazione alla riserva dei liquidatori, in rispetto del principio del costo ultimo, della riserva sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) e della riserva spese.

Per i dettagli in merito al processo seguito per la stima delle riserve sinistri si rinvia a quanto contenuto nella voce Riserve Tecniche della sezione A della presente Nota Integrativa.

RISERVA DI PEREQUAZIONE

Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento ISVAP n. 16, le compagnie che esercitano l'attività assicurativa nei rami danni costituiscono, a norma di legge, riserve di perequazione che comprendono tutte le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. Tale riserve sono determinate ai sensi dell'art.1, D.M. 705/1996. La Compagnia ha pertanto proceduto al calcolo della riserva in oggetto per il ramo 3 (CVT) e per il ramo 8 (Incendio), per un importo complessivo pari a k€ 33.

SEZIONE 12: fondi per rischi e oneri (voce E)

La voce è rappresentata da un accantonamento di € 37 mila relativo a possibili somme, legate a polizze Rischi Casa, che potrebbero essere richieste al verificarsi di eventi naturali e catastrofali.

SEZIONE 13: debiti e altre passività (voce G)

DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA E DI RIASSICURAZIONE (voci G.I e G.II)

La voce G.l è principalmente rappresentata da k€ 2.361 (k€ 998 al 31.12.2017) relativi alla contabilizzazione di debiti per provvigioni per i quali non è ancora stato effettuato il pagamento alla chiusura dell'esercizio. La variazione è in linea con l'incremento dei crediti per premi.

La voce "Fondi di Garanzia a favore degli assicurati" è costituita dal debito nei confronti della Consap per la quota da versare a favore del Fondo di garanzia per le vittime della strada.

La voce "Compagnie conti correnti", pari a k€ 138, accoglie i debiti verso la stanza di compensazione CARD del mese di dicembre.

Il saldo al 31.12.2018 della voce G.II – "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" è di k€ 195 contro k€ 157 al 31.12.2017. In particolare, il debito nei confronti dei riassicuratori al 31.12.2018, pari a k€ 85 è principalmente dovuto al rapporto con ARAG, mentre il debito nei confronti degli intermediari di riassicurazione è nei confronti di Aon per k€ 110 ed è relativo ai premi da cedere sul trattato XL.

Il dettaglio delle partite che compongono le voci GI e GII e le variazioni intervenute nell'esercizio sono indicate nel prospetto che segue:

DEBITI DA ASS. DIR. E RIASS.	2018	2017	VARIAZIONE
INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE LAVORO DIRETTO	2.361	998	1.363
ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI	29	77	-48
COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE	85	101	-16
COMPAGNIE CONTI CORRENTI	138	88	50
INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	110	56	54
FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI	78	89	-11
TOTALE	2.801	1.409	1.392

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce G.VII) Il saldo al 31.12.2018 ammonta a k€ 195 contro k€ 162 al 31.12.2017. In allegato 15 sono riportate le variazioni dell'esercizio. Tale debito è da intendersi con durata superiore a 5 anni.

DEBITI PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI (voce G.VIII.1) La voce è pari a $k \in 318$ al 31.12.2018 ($k \in 784$ al 31.12.2017).

DEBITI PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI (voce G.VIII.2)

La voce pari k€ 2.528 al 31.12.2018 (k€ 1.051 al 31.12.2017) e risulta costituito prevalentemente dai debiti per:

IRES	k€ 1.586
IRAP	k€ 565
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	k€ 31

La variazione rispetto allo scorso esercizio è imputabile all'incremento del debito fiscale per imposte sul positivo risultato dell'esercizio.

DEBITI VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI (VOCE G.VIII.3)

L'importo di k€ 39 al 31.12.2018 (k€ 35 al 31.12.2017) risulta costituito prevalentemente da debiti verso l'1.N.P.S. relativi a personale dell'impresa.

RAMO DANNI

DEBITI DIVERSI (voce G.VIII.4)

L'importo di k€ 2.830 al 31.12.2018 (k€ 2.512 al 31.12.2017) con una variazione di k€ 318, risulta costituito prevalentemente dai seguenti importi:

DETTAGLIO DE	BITI DIVERSI	2018	2017	VARIAZIONE
DEBITI VERSO PI	ERSONALE	56	52	4
DEBITI PER FATTU DA SOCIETÀ CO	JRE DA RICEVERE ONTROLLANTI	76	323	-247
ALTRI DEBITI VER CONTROLLANTI		1.288	323	965
DEBITI PER FATTU DA FORNITORI	JRE DA RICEVERE	968	1.339	-371
DEBITI VERSO A	ltre società	442	475	-33
TOTALE		2.830	2.512	318

L'incremento è dovuto all'aumento del debito verso la società controllante legato agli anticipi da parte della stessa e dal debito per servizi svolti dalla controllante.

SEZIONE 14: ratei e risconti (voce H)

La voce relativa a ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2018 è pari a zero.

SEZIONE 15: ttività e passività relative a impre-

attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

SEZIONE 16: crediti e debiti

Non esistono crediti e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, né esigibili oltre i cinque anni, ulteriori rispetto a quelli individuati nei singoli paragrafi.

Il dettaglio delle attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate è

SEZIONE 17:

garanzie, impegni e altri conti d'ordine Per quanto attiene ai titoli, depositati presso Banca Popolare di Milano, si evidenzia la segue situazione:

• Titoli obbligazionari k€ 49.872

fornito nell'allegato 16.

Tra le garanzie ricevute presente una fidejussione, pari a k€ 2.000, rilasciata da Banco BPM S.p.A., a favore della Compagnia nei confronti di CONSAP a seguito dell'adesione, della stessa, alla convenzione CARD.

Il risultato del conto tecnico della Compagnia al 31 dicembre 2018 è pari a k€ 8.195, in miglioramento rispetto al risultato tecnico del 2017 pari a k€ 6.382.

Il miglioramento, dovuto alle diverse iniziative intraprese dalla Compagnia al fine di realizzare una migliore selezione dei rischi sia nei prodotti Auto che nei prodotti legati ai rami elementari, è concentrato sul prodotto Auto (rami 3 e 10) e sul ramo 13 – RCG. Di seguito, una tabella riepilogativa del conto tecnico per ramo.

CONTO TECNICO PER RAMO	2018	2017	VARIAZIONE
1	2.899	2.791	108
2	483	794	-311
3	347	169	178
8	795	747	48
9	672	787	-115
10	94	-1.217	1.311
13	2.275	1.624	651
16	168	306	-138
17	157	101	56
18	305	280	25
	8.195	6.382	1.813

Le informazioni di sintesi riguardanti il conto tecnico sono riportate negli allegati alla presente nota integrativa n. 19, 25 e 26.

Si dettagliano nei paragrafi successivi i costi e i ricavi riferiti alle partite tecniche.

PREMI E ACCESSORI DELL'ESERCIZIO

LAVORO DIRETTO	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	7.347	6.358	989
MALATTIA	3.116	2.127	989
CORPI VEICOLI TERRESTRI	917	911	6
INCENDIO	2.709	2.784	-75
ALTRI DANNI AI BENI	4.058	3.980	78
RC AUTO	3.280	3.727	-447
RESPONSABILITÀ CIVILE	5.084	5.100	-16
PERDITE PECUNIARIE	2.512	1.326	1.186
TUTELA LEGALE	787	779	8
ASSISTENZA	817	797	20
TOTALE	30.627	27.889	2.738

La raccolta realizzata dalla Compagnia è riferibile interamente al portafoglio italiano. I premi lordi contabilizzati ammontano a 30.627 migliaia di euro, con un incremento di k€ 2.738 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente dovuto all'aumento della produzione sui rami 1 – Infortuni, 2 – Malattia e 16 – Perdite Pecuniarie collegati ai prodotti CPI. In calo invece la produzione sul prodotto Auto.

SEZIONE 18: informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

Si riporta di seguito anche il valore dei premi ceduti e dei premi conservati:

A CARICO RIASSICURATORI	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	-19	-28	9
MALATTIA	-62	-72	10
CORPI VEICOLI TERRESTRI	43	120	-77
INCENDIO	128	196	-68
ALTRI DANNI AI BENI	192	149	43
RC AUTO	437	437	0
RESPONSABILITÀ CIVILE	58	66	-8
PERDITE PECUNIARIE	-46	-41	-5
TUTELA LEGALE	705	697	8
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	1.436	1.524	-88

RISCHI CONSERVATI	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	7.366	6.386	980
MALATTIA	3.178	2.199	979
CORPI VEICOLI TERRESTRI	874	791	83
INCENDIO	2.581	2.588	-7
ALTRI DANNI AI BENI	3.866	3.831	35
RC AUTO	2.843	3.290	-447
RESPONSABILITÀ CIVILE	5.026	5.034	-8
PERDITE PECUNIARIE	2.557	1.367	1.190
TUTELA LEGALE	82	82	0
ASSISTENZA	818	797	21
TOTALE	29.191	26.365	2.826

La variazione della riserva premi del lavoro diretto risulta pari a k€ 642, che al netto della riassicurazione ammonta a k€ 962.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico

Per quanto riguarda la quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico, la Società ha seguito le disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, secondo le formule di calcolo in esso previste. Sulla base di tale calcolo non vi è stato un trasferimento dell'utile da trasferire al conto tecnico.

Altri proventi tecnici

La voce, pari a k€ 27, include principalmente le provvigioni relative a premi annullati di esercizi precedenti. Tale voce era pari a k€ 5 al 31 dicembre 2017.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI AL NETTO DELLE CESSIONI Importi pagati

LAVORO DIRETTO	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	791	679	112
MALATTIA	585	706	-121
CORPI VEICOLI TERRESTRI	355	317	38
INCENDIO	477	515	-38
ALTRI DANNI AI BENI	1.098	1.027	71
RC AUTO	2.442	3.665	-1.223
RESPONSABILITÀ CIVILE	526	711	-185
PERDITE PECUNIARIE	465	496	-31
TUTELA LEGALE	51	45	6
ASSISTENZA	195	192	3
TOTALE	6.985	8.353	-1.368

Gli importi pagati si riferiscono ad indennizzi relativi a sinistri dell'esercizio corrente per k€ 2.376 e a sinistri relativi all'esercizio precedente per k€ 2.574. A tali somme occorre aggiungere il contributo al Fondo di garanzia per le vittime della strada k€ 78 e le spese di liquidazione pari a K€ 1.957. La variazione rispetto allo scorso esercizio, pari a - k€ 1.371, è dovuta principalmente ai sinistri del ramo RCA.

I sinistri pagati ceduti sono riepilogati nella tabella successiva:

RISCHI CEDUTI	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	8	24	-16
MALATTIA	87	166	-79
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	1	-1
RC AUTO	0	63	-63
RESPONSABILITÀ CIVILE	0	61	-61
PERDITE PECUNIARIE	49	71	-22
TUTELA LEGALE	39	38	1
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	183	424	-241

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

RISCHI CONSERVATI	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	783	655	128
MALATTIA	498	540	-42
CORPI VEICOLI TERRESTRI	355	317	38
INCENDIO	477	515	-38
Altri danni ai beni	1.098	1.026	72
RC AUTO	2.442	3.602	-1.160
responsabilità civile	526	650	-124
PERDITE PECUNIARIE	416	425	-9
Tutela legale	12	7	5
assistenza	195	192	3
TOTALE	6.802	7.929	-1.127

Variazione riserva sinistri

LAVORO DIRETTO	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	252	75	177
MALATTIA	-255	-437	182
CORPI VEICOLI TERRESTRI	7	9	-2
INCENDIO	-35	25	-60
Altri danni ai beni	7	62	-55
RC AUTO	-194	-181	-13
responsabilità civile	-389	231	-620
PERDITE PECUNIARIE	-35	-40	5
Tutela legale	-48	6	-54
assistenza	26	-5	31
TOTALE	-664	-255	-409

In merito a tale variazione si rinvia a quanto descritto nella sezione 11 della presente Nota Integrativa.

RISCHI CEDUTI	2018	201 <i>7</i>	VARIAZIONE
INFORTUNI	11	-28	39
MALATTIA	-56	-160	104
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
Altri danni ai beni	0	-1	1
RC AUTO	-125	-74	-51
responsabilità civile	-13	-52	39
PERDITE PECUNIARIE	-6	-1	-5
TUTELA LEGALE	-37	5	-42
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	-226	-311	85

RISCHI CONSERVATI	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	241	103	138
MALATTIA	-199	-277	78
CORPI VEICOLI TERRESTRI	7	9	-2
INCENDIO	-35	25	-60
ALTRI DANNI AI BENI	7	63	-56
RC AUTO	-69	-107	38
responsabilità civile	-376	283	-659
PERDITE PECUNIARIE	-29	-39	10
TUTELA LEGALE	-11	1	-12
ASSISTENZA	26	-5	31
TOTALE	-438	56	-494

Spese di gestione

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE	2018	2017	VARIAZIONE
PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE	8.791	7.448	1.343
SPESE DI ACQUISIZIONE	2.582	1.042	1.540
ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	2.534	4.426	-1.892
TOTALE	13.907	12.916	991
PROVVIGIONI E PART. UTILI RIASS	321	285	36
TOTALE	13.586	12.631	955

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori sono pari a k€ 167 (k€ 172 al 31 dicembre 2017) e le partecipazioni agli utili sono pari a k€ 154 (k€ 112 al 31 dicembre 2017). Le altre spese di amministrazione mostrano un decremento di k€ 1.892 imputabile a una più omogenea allocazione delle spese generali.

|80

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

Di seguito si riporta la tabella con la ripartizione delle spese per ramo ministeriale.

RIPARTIZIONE TOTALE SPESE	2018	2017	VARIAZIONE
INFORTUNI	3.125	2.866	259
MALATTIA	2.092	1.371	721
CORPI VEICOLI TERRESTRI	158	307	-149
INCENDIO	1.316	1.237	79
ALTRI DANNI AI BENI	2.033	1.864	169
RC AUTO	505	1.389	-884
RESPONSABILITÀ CIVILE	2.592	2.472	120
PERDITE PECUNIARIE	1.554	827	727
TUTELA LEGALE	-79	-30	-49
ASSISTENZA	290	328	38
TOTALE	13.586	12.631	955

Nelle altre spese di acquisizione sono comprese le riallocazioni delle spese del personale per $k \in 660$ ($k \in 144$ al 31.12.2017).

Nelle altre spese di amministrazione sono comprese le riallocazioni delle spese del personale per k€ 597 (k€ 1.197 al 31.12.2017).

Altri oneri tecnici

La voce è pari a k€ 162. La variazione rispetto allo scorso esercizio (k€ 13) è dovuta agli annulli di premi di esercizi precedenti e agli oneri di gestione Consap.

SEZIONE 20: sviluppo delle voci tecniche di rami danni

Si vedano allegati 25 e 26 alla nota.

SEZIONE 21: informazioni concernenti il conto non tecnico

Proventi da investimenti rami Danni (voce III.3)

I proventi da investimenti ammontano a k€ 210 come evidenziato dall'allegato 21.

PROVENTI DA INVESTIMENTI DANNI	2018	2017	VARIAZIONE
PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI O QUOTE	0	0	0
PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI	210	179	31
RIPRESE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI	0	0	0
PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI	0	187	-187
TOTALE	210	366	-156

I proventi da altri investimenti comprendono gli interessi su titoli e gli scarti di emissione positivi maturati per il periodo di possesso sui titoli. La variazione è rappresentata dall'incremento degli interessi. Non vi sono stati profitti da realizzo nell'esercizio.

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5 a, b, c)

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dell'importo di k€ 343 (k€ 317 al 31.12.2017), come evidenziato nell'allegato 23, è così formato:

A) ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI	2018	2017	VARIAZIONE
ALTRE SPESE PER INVESTIMENTI	212	266	-54
COMMISSIONI	0	0	0
TOTALE	212	266	-54

B) RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI	2018	2017	VARIAZIONE
MINUSVALENZE SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	107	0	107
MINUSVALENZE SU TITOLI AZIONARI	0	0	0
ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	0	0	0
TOTALE	107	0	107

C) PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI	2018	2017	VARIAZIONE
SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	24	51	-27
TOTALE	24	51	-27

Nel corso dell'esercizio si sono registrate rettifiche di valore sugli investimenti per k€ 107.

Altri Proventi

La voce pari a k€ 37, comprende interessi su conti correnti per k€ 4 e recuperi di oneri da terzi per k€ 31. L'incremento (k€ 16) è dovuto proprio all'aumento di tale voce.

Altri oneri

Anche gli altri oneri mostrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente. Tale voce e la relativa variazione comprendono in particolare, gli ammortamenti degli attivi immateriali per k€ 723 (k€ 1.020 al 31 dicembre 2017) e in particolare della quota dei costi di impianto relativi all'avvio del ramo Auto giunti al loro completo ammortamento.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari sono pari a k€ 250 rispetto a k€ 37 dell'esercizio precedente. L'importo è rappresentato principalmente da sopravvenienze riconducibili alle riprese fiscali su perdite pregresse emerse in sede di dichiarazione definitiva sull'esercizio 2017.

Gli oneri straordinari sono invece pari a k€ 167 rispetto a k€ 146 dello scorso esercizio. La voce è rappresentata principalmente da differenze su alcuni costi stimati nel 2017.

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

Imposte

La Ŝocietà ha provveduto a stanziare un'imposta di k€ 2.237 (di cui k€ 86 per imposte differite.) La variazione tra *tax rate* effettivo e quello teorico è principalmente dovuta all'effetto delle imposte differite anche di esercizi precedenti.

RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUOTA IRES APPLICABILE E L'ALIQUOTA IRES MEDIA EFFETTIVA			
	2018	2017	
ALIQUOTA FISCALE APPLICABILE	24%	24%	
REDDITI ESENTI	-0,85%	-0,11%	
COSTI INDEDUCIBILI	0,62%	0,80%	
ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI	-1,24%	-2,26%	
ALIQUOTA FISCALE MEDIA	22,53%	22,43%	

Si ricorda che nel corso del 2013 la Società ha sottoscritto un contratto di consolidamento con la controllante volto a disciplinare i rapporti tra le Società che aderiscono al regime di tassazione di gruppo e a definire le modalià per conseguire i vantaggi e per remunerare gli eventuali svantaggi derivanti dall'applicazione del detto regime, nonché i criteri da seguire per procedere, eventualmente, a possibili scambi di somme a totale o parziale compensazione di tutti o taluni dei detti vantaggi o svantaggi. Il contratto descritto in precedenza è stato tacitamente rinnovato anche per il periodo 2018-2020.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è contenuto nell'allegato 31.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è contenuto nell'allegato 32. Le principali voci sono:

SEZIONE 22:
Informazioni varie relative al conto economico

CONSISTENZA DEL PERSONALE

Si riporta qui di seguito il prospetto relativo al numero dei dipendenti presenti alla chiusura dell'esercizio.

CATEGORIA	Numero 2018	Numero 2017
IMPIEGATI	18	14
FUNZIONARI	3	4
DIRIGENTI	11_	1_
TOTALE	22	19

Le retribuzioni per il personale dipendente ammontano complessivamente a k€ 1.367 contro k€ 1.439 del precedente esercizio.

Il numero medio totale dei dipendenti è stato di 21 unità. L'organico al 31.12.2018 è inoltre composto da 5 risorse distaccate da: Bipiemme Vita Spa (tre risorse, delle quali una al 50% e una al 30%), da Banca Popolare di Milano (una risorsa), da Covea (una risorsa).

SITUAZIONE FISCALE

Per quanto riguarda la situazione fiscale, si segnala che al momento non risultano essere in corso procedure di accertamento.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Per i membri del Consiglio di Amministrazione, sono maturati emolumenti per k€ 140.

Il totale dei compensi ai membri del Collegio Sindacale ammonta a k€ 79.

PARTE C ALTRE INFORMAZIONI

Risultato dell'esercizio
Requisito patrimoniale di solvibilità
Bilancio consolidato
Informazioni ex art.1, Comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124
Corrispettivi per i servizi di revisione
Attività di direzione e coordinamento
Rendiconto finanziario

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

* I dati contenuti nel presente paragrafo sono provvisori nel senso che allo stato sono oggetto

di ulteriori verifiche. La tempistica di approva-

zione e di invio all'Istituto del bilancio civilistico

non è infatti allineata alla tempistica prevista dal Regolamento 2015/35 per la relazione

condizione finanziaria (SFCR) dell'esercizio 2018. Le informazioni di base utilizzate per la

determinazione dei dati stessi sono, in ogni caso, coerenti e coincidenti, con quelli utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

sulla solvibilità e sulla

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, è stato proposto agli azionisti di distribuire un dividendo pari a € 0,79 per ciascuna delle 4.400.000 azioni, per complessivi k€ 3.476.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ*

Così come previsto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento ISVAP n. 22, modificato dal Provvedimento n.53 del 6 dicembre 2018, si evidenzia che il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, di cui all'art. 45-bis del Codice delle Assicurazioni Private, ammonta a k€ 21.312 e il Requisito Patrimoniale Minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso Codice, ammonta a k€ 5.328

Di seguito si riporta l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

	TOTALE	TIER 1 - UNRESTRICTED
TOTALE FONDI PROPRI	48.061	48.061

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Compagnia non detiene partecipazioni e pertanto non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

CORRISPETTIVI PER I SERVIZI DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono in migliaia di Euro (IVA, contributi e spese escluse).

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	NOTE	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
revisione contabile	PWC S.P.A.		90
SERVIZI DI ATTESTAZIONE	PWC S.P.A.		12
ALTRI SERVIZI	PWC S.P.A		0
TOTALE			102

I corrispettivi sono indicati al netto di IVA, spese e contributo Consob.

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bipiemme Vita S.p.A.

Si riporta di seguito, ai sensi del art. 2497-bis, comma 4, del c.c. il prospetto riepilogativo dei dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato (Stato Patrimoniale e Conto Economico) di Bipiemme Vita (31 dicembre 2017):

STATO PATRIMONIALE	
B. ATTIVI IMMATERIALI	816
C. INVESTIMENTI	5.113.998
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	1.634.813
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.659
E. CREDITI	180.110
f. Altri elementi dell'attivo	65.027
G. RATEI E RISCONTI	40.172
TOTALE ATTIVO	7 000 FOE
TOTALE ATTIVO	7.038.595
A. PATRIMONIO NETTO	289.668
A. PATRIMONIO NETTO	289.668
A. PATRIMONIO NETTO B. PASSIVITÀ SUBORDINATE	289.668 34.050
A. PATRIMONIO NETTO B. PASSIVITÀ SUBORDINATE C. RISERVE TECNICHE D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA	289.668 34.050 5.013.698
A. PATRIMONIO NETTO B. PASSIVITÀ SUBORDINATE C. RISERVE TECNICHE D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	289.668 34.050 5.013.698 1.634.266
A. PATRIMONIO NETTO B. PASSIVITÀ SUBORDINATE C. RISERVE TECNICHE D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE E. FONDI PER RISCHI E ONERI	289.668 34.050 5.013.698 1.634.266
A. PATRIMONIO NETTO B. PASSIVITÀ SUBORDINATE C. RISERVE TECNICHE D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE E. FONDI PER RISCHI E ONERI G. DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ	289.668 34.050 5.013.698 1.634.266 83 66.732

Segue pagina

NOTA INTEGRATIVA | PARTE C

I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	
PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.846
2. QUOTA UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	9
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	965
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
7. SPESE DI GESTIONE	-424
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	C
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	2.314
II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	752.980
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI	144.541
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE	68.142
DELFONDI PENSIONE	0/ 000
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	26.338
 5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE 6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE 	755.673 92.444
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	C
8. SPESE DI GESTIONE	29.132
9.ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	16.984
10.Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	39.508
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	25.559
12. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO	7.221
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	25.480

CONTO ECONOMICO	
III CONTO NON TECNICO	
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	2.314
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	25.480
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	163
4. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	7.221
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	65
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	9
7. ALTRI PROVENTI	1.224
8. ALTRI ONERI	920
9. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA	35.408
10. PROVENTI STRAORDINARI	53
11. ONERI STRAORDINARI	369
12. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA	-316
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.092
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.380
15. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	25.712

Seg pagi

NOTA INTEGRATIVA | PARTE C

RENDICONTO FINANZIARIO

L'allegato di seguito riportato, evidenzia i flussi di liquidità generati sia dalla gestione reddituale che da altre variazioni patrimoniali, nonch gli impieghi di liquidità in investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(metodo indiretto) OIC 10 Agosto 2014

	31.12.2018	31.12.2017
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.185	3.654
IMPOSTE SUL REDDITO	2.237	1.635
INTERESSI PASSIVI/(INTERESSI ATTIVI) - ONERI E PROVENTI INVESTIMENTI	-184	-157
INTERESSI PASSIVI/(INTERESSI ATTIVI) - CONTI CORRENTI	-4	-17
VARIAZIONI CAMBI SU TITOLI	0	0
(DIVIDENDI RICEVUTI)	0	0
(PLUSVALENZE)/MINUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE ATTIVITÀ 1.UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI,		
DIVIDENDI E PLUS/MINUS DA CESSIONE	7.234	5.116
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Accantonamento ai fondi	1	2
Accantonamento TFR	32	35
Ammortamenti delle immobilizzazioni	728	1.026
Svalutazioni e Rivalutazioni investimenti classe C	107	0
Capitalizzazione scarti	-1	-4
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1	0
TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI	866	1.059
2.FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.100	6.175
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Incremento/(decremento) delle riserve tecniche	534	-662
Decremento/(incremento) dei crediti e altre attività	-1.111	-67
Incremento/(decremento) dei debiti e altre passività	2.718	-554
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-55	23
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto		
TOTALE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.086	-1.260
3.FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	10.186	4.916
ALTRE RETTIFICHE		
Interessi incassati/(pagati)	188	173
(Imposte sul reddito pagate - acconti)	-2.237	-1.635
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	-2.049	-1.462
4. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	8.137	3.454
A . FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	8.13 <i>7</i>	3.454

	31.12.2018	31.12.2017
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	0	-8
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	-634	-637
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
(Investimenti)	-5.991	-42.579
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	40.826
B . FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-6.625	-2.398
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
MEZZI PROPRI	-924	0
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Trasferimento a copertura perdite		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-924	0
C . FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-924	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)	588	1.056
Disponibilità liquide al 1 gennaio dell'esercizio	4.883	3.827
Disponibilità liquide al 31 dicembre dell'esercizio	5.471	4.883
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO	588	1.056

Milano, 26 marzo 2019

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE l'Amministratore Delegato (Domenico Ivan Lapenna)

Segue pagina

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI ESERCIZIO

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

- Allegato 1 Stato patrimoniale - gestione Danni
- Allegato 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami Danni e rami Vita
- Allegato 4 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- Allegato 8 Attivo Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 9 Attivo Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole
- Allegato 10 Attivo Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6);
- Allegato 13 Passivo Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
- Allegato 15 Passivo Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 17 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- Allegato 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami Danni
- **Allegato 21** Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- Allegato 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
- Allegato 25 Assicurazioni danni Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano
- Allegato 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Danni -Portafoglio italiano
- Allegato 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO	nota integrativa - allegato	1
--------	-----------------------------	---

			VAL	.ORI DELL'E	SERCIZIO 20	18					VALORI	DELL'ESERCIZ	ZIO PRECEDENTI	2017	,	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1	0							181	0
di cui capitale richiamato			2	0							182	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI																
1. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE			4	0							184	0				
2. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			6	0							186	0				
3. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO			7	0							187	222				
4. AVVIAMENTO			8	0							188	0				
5. ALTRI COSTI PLURIENNALI			9	1.102			10	1.102			189	968			190	1.190
C. INVESTIMENTI																
I - TERRENI E FABBRICATI																
1. IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA			11	0							191	0				
2. IMMOBILI AD USO DI TERZI			12	0							192	0				
3. ALTRI IMMOBILI			13	0							193	0				
4. ALTRI DIRITTI REALI			14	0							194	0				
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			15	0	16	0					195	0	196	0		
II - INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE																
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:																
A. CONTROLLANTI	17	0							197	0						
B. CONTROLLATE	18	0							198	0						
C. CONSOCIATE	19	0							199	0						
D. COLLEGATE	20	0							200	0						
E. ALTRE	21	0	22	0					201	0	202	0				
2. OBBLIGAZIONI EMESSE DA IMPRESE:																
A. CONTROLLANTI	23	0							203	0						
B. CONTROLLATE	24	0							204	0						
C. CONSOCIATE	25	0							205	0						
D. COLLEGATE	26	0							206	0						
E. ALTRE	27	0	28	0					207	0	208	0				
3. FINANZIAMENTI A IMPRESE:																
A. CONTROLLANTI	29	0							209	0						
B. CONTROLLATE	30	0							210	0						
C. CONSOCIATE	31	0							211	0						
D. COLLEGATE	32	0							212	0						
E. ALTRE	33	0	34	0	35	0			213	0	214	0	215	0		
			da r	iportare				1.102				da riportare				1.190

Segue pagina

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO nota integrativa - allegato 1

			VA	LORI DELL'ES	SERCIZIO 2	2018		VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2017								
				riporto				1.102				riporto				1.190
C. INVESTIMENTI (segue)																
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI																
1. AZIONI E QUOTE																
A. AZIONI QUOTATE	36	0							216	0						
B. AZIONI NON QUOTATE	37	0							217	0						
C. QUOTE	38	1	39	1					218	1	219	1				
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO			40	0							220	0				
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:																
A. QUOTATI	41	49.872							221	43.986						
B. NON QUOTATI	42	0							222	0						
C. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	43	0	44	49.872					223	0	224	43.986				
4. FINANZIAMENTI																
A. PRESTITI CON GARANZIA REALE	45	0							225	0						
B. PRESTITI SU POLIZZE	46	0							226	0						
C. ALTRI PRESTITI	47	35	48	35					227	28	228	28				
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI			49	0							229	0				
6. DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI			50	0							230	0				
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI			51	0	52	49.908					231	0	232	44.015		
IV - DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI					53	0	54	49.908					233	0	234	44.015
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI																
I - RAMI DANNI																
1. RISERVA PREMI			58	1.715							238	2.035				
2. RISERVA SINISTRI			59	1.329							239	1.555				
RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI			60	0							240	0				
4. ALTRE RISERVE TECNICHE			61	0			62	3.044			241	0			242	3.590
			da r	iportare				54.054			da	riportare				48.795

Segue pagina successiva

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO nota integrativa - allegato 1

			VAL	ORI DELL'ES	SERCIZIO 2	2018										
			rip	oorto				54.054				riporto				48.795
E. CREDITI																
I - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI																
DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:																
1. ASSICURATI																
A. PER PREMI DELL'ESERCIZIO	71	168							251	144						
B. PER PREMI DEGLI ES. PRECEDENTI	72	0	73	168					252	0	253	144				
2. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE			74	4.227							254	3.655				
3. COMPAGNIE CONTI CORRENTI			75	66							255	79				
4. ASSICURATI E TERZI PER SOMME DA RECUPERARE			76	7	77	4.468					256	5	257	3.883		
II - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI																
DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:																
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE																
e riassicurazione			78	385							258	419				
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE			79	0	80	385					259	63	260	482		
III - ALTRI CREDITI					81	4.411	82	9.264					261	3.822	262	8.187
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO																
I - ATTIVI MATERIALI E SCORTE:																
1. MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO E MEZZI												1.1				
DI TRASPORTO INTERNO			83	6							263	11				
2. BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			84	0							264	0				
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE			85	0							265	0				
4. SCORTE E BENI DIVERSI			86	0	87	6					266	0	267	11		
II - DISPONIBILITÀ LIQUIDE																
1. DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI			88	5.470							268	4.882				
2. ASSEGNI E CONSISTENZA DI CASSA			89	1	90	5.471					269	1	270	4.883		
IV - ALTRE ATTIVITÀ				_												
1. CONTI TRANSITORI ATTIVI DI RIASSICURAZIONE			92	0							272	0				
2. ATTIVITÀ DIVERSE			93	139	94	139	95	5.616			273	112	274	112	275	5.006
DI CUI CONTO DI COLLEGAMENTO CON LA GESTIONE VITA			901	0							903	0				
G. RATEI E RISCONTI			701	O							703	O				
1. PER INTERESSI					96	18							276	13		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE					97	0							277	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI					98	138	99	156					277	88	279	101
					/	100							270			
TOTALE ATTIVO							100	69.090							280	62.089

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI PASSIVO E PATRIMONIO NETTO nota integrativa - allegato 1

	,	VALORI DEL	L'ESERCIZIC	2018			VALORI I	DELL'ESERCIZ	IO PRECED	ENTE 2017		
A. PATRIMONIO NETTO												
I - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO O FONDO EQUIVALENTE			101	22.000					281	22.000		
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE			102	0					282	0		
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE			103	0					283	0		
IV - RISERVA LEGALE			104	220					284	38		
V - RISERVE STATUTARIE			105	0					285	0		
VI - RISERVA PER AZIONI DELLA CONTROLLANTE			400	0					500	0		
VII - ALTRE RISERVE			107	3.193					287	3.193		
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			108	364					288	-2.184		
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			109	5.185					289	3.654		
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			401	0	110	30.962			501	0	290	26.701
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE					111	0					291	0
C. RISERVE TECNICHE												
I - RAMI DANNI												
1. RISERVA PREMI	11:	18.2	48				292	17.606				
2. RISERVA SINISTRI	11:	11.0	38				293	11.702				
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI	114	1	0				294	0				
4. ALTRE RISERVE TECNICHE	11:	5	0				295	0				
5. RISERVE DI PEREQUAZIONE	110	5	33		117	29.319	296	23			297	29.331
		da riportare				60.281	da ri	iportare				56.032



STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO nota integrativa - allegato 1

	VAL	ORI DELL'ES	SERCIZIO 2	2018			\	/ALORI	DELL'ESERCIZ	ZIO PRECEI	DENTE 201 <i>7</i>		
	ripo	orto				60.281		ri	iporto				56.032
E. FONDI PER RISCHI E ONERI													
1. FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI			128	0						308	0		
2. FONDI PER IMPOSTE			129	0						309	0		
3. ALTRI ACCANTONAMENTI			130	37	131	37				310	35	311	35
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	0						312	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'													
I - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:													
1. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE	133	2.361						313	998				
2. COMPAGNIE CONTI CORRENTI	134	138						314	88				
3. ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI	135	29						315	76				
4. FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI	136	78	137	2.606				316	89	317	1.251		
II - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:													
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE	100	85						210	101				
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	138	110	1.40	195				318	56	200	157		
III - PRESTITI OBBLIGAZIONARI	139	110	140					319	30	320	0		
IV - DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI			141	0						321	0		
V - DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI			142	0						322 323	0		
VI - PRESTITI DIVERSI E ALTRI DEBITI FINANZIARI			143	0						323	0		
VII - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO			144	0						324	0		
SUBORDINATO			145	195						325	162		
VIII - ALTRI DEBITI													
1. PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI	146	318						326	784				
2. PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI	147	2.528						327	1.051				
3. VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	148	39						328	35				
4. DEBITI DIVERSI	149	2.830	150	5.715				329	2.512	330	4.382		
IX - ALTRE PASSIVITÀ													
1. CONTI TRANSITORI PASSIVI DI RIASSICURAZIONE	151	0						331	0				
2. PROVVIGIONI PER PREMI IN CORSO													
DI RISCOSSIONE	152	0						332	0				
3. PASSIVITÀ DIVERSE	153	61	154	61	155	8.772		333	70	334	70	335	6.022
DI CUI CONTO DI COLLEGAMENTO CON LA GESTIONE VITA	902	0						904	0				
H. RATEI E RISCONTI													
1. PER INTERESSI			156	0						336	0		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE			157	0						337	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI			158	0	159	0				338	0	339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					160	69.090						340	62.089

PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO TRA RAMI DANNI E RAMI VITA nota integrativa - allegato 3

ESERCIZIO 2018		GESTION	NE DANNI	GESTIONE VITA	TC	TALE
RISULTATO DEL CONTO TECNICO		1	8.195	21	41	8.195
PROVENTI DA INVESTIMENTI	+	2	210		42	210
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	-	3	343		43	343
QUOTE DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	+			24	44	
QUOTE DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-	5			45	
RISULTATO INTERMEDIO DI GESTIONE		6	8.062	26	46	8.062
ALTRI PROVENTI	+	7	37	27	47	37
ALTRI ONERI	-	8	760	28	48	760
PROVENTI STRAORDINARI	+	9	250	29	49	250
ONERI STRAORDINARI	-	10	167	30	50	167
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11	7.422	31	51	7.422
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	_	12	2.237	32	52	2.237
RISULTATO DI ESERCIZIO		13	5.185	33	53	5.185

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (voce B) E DEI TERRENI E FABBRICATI (voce C.I) nota integrativa - allegato 4

ESERCIZIO 2018		ATTIVI	IMMATERIALI (B)	TERRENI E FABBRICATI (C.I)
ESISTENZE INIZIALI LORDE	+	1	10.096	31
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	2	633	32
PER: ACQUISTI O AUMENTI		3	633	33
RIPRESE DI VALORE		4		34
RIVALUTAZIONI		5		35
ALTRE VARIAZIONI		6		36
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	7		37
PER: VENDITE O DIMINUZIONI		8		38
SVALUTAZIONI DURATURE		9		39
ALTRE VARIAZIONI		10		40
ESISTENZE FINALI LORDE (A)		11	10.729	41
AMMORTAMENTI:				
ESISTENZE INIZIALI	+	12	8.904	42
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	13	723	43
PER: QUOTA DI AMMORTAMENTO				
DELL'ESERCIZIO		14	723	44
ALTRE VARIAZIONI		15		45
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	16		46
PER: RIDUZIONI PER ALIENAZIONI		17		47
ALTRE VARIAZIONI		18		48
ESISTENZE FINALI AMMORTAMENTI (B)		19	9.627	49
VALORE DI BILANCIO (A - B)		20	1.102	50
VALORE CORRENTE		21		51
RIVALUTAZIONI TOTALI		22		52
SVALUTAZIONI TOTALI		23		53

ATTIVO - RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTI-MENTI FINANZIARI: AZIONI E QUOTE DI IMPRESE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) nota integrativa - allegato 8

I - Gestione danni

	DUREVOLE	UTILIZZO NO	RTAFOGLIO A N DUREVOLE		TOTALE
Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1	1			1	1
1	1			1	1
		49.872	49.899	49.872	49.899
		49.872	49.899	49.872	49.899
	Valore di	Valore di Valore	Valore di bilancio 1 1 1 1 49.872	Valore di bilancio corrente bilancio corrente 1 1 1 1 49.872 49.899	Valore di bilancio Valore corrente Valore di bilancio Valore corrente Valore di bilancio 1 1 1 1 1 1 1 1 49.872 49.899 49.872

II - Gestione vita

	A	PORTAFOGLIO PORTAFOGLIO A UTILIZZO DUREVOLE UTILIZZO NON DUREVOLE			TOTALE		
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:							
a) azioni quotate							
b) azioni non quotate							
c) quote							
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO							
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO							
a1) titoli di Stato quotati							
a2) altri titoli quotati							
b1) titoli di Stato non quotati							
b2) altri titoli non quotati							
c) obbligazioni convertibili							
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI							
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI							

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERS (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) nota integrativa - allegato 9

		е	Azioni quote C.III. 1	cc	Quote di fondi omuni di estimento C.III.2	е	bbligazioni altri titoli a reddito fisso C.III.3	inv	Quote in restimenti comuni C.III.5	fi	restimenti nanziari diversi C.III.7
ESISTENZE INIZIALI	+	1	1	21		41		81		101	
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	2		22		42		82		102	
PER: ACQUISTI		3		23		43		83		103	
RIPRESE DI VALORE		4		24		44		84		104	
TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON DUREVOLE		5		25		45		8.5		105	
ALTRE VARIAZIONI		6		26		46		86		103	
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	_	7		27		47		87		107	
PER: VENDITE		8		28		48		88		108	
SVALUTAZIONI		9		29		49		89		109	
TRASFERIMENTI AL PORTAFOGLIO NON											
DUREVOLE		10		30		50		90		110	
ALTRE VARIAZIONI		11		31		51		91		111	
VALORE DI BILANCIO		12	1	32		52		92		112	
VALORE CORRENTE		13	1	33		53		93		113	

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI E DEI DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI (voci C.III.4, 6) nota integrativa - allegato 10

		Fir	nanziamenti C.III.4	De e	positi presso enti creditizi C.III.6
ESISTENZE INIZIALI	+	1	28	21	
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	2	25	22	
PER: EROGAZIONI		3	25		
RIPRESE DI VALORE		4			
ALTRE VARIAZIONI		5			
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	6	18	26	
PER: RIMBORSI		7	18		
SVALUTAZIONI		8			
ALTRE VARIAZIONI		9			
VALORE DI BILANCIO		10	35	30	

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI (voce C.I.1) E DELLA RISERVA SINISTRI (voce C.I.2) DEI RAMI DANNI nota integrativa - allegato 13

	E:	SERCIZIO		ESERCIZIO PRECEDENTE	٧	/ARIAZIONE
RISERVA PREMI:						
RISERVA PER FRAZIONI DI PREMI	1	18.146	11	17.505	21	641
RISERVA PER RISCHI IN CORSO	2	102	12	100	22_	2
VALORE DI BILANCIO	3	18.248	13	1 <i>7</i> .605	23	643
RISERVA SINISTRI:						
RISERVA PER RISARCIMENTI E SPESE DIRETTE	4	9.021	14	9.128	24	-107
RISERVA PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	5	272	15	276	25	-4
RISERVA PER SINISTRI AVVENUTI						
E NON DENUNCIATI	6	1.745	16	2.297	26	-552
VALORE DI BILANCIO	7	11.038	1 <i>7</i>	11.702	27	-664

| 110

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (voce E) E DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce G.VII) nota integrativa - allegato 15

		FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDI PER IMPOSTE	ALTRI ACCANTONAMENTI	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
ESISTENZE INIZIALI	+	1	11	21 35	31 162
ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	+	2	12	22 2	32 81
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	+	3	13	23	33
UTILIZZAZIONI DELL'ESERCIZIO	-	4	14	24	34
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		5	15		3548_
VALORE DI BILANCIO		6	16	26 37	36 195

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE nota integrativa - allegato 16

I - Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
AZIONI E QUOTE	1	2	3	4	5	6
OBBLIGAZIONI	7	8	9	10	11	12
FINANZIAMENTI	13	14	15	16	17	18
QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI	19	20	21	22	23	24
DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI	25	26	27	28	29	30
INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI	31	32	33	34	35	36
DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	37	38	39	40	41	42
INVESTIMENTI RELATIVI A PRESTAZIONI CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI DI MERCATO	43	44	45	46	47	48
INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	49	50	51	52	53	54
CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	55	56	57	58	59	60
CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	61	62	63	64	65	66
ALTRI CREDITI	67 661	68	69	70	71	72 661
DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI	73	74	75	76	77	78
ATTIVITÀ DIVERSE	79	80	81	82	83	84
TOTALE	85 661	86	87	88	89	90 661
DI CUI ATTIVITÀ SUBORDINATE	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II - Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PASSIVITÀ SUBORDINATE	97	98	99	100	101	102
DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	103	104	105	106	107	108
DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	109	110	111	112	113	114
DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	115	116	117	118	119	120
DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI	121	122	123	124	125	126
DEBITI CON GARANZIA REALE	127	128	129	130	131	132
ALTRI PRESTITI E ALTRI DEBITI FINANZIARI	133	134	135	136	137	138
DEBITI DIVERSI	139 1.364	140	141	142	143	144 1.364
PASSIVITÀ DIVERSE	145	146	147	148	149	150
TOTALE	151 1.364	152	153	154	155	156 1.364

DETTAGLIO DELLE CLASSI INFORMATIVA SU "GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE" nota integrativa - allegato 17

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
I. GARANZIE PRESTATE:		
 a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate 		
 b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate 		
c) Fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi		
 d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate 		
 e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate 		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
 g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate 		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
TOTALE		
II. GARANZIE RICEVUTE:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi	2.000	2.000
TOTALE	2.000	2.000
III. GARANZIE PRESTATE DA TERZI NELL'INTERESSE DELL'IMPRESA:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
TOTALE		
IV. IMPEGNI:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		
TOTALE		
V. ATTIVITÀ DI PERTINENZA DEI FONDI PENSIONE GESTITI IN NOME E PER CONTO DI TERZI		
VI. TITOLI DEPOSITATI PRESSO TERZI	49.899	43.986
TOTALE	49.899	43.986

INFORMAZIONI DI SINTESI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI

RAMI DANNI nota integrativa - allegato 19

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicuazione
ASSICURAZIONI DIRETTE:					
INFORTUNI E MALATTIA (rami 1 e 2)	10.463	10.133	1.372	5.128	-211
R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI (ramo 10)	3.280	3.444	2.222	505	-561
CORPI DI VEICOLI TERRESTRI (RAMO 3)	917	914	361	158	-43
ASSICURAZIONE MARITTIME, AERONAUTICHE E TRASPORTI (rami 4, 5, 6, 7 11, E 12)	0	0	0	0	0
INCENDIO E ALTRI DANNI AI BENI (rami 8 e 9)	6.767	6.685	1.535	3.349	-321
R.C. GENERALE (ramo 13)	5.084	5.067	119	2.592	-71
CREDITO E CAUZIONE (rami 14 e 15)	0	0	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE DI VARIO GENERE (ramo 16)	2.512	2.139	431	1.529	-7
TUTELA GIUDIZIARIA (ramo 17)	787	784	2	358	-263
ASSISTENZA (ramo 18)	817	818	218	289	0
TOTALE ASSICURAZIONI DIRETTE	30.627	29.984	6.260	13.908	-1.477
ASSICURAZIONI INDIRETTE	0	0	0	0	0
TOTALE PORTAFOGLIO ITALIANO	30.627	29.984	6.260	13.908	-1.477
PORTAFOGLIO ESTERO	0	0	0	0	0
TOTALE	30.627	29.984	6.260	13.908	-1.477

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

PROVENTI DA INVESTIMENTI (voce II.2 e III.3) nota integrativa - allegato 21

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese			
del gruppo e partecipate			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società			
TOTALE			
PROVENTI DERIVANTI DA INVESTIMENTI IN TERRENI E FABBRICATI			
PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate			
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate			
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento			
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	210		210
Interessi su finanziamenti			
Proventi su quote di investimenti comuni			
Interessi su depositi presso enti creditizi			
Proventi su investimenti finanziari diversi			
Interessi su depositi presso imprese cedenti			
TOTALE	210		210
RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			
RELATIVI A:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni			
Altri investimenti finanziari TOTALE			
PROFITTI SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su altre azioni e quote			
Profitti su altre obbligazioni			
Profitti su altri investimenti finanziari			
TOTALE			
TOTALE GENERALE	210		210

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (voci II.9 e III.5) nota integrativa - allegato 23

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E ALTRI ONERI			
Oneri inerenti azioni e quote			
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati			
Oneri inerenti obbligazioni	212		212
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento			
Oneri inerenti quote in investimenti comuni			
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi			
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori			
TOTALE	212		212
RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI RELATIVI A:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni	107		107
Altri investimenti finanziari			
TOTALE	107		107
PERDITE SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI:			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Perdite su azioni e quote			
Perdite su obbligazioni	24		24
Perdite su altri investimenti finanziari			
TOTALE	24		24
TOTALE GENERALE	343		343

| 116

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI DANNI - PROSPETTO DI SINTESI DEI CONTI TECNICI PER SINGOLO RAMO - PORTAFOGLIO ITALIANO nota integrativa - allegato 25

CODICE RAMO		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	1 <i>7</i>	18
(denominazione)		Infortuni	Malattie	veicoli	Corpi di veicoli ferroviari	di veicoli	Corpi di veicoli marittimi	trasportate	Incendio ed elementi naturali	danni ai beni	autoveicoli	aeromobili		R.C. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie		Assistenza
LAVORO DIRETTO AL LORDO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE																			
PREMI CONTABILIZZATI	+	7.347	3.116	917					2.709	4.058	3.280			5.084			2.511	787	818
VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI (+ 0 -)	-	190	141	3					30	52	-164			16			372	3	-1
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	-	1.041	331	361					430	1.105	2.222			119			431	2	218
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE (+ 0 -)	-																		
SALDO DELLE ALTRE PARTITE TECNICHE (+ 0 -)	+	-44		-3					-2	-3	-63			-11			-2	-3	-4
SPESE DI GESTIONE	-	3.098	2.030	158					1.315	2.034	505			2.592			1.529	358	289
SALDO TECNICO DEL LAVORO DIRETTO (+ o -) A		2.974	614	392					932	864	654			2.346			177	421	308
RISULTATO DELLA RIASSICURAZIONE PASSIVA (+ o -) B		-77	-134	-43					-129	-192	-561			-71			-7	-263	
RISULTATO NETTO DEL LAVORO INDIRETTO C																			
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE (+ 0 -) D QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO E				1					8										
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (+ o -) (A+B+C-D+E)		2.897	480	348					795	672	93			2.275			170	158	308

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

PROSPETTO DI SINTESI DEL CONTO TECNICO RIEPILOGATIVO DI TUTTI I RAMI DANNI - PORTAFOGLIO ITALIANO nota integrativa - allegato 26

			I DELLE IONI DIRETTE		LE ASSICU- INDIRETTE	RISCHI CONSERVATI
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	TOTALE 5=1-2+3-4
PREMI CONTABILIZZATI	+	30.627	1.436			29.191
VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI (+ o -)	_	642	-320			962
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	-	6.260	-43			6.303
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE (+ 0 -)	-					
SALDO DELLE ALTRE PARTITE TECNICHE (+ o -)	+	-135				-135
SPESE DI GESTIONE	-	13.908	321			13.587
SALDO TECNICO (+ o -)		9.682	1.478			8.204
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE (+ 0 -)	-					9
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	+					
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (+ o -)		9.682	1.478			8.195



RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE nota integrativa - allegato 30

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI DA INVESTIMENTI						
PROVENTI DA TERRENI E FABBRICATI	1	2	3	4	5	6
DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI DA AZIONI E QUOTE	7	8	9	10	11	12
PROVENTI SU OBBLIGAZIONI	13	14	15	16	17	18
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	19	20	21	22	23	24
PROVENTI SU ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	25	26	27	28	29	30
INTERESSI SU DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	31	32	33	34	35	36
TOTALE	3 <i>7</i>	38	39	40	41	42
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE SU INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICU- RATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	43	44	45	46	47	48
ALTRI PROVENTI						
INTERESSI SU CREDITI	49	50	51	52	53	54
RECUPERI DI SPESE E ONERI AMMINISTRATIVI	55	56	57	58	59	60
ALTRI PROVENTI E RECUPERI	61	62	63	64	65	66
TOTALE	67	68	69	70	71	72
PROFITTI SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI (*)	73	74	75	76	77	78
PROVENTI STRAORDINARI	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

II - Oneri

ii - Olieli							
	Cont	rollanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI							
ONERI INERENTI GLI INVESTIMENTI	91		92	93	94	95	96
INTERESSI SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	97		98	99	100	101	102
INTERESSI SU DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	103		104	105	106	107	108
INTERESSI SU DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	109		110	111	112	113	114
INTERESSI SU DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	115		116	117	118	119	120
INTERESSI SU DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI	121		122	123	124	125	126
INTERESSI SU DEBITI CON GARANZIA REALE	127		128	129	130	131	132
INTERESSI SU ALTRI DEBITI	133		134	135	136	137	138
PERDITE SU CREDITI	139		140	141	142	143	144
ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER CONTO TERZI	145	1.133	146	147	148	149	150 1.133
ONERI DIVERSI	151		152	153	154	155	156
TOTALE	157	1.133	158	159	160	161	162 1.133
ONERI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE SU INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICU- RATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	163		164	165	166	167	168
PERDITE SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI (*)	169		170	171	172	173	174
ONERI STRAORDINARI	175		176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	1.133	182	183	184	185	186 1.133

^(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PREMI CONTABILIZZATI DEL

LAVORO DIRETTO nota integrativa - allegato 31

	GESTIONE	DANNI	GESTIONE	VITA	TOTALE		
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	
PREMI CONTABILIZZATI:							
in Italia	30.627				30.627		
IN ALTRI STATI DELL'UNIONE EUROPEA							
IN STATI TERZI							
TOTALE	30.627				30.627		

PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE, AMMINISTRATORI E

SINDACI nota integrativa - allegato 32

I Spese per il personale

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO:			
PORTAFOGLIO ITALIANO:			
Retribuzioni	1.038		1.038
Contributi sociali	215		215
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	80		80
Spese varie inerenti al personale	34		34
TOTALE	1.367		1.367
PORTAFOGLIO ESTERO:			
Retribuzioni			
Contributi sociali			
Spese varie inerenti al personale			
TOTALE			
TOTALE COMPLESSIVO	1.367		1.367
SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO:			
Portafoglio italiano	205		205
Portafoglio estero			
TOTALE	205		205
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO	1.572		1.572

Il Descrizione delle voci di imputazione

	GESTIONE DANNI	TOTALE
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	45	45
Oneri relativi ai sinistri	141	141
ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE	702	702
ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	684	684
ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER CONTO TERZI		
TOTALE	1.572	1.572

III Consistenza media del personale nell'esercizio

	NUMERO
DIRIGENTI	1
IMPIEGATI	20
SALARIATI	
ALTRI	
TOTALE	21

IV Amministratori e sindaci

	NUMERO	COMPENSI SPETTANTI
AMMINISTRATORI	9	140
SINDACI	3	79

127



RESOCONTO ANALITICO

Predisposto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del regolamento isvap n° 22/2008



RESOCONTO ANALITICO PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO ISVAP N° 22/2008

Bipiemme Assicurazioni SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Risultanze sull'attività svolta ai fini del rilascio del giudizio in merito alla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e al Regolamento ISVAP n° 22/2008 e a corrette tecniche attuariali

Milano, 12 aprile 2019

Price waterhouse Coopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Indice

Premessa	3
1.Sintesi dei principali dati di Bilancio della Compagnia	6
2.Metodologie e criteri di calcolo adottati dalla Compagnia per la costituzione delle riserve tecniche	7
2.1.Riserva Premi	. 8
2.1.1.Riserva per frazioni di premi	9
2.1.2.Riserve integrative alla riserva per frazione di premi	9
2.1.3.Riserva per rischi in corso	9
2.2.Riserva Sinistri	10
2.2.1.Riserva per sinistri avvenuti e denunciati	11
2.2.2.Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati	12
2.2.3.Riserva per spese di liquidazione	13
2.3.Altre riserve tecniche e riserve di perequazione	14
3.Procedure di verifica svolte e relative risultanze	14
3.1.Riserva Premi	14
3.2.Riserva Sinistri	16
3.3.Riserva di Perequazione	23
4.Raccordo dei risultati	24
5.Osservazioni	24
6.Conclusioni	24
Allegato n.1 – Elenco della documentazione ricevuta e utilizzata per l'esercizio 2018	26
Allegato n.2 – Evoluzione dei costi medi per ramo	27
Allegato n.3 – Velocità di liquidazione per ramo	30



Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni S.p.A. (di seguito, anche la "Compagnia" o la "Società"), abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (di seguito, anche "DLgs 209/2005"), le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018 (di seguito, anche il "bilancio").

Il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, in data 26 marzo 2019.

È responsabilità degli Amministratori della Compagnia la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Si evidenzia al riguardo, in particolare, quanto descritto dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di valutazione" della Nota Integrativa al bilancio circa l'uso di stime ai fini della determinazione delle riserve tecniche assicurative.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, i criteri di valutazione utilizzati dagli Amministratori per la determinazione delle riserve tecniche assicurative sono invariati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2017, ad eccezione di un nuovo approccio metodologico introdotto per il ramo 13 RC Generale e per il ramo 10 – RC Autoveicoli terrestri (limitatamente alla generazione di avvenimento corrente).

In adempimento a quanto disposto dall'art. 26, comma 3, del Regolamento ISVAP nº 22¹ del 4 aprile 2008 (di seguito, il "Regolamento ISVAP nº 22/2008"), il presente Resoconto Analitico (di seguito, anche il "Resoconto") illustra le operazioni preliminari effettuate, le basi tecniche e le ipotesi adottate, le metodologie ed i criteri di calcolo utilizzati, nonché le fasi operative seguite per la valutazione delle riserve tecniche ed i risultati ottenuti.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, anche "PwC" o la "Società di Revisione") ha svolto le procedure ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 nonché delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo n° 1 pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017 (il "Chiarimento n°1"), al fine di verificare che le suddette riserve tecniche siano sufficienti in conformità alle vigenti disposizione di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto, dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008. Tale giudizio è contenuto nella sezione "Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari" della relazione della società di revisione indipendente, da noi emessa, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 in data 12 aprile 2019, sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Bipiemme Assicurazioni S.p.A..

Per le finalità del giudizio sopra riportato, abbiamo preliminarmente effettuato delle analisi sui portafogli presi a riferimento e sui relativi dati di base.

Il "portafoglio" è inteso come un complesso di contratti assicurativi fra loro sostanzialmente omogenei in termini di rischio e che formano oggetto di una gestione congiunta da parte dell'impresa; per "dati di base" si



intendono i più significativi attributi dei contratti assicurativi e dei sinistri ad essi connessi che sono rilevanti ai fini contabili.

Con riferimento all'esame della completezza ed accuratezza dei portafogli presi a riferimento per la stima delle riserve tecniche e dei dati di base delle riserve stesse, abbiamo:

- svolto confronti a campione, per gli attributi più significativi, fra i dati contenuti negli elaborati di
 dettaglio delle riserve tecniche e quelli contenuti negli archivi gestionali dell'impresa ovvero
 risultanti dalla pertinente documentazione di supporto;
- ottenuto prospetti di quadratura del numero complessivo di polizze e di sinistri compresi nei dettagli
 delle riserve tecniche con i corrispondenti dati risultanti dagli archivi gestionali, verificando natura e
 motivi di eventuali scostamenti;
- effettuato test di cut-off al fine di verificare la presa in carico di premi per competenza;
- effettuato test campionari di inclusione/esclusione presso i centri di liquidazione danni al fine di verificare la completezza e l'esistenza dei sinistri contenuti negli archivi gestionali dell'impresa.

Gli archivi gestionali analizzati sono stati selezionati, secondo il giudizio professionale del revisore, prendendo a riferimento l'intero processo assicurativo aziendale, dall'assunzione delle polizze alla presa in carico dei sinistri (denunciati, liquidati, riaperti, senza seguito), considerando altresì l'aggiornamento dello stato delle pratiche e la corretta contabilizzazione delle operazioni nel periodo di competenza (cd. premi e sinistri "tardivi").

In conformità a quanto richiesto dal Chiarimento nº 1, sulla base delle risultanze dell'analisi svolta sui portafogli assicurativi presi a riferimento e sui relativi dati di base con l'ausilio di esperti in scienze attuariali (di seguito, anche l' "Esperto"), appartenenti a società del network PwC, abbiamo:

- a) svolto analisi comparative delle riserve tecniche, attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio;
- b) verificato, anche attraverso lo svolgimento di valutazioni statistico attuariali, il rispetto dei seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare tipo di riserva:
 - · impiego di adeguate basi tecniche;
 - impiego di ipotesi evolutive prudenziali;
 - impiego di adeguate metodologie di calcolo;
 coerentemente con le indicazioni di cui agli Allegati 15 e 16 del Regolamento ISVAP n. 22/2008;
- effettuato discussioni ed incontri con l'Esperto al fine di valutare l'adeguatezza del suo lavoro e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle sue conclusioni anche in merito, nelle specifiche circostanze, all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi avuto riguardo alle corrette tecniche attuariali definite nel Regolamento ISVAP n. 22/2008:
- d) raccordato i risultati ottenuti sui singoli rami con il giudizio finale espresso sulle riserve tecniche nel loro complesso, anche mediante l'indicazione di eventuali compensazioni considerate.

¹ Come modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 2845 e dal provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53.



Di seguito, viene fornita una sintetica illustrazione del contenuto dei capitoli del presente Resoconto.

Nel **capitolo 1**, viene presentata una sintesi dei principali dati di bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2018

Nel **capitolo 2** sono illustrate le metodologie ed i criteri adottati dalla Compagnia per la costituzione delle riserve tecniche.

Nel **capitolo 3** sono trattate in dettaglio le procedure svolte con riferimento alle riserve tecniche dei rami danni determinate dagli amministratori della Compagnia ed illustrate le relative risultanze.

Nel capitolo 4 vengono riportate le eventuali osservazioni delle analisi svolte.

Nel capitolo 5 vengono riportate le conclusioni delle procedure svolte.

Nell'Allegato n. 1 viene riportato l'elenco della principale documentazione ricevuta per lo svolgimento del lavoro.

Nell'Allegato n. 2 al presente Resoconto vengono riportati i dettagli dell'analisi statistica sui costi medi per

Nell'**Allegato n. 3** al presente Resoconto vengono riportati i dettagli dell'analisi della velocità di liquidazione per ramo.

Ai fini di una corretta lettura delle tabelle presenti nel Resoconto, si specifica che tutti gli importi ivi riportati sono arrotondati ed espressi, dove non diversamente indicato, in migliaia di euro, per cui i totali indicati potrebbero evidenziare disallineamenti non significativi rispetto alla somma dei relativi addendi. Si precisa, inoltre, che le variazioni percentuali riportate nelle tabelle sono riferite agli importi espressi in Euro.



1. Sintesi dei principali dati di Bilancio della Compagnia

La Compagnia è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa nei rami 1, 2, 3, 8, 9, 10, 13, 16, 17 e 18 di cui all'art. 2 comma 3 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

I premi lordi contabilizzati nel 2018, interamente riferiti al lavoro diretto, sono pari a circa € 30.627 migliaia. La produzione registra un incremento del 9,8% rispetto al 2017 (€ 27.889 migliaia).

Tabella 1 - Raccolta premi 2018 - 2017

	2018	2017	Var % 2018/2017
PREMI EMESSI	30.627	27.889	9,8%

La crescita è principalmente da attribuire ai rami 16 – Perdite pecuniarie (+89,3%), 2 – Malattia (+46,5%) e 1 – Infortuni (+15,6%) così come mostrato dalla Tabella che segue, dove si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati per ramo di attività per il biennio 2018 – 2017.

Tabella 2 - Premi Lordi Contabilizzati 2018 - 2017

	Bilanc	io 2018	Bilanc	Var.	
Rami	Premi	Comp. %	Premi	Comp. %	2018/2017
Infortuni	7.347	24,0%	6.358	22,8%	15,6%
Malattia	3.116	10,2%	2.127	7,6%	46,5%
Corpi di veicoli terrestri	917	3,0%	911	3,3%	0,7%
Incendio ed elementi naturali	2.709	8,8%	2.784	10,0%	-2,7%
Altri danni ai beni	4.058	13,3%	3.980	14,3%	2,0%
RC Autoveicoli terrestri	3.280	10,7%	3.727	13,4%	-12,0%
RC Generale	5.084	16,6%	5.100	18,3%	-0,3%
Perdite pecuniarie	2.511	8,2%	1.326	4,8%	89,3%
Tutela legale	787	2,6%	779	2,8%	1,0%
Assistenza	817	2,7%	795	2,9%	2,7%
TOTALE RAMI DANNI	30.627	100,0%	27.889	100,0%	9,8%

(valori in migliaia di Euro)

Per i rami *RC Autoveicoli terrestri*, *Incendio* e *RC Generale* si osserva una riduzione della produzione pari rispettivamente pari al -12,0%, al -2,7% e al -0,3%.

Il bilancio dell'esercizio 2018 registra un utile di circa € 5.185 migliaia (nel 2017 la Compagnia ha chiuso con un utile di circa € 3.654 migliaia).



Tabella 3 - Utile (Perdita) Compagnia 2018 - 2017

	2018	2017	Var % 2018/2017
UTILE (PERDITA)	5.185	3.654	41,9%

Nel 2018 le riserve tecniche complessive della Compagnia ammontano a circa € 29.318 migliaia registrando un decremento del -0,04% rispetto al valore del 2017 (pari a circa € 29.330 migliaia).

Tabella 4 - Riserve Tecniche 2018 - 2017

	2018	2017	Var % 2018/2017
RISERVE TECNICHE	29.318	29.330	-0,04%

2. Metodologie e criteri di calcolo adottati dalla Compagnia per la costituzione delle riserve tecniche

Nel presente capitolo sono illustrate le metodologie ed i criteri adottati dalla Compagnia per la determinazione delle riserve tecniche, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali e nel rispetto dei principi di cui all'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n°22/2008.

A seguito dell'analisi dei dati di bilancio si riporta il confronto degli accantonamenti delle singole riserve tecniche appostate a bilancio 2018 con quelli dell'esercizio precedente.

Le riserve tecniche al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a circa € 29.318 migliaia (€ 29.330 migliaia nel 2017), composte per il 62,2% dalla riserva premi.

Tabella 5 - Composizione Riserve Tecniche - Bilanci 2018 - 2017

Riserva di Perequazione	33	0,11%	23	0,08%	40,76%
Riserva Sinistri	11.038	37,65%	11.702	39,90%	-5,67%%
Riserva Premi	18.248	62,24%	17.606	60,02%	3,65%
Riserve Tecniche	Bil. 2018	Peso %	Bil. 2017	Peso %	Variaz. 2018/201

(valori in migliaia di Euro)

Nel seguito viene illustrata la distribuzione per ramo di attività della riserva premi e della riserva sinistri nell'ultimo biennio con l'indicazione dell'incidenza di tali riserve sui premi lordi contabilizzati.



Tabella 6 - Riserve Tecniche - Bilanci 2018 - 2017

	2018		2017			
Ris. Premi	Ris. Sinistri	(RS+RP)/P	Ris. Premi	Ris. Sinistri	(RS+RP)/ F	
3.683	1.156	65,9%	3.493	906	69,2%	
6.003	437	206,7%	5.863	691	308,2%	
427	56	52,6%	424	51	52,1%	
323	288	22,6%	293	323	22,1%	
860	519	34,0%	808	511	33,1%	
1.576	6.201	237,1%	1.740	6.395	218,3%	
1.139	1.504	52,0%	1.123	1.893	59,1%	
3.761	633	174,9%	3.389	667	305,8%	
258	193	57,3%	255	241	63,6%	
218	50	32,8%	219	23	30,4%	
18.248	11.038	95,6%	17.606	11.702	105,1%	
	3.683 6.003 427 323 860 1.576 1.139 3.761 258 218	Ris. Premi Ris. Sinistri 3.683 1.156 6.003 437 427 56 323 288 860 519 1.576 6.201 1.139 1.504 3.761 633 258 193 218 50	Ris. Premi Ris. Sinistri (RS+RP)/ P 3.683 1.156 65,9% 6.003 437 206,7% 427 56 52,6% 323 288 22,6% 860 519 34,0% 1.576 6.201 237,1% 1.139 1.504 52,0% 3.761 633 174,9% 258 193 57,3% 218 50 32,8%	Ris. Premi Ris. Sinistri (RS+RP)/P Ris. Premi 3.683 1.156 65,9% 3.493 6.003 437 206,7% 5.863 427 56 52,6% 424 323 288 22,6% 293 860 519 34,0% 808 1.576 6.201 237,1% 1.740 1.139 1.504 52,0% 1.123 3.761 633 174,9% 3.389 258 193 57,3% 255 218 50 32,8% 219	Ris. Premi Ris. Sinistri (RS+RP)/ P Ris. Premi Ris. Sinistri 3.683 1.156 65,9% 3.493 906 6.003 437 206,7% 5.863 691 427 56 52,6% 424 51 323 288 22,6% 293 323 860 519 34,0% 808 511 1.576 6.201 237,1% 1.740 6.395 1.139 1.504 52,0% 1.123 1.893 3.761 633 174,9% 3.389 667 258 193 57,3% 255 241 218 50 32,8% 219 23	

Come riportato nella tabella, al 31 dicembre 2018, la riserva premi e la riserva sinistri sono pari rispettivamente a circa € 18.248 migliaia e a circa € 11.038 migliaia e risultano essere complessivamente il 95,6% dei premi emessi, rispetto al 105,1% registrato nel 2017.

2.1. Riserva Premi

La riserva premi, determinata dalla Compagnia al 31 dicembre 2018 secondo il disposto del paragrafo 2 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, include la componente per frazioni di premi comprensiva delle eventuali riserve integrative, nonché quando ne ricorrono le condizioni, la componente della riserva rischi in corso.

Nella tabella successiva, distinta per ciascun ramo di attività, è presentata la riserva premi nel suo complesso nonché le singole componenti dell'accantonamento.

Tabella 7 – Riserva Premi al 31 dicembre 2018

Rami	Riserva per frazioni di premi	Riserve Integrative	Riserva per Rischi in Corso	Totale Riserva Premi	Peso
Infortuni	3.683	0	O	3.683	20,2%
Malattia	6.003	o	O	6.003	32,9%
Corpi di veicoli terrestri	399	28	. 0	427	2,3%
Incendio ed elementi naturali	120	203	O	323	1,8%
Altri danni ai beni	776	84	O	860	4,7%
RC Autoveicoli terrestri	1.474	o	102	1.576	8,6%
RC Generale	1.139	o	O	1.139	6,2%
Perdite pecuniarie	3.761	o	o	3.761	20,6%
Tutela legale	258	o	o	258	1,4%
Assistenza	218	o	O	218	1,2%
TOTALE	17.831	315	102	18.248	100,0%

(valori in migliaia di Euro)



2.1.1. Riserva per frazioni di premi

La riserva per frazioni di premi è stata calcolata dalla Compagnia con il metodo del *pro-rata temporis*, di cui ai paragrafi 4 e 5 del suddetto Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008. Il metodo del *pro-rata temporis* prevede di rinviare al periodo successivo una quota di premio proporzionale al tempo mancante alla scadenza della copertura. Al fine di determinare la riserva netta per frazioni di premi sono state dedotte le altre spese di acquisizione direttamente imputabili ai premi a riserva.

Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2018 complessivamente a € 17.831 migliaia.

2.1.2. Riserve integrative alla riserva per frazione di premi

Per i rami che la prevedono ed in relazione allo specifico rischio assunto le riserve in esame sono state determinate secondo quanto previsto e disposto dalle vigenti norme regolamentari.

In particolare la Compagnia ha costituito una riserva integrativa per le assicurazioni contro i danni causati dalla grandine e dalle altre calamità naturali come disposto dai paragrafi 13 e 16 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Per le suddette tipologie di riserve, come evidenziato dalla precedente Tabella 7, la Compagnia ha accantonato per i rami 3- Corpi di veicoli terrestri, 8 - Incendio ed elementi naturali e 9 - Altri danni ai beni un importo complessivo pari a € 315 migliaia.

2.1.3. Riserva per rischi in corso

Il calcolo della riserva per rischi in corso è stato effettuato dalla Compagnia secondo le disposizioni di cui all'articolo 23-ter, comma 6, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 ed ai punti 6, 7 e 8 del relativo Allegato 15. Tale riserva è da costituirsi a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio non adeguatamente coperti dalle frazioni di premio e rate di premio nette future in scadenza.

La Compagnia, al fine di valutare la necessità di costituire la riserva per rischi in corso e la relativa entità, ha utilizzato il sistema di calcolo semplificato, costruito in riferimento al rapporto sinistri a premi di competenza (loss ratio) desumibile per la generazione corrente ma tenendo anche conto dei valori assunti da tale rapporto negli esercizi precedenti.

In particolare la Compagnia ha preso a riferimento, distintamente per ciascun ramo, un indice di sinistralità ottenuto come media ponderata dei singoli rapporti S/P degli ultimi cinque esercizi (2014-2018) con pesi pari ai rispettivi premi di competenza.

Al numeratore di tali rapporti, per ciascun anno di bilancio, è riportato l'onere dei sinistri di competenza (sinistri pagati e sinistri riservati dell'esercizio) comprensivo delle spese dirette, di liquidazione e, per il ramo 10 - RCAutoveicoli terrestri, del contributo per il F.G.V.S.. Per quanto riguarda invece l'ammontare dei sinistri riservati questo è stato calcolato al costo ultimo tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili quantificati sui dati storici in possesso della Compagnia.

Si segnala che nella definizione dell'indicatore di *loss ratio* per il solo ramo *10 - R.C. Auto*, l'ammontare complessivo dell'onere dei sinistri è stato determinato dalla Compagnia, in continuità con i passati esercizi, "plafonando" a € 450.000 i sinistri di natura eccezionale. Tale soglia è stata individuata a partire dalle statistiche annuali R.C. Auto elaborate dall'ANIA dalle quali si evince che il 99,5% dei sinistri (No Card) sono caratterizzati da un onere complessivo (pagato + riservato) al di sotto di detta soglia (450.000 €). Per quanto riguarda la generazione corrente, sinistri avvenuti nel 2018, non sono stati registrati sinistri di importo superiore a questa soglia.



Al denominatore invece vi sono, per ciascun esercizio, i premi di competenza ottenuti dapprima depurando i premi emessi dalle provvigioni di acquisizione e poi considerando la variazione della riserva premi in entrata ed in uscita. Come riserva premi è stata considerata la riserva per frazioni di premi calcolata con il metodo del *pro-rata temporis*, sia per quella entrante sia per quella uscente.

Il rapporto di sinistralità così determinato è stato posto a riferimento quale coefficiente moltiplicativo dell'importo risultante dalla somma della riserva per frazioni di premi e l'importo delle rate a scadere dell'anno successivo, anch'esse depurate degli oneri di acquisizione deducibili, determinando un valore che depurato della riserva per frazioni di premi, maggiorata delle rate nette future in scadenza, definisce la misura della riserva per rischi in corso da accantonare (se con saldo positivo) ovvero la sufficienza della stessa riserva per frazioni di premi (se con saldo negativo).

Nella fattispecie, detto indice di sinistrosità risulta essere superiore al 100% per il solo ramo 10 - R.C. Auto. La Compagnia ha quindi costituito la riserva rischi in corso per un importo complessivo di circa € 102 migliaia.

2.2. Riserva Sinistri

La riserva sinistri distinta per singolo ramo di attività è stata determinata dalla Compagnia sulla base di quanto previsto e disposto nei paragrafi 21 - 31 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione. Essa ammonta a complessivi € 11.038 migliaia.

Si segnala che, la Compagnia ha esternalizzato a Reale Mutua la gestione dei sinistri di Ramo 1,2,3,8,9,13,16, ad Arag la gestione dei sinistri di Ramo 17 ed a Blue Assistance la gestione dei sinistri di Ramo 18.

Nella successiva Tabella viene riportata la distribuzione della riserva sinistri per i singoli rami esercitati.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Tabella 8 - Riserve Sinistri - Bilancio 2018

Rami	Riserva Sinistri Netto IBNR	Riserva Sinistri IBNR	Riserva Sinistri Totale	Peso
	(a)	(b)	(c)	(d) = (c)/(Tot c)
Infortuni	848	308	1.156	10,5%
Malattia	231	206	437	4,0%
Corpi di veicoli terrestri	43	13	56	0,5%
Incendio ed elementi naturali	242	47	288	2,6%
Altri danni ai beni	413	106	519	4,7%
RC Autoveicoli terrestri	5.635	566	6.201	56,2%
RC Generale	1.303	200	1.504	13,6%
Perdite pecuniarie	374	258	633	5,7%
Tutela legale	167	26	193	1,8%
Assistenza	37	13	50	0,5%
TOTALE	9.293	1.745	11.038	100,0%

(valori in migliaia di Euro)

Come si desume dalla precedente tabella, il ramo 10 - RC Autoveicoli terresti rappresenta il ramo con il livello di riserva sinistri più consistente (incidenza pari al 56,2%) seguito dal ramo 13 - RC Generale (incidenza pari al 13,6%).

2.2.1. Riserva per sinistri avvenuti e denunciati

La riserva per sinistri avvenuti e denunciati iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica multifase. Una prima fase che trova il suo completamento con la redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte e una seconda fase in cui segue il processo, affidato alle strutture direzionali della Compagnia (Attuariato Danni), di determinazione della misura del costo ultimo dei sinistri attraverso l'utilizzo di metodologie statistiche-attuariali semplificate adottate in continuità con le precedenti chiusure.

In particolare, l'attività di inventario si concretizza in una stima tecnica effettuata sulla base di elementi obiettivi, con osservanza del principio della prudente valutazione, al livello di ogni singola classe di danno. L'analisi si fonda sull'attento esame della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno in modo da determinare analiticamente l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte agli esborsi futuri.

Ogni sinistro è provvisto, al momento dell'apertura, di una riserva standard concordata tra il gestore dei sinistri e la Compagnia. Il processo di riservazione tecnico dei sinistri si esplica attraverso un processo di riservazione nel continuo. Pertanto, tutte le volte in cui anche in corso di esercizio i liquidatori dovessero avere elementi che evidenzino come la riserva di apertura, o comunque quella risultante come appostata, non sia più congrua, procedono alla rivisitazione ed adeguamento della medesima.

L'ufficio attuariale della Compagnia riceve pertanto il dettaglio di tutti i sinistri a riserva con l'indicazione della riserva di inventario.

La metodologia statistico-attuariale utilizzata ai fini della determinazione del costo ultimo dei sinistri consiste invece nella determinazione di opportuni coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva d'inventario, differenziati per ramo e per anno di avvenimento del sinistro.



In particolare la Compagnia utilizza due approcci metodologici distinti; il primo approccio è applicato ai rami diversi dal ramo $13\ RC\ Generale$ e dal ramo $10\ -RC\ Autoveicoli\ terrestri$ (limitatamente alla generazione di avvenimento corrente), mentre il secondo è applicato ai suddetti due rami (per il ramo $10\ -RC\ Autoveicoli\ terrestri$ relativamente alle generazioni di avvenimento precedenti).

In base al primo approccio, i coefficienti utilizzati per la rivalutazione della riserva di inventario vengono individuati attraverso l'utilizzo di specifiche leggi di smontamento e l'introduzione di ipotesi di inflazione futura comprensiva sia della componente endogena che esogena. Nello specifico, la Compagnia, non ritenendo i dati interni del proprio portafoglio sinistri sufficientemente significativi e statisticamente rilevanti in quanto ancora limitati sia in termini di numerosità che di storicità, per la determinazione dei coefficienti di rivalutazione utilizza ipotesi basate anche su dati di mercato (statistiche per singolo ramo prodotte annualmente dall'IVASS e pubblicazioni ISTAT). Pertanto, in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, la Compagnia, anche per la valutazione al 31 dicembre 2018, ha ritenuto opportuno integrare i dati del proprio portafoglio con quelli di Mercato, limitatamente alla stima della velocità di liquidazione.

Il secondo approccio, si basa invece sull'applicazione del modello statistico attuariale deterministico di tipo Chain Ladder.

Tale modello è applicato ai triangoli di *run-off* degli importi pagati e degli importi pagati più riservati (*incurred*) definiti sia con sviluppo annuale che trimestrale. Per il ramo 10 RC Autoveicoli terrestri la Compagnia fa riferimento ai sinistri gestiti (No Card e Card gestionari), e, per evitare possibili effetti distorsivi, adotta un "*plafond*" dell'importo dei sinistri pari a € 400.000. Attraverso l'applicazione ai suddetti triangoli del modello statistico attuariale si ottengono con riferimento a ciascun anno/trimestre di sviluppo i relativi fattori (di sviluppo). A partire da questi ultimi, mediante l'adozione di un'opportuna matrice di pesi, con riferimento a ciascuna generazione di avvenimento considerata, vengono determinati i coefficienti di rivalutazione/integrazione a costo ultimo.

I coefficienti di rivalutazione calcolati secondo i suddetti due approcci vengono applicati, in corrispondenza di ciascun sinistro, al valore dell'importo riservato di inventario (i sinistri "large", plafonati per la determinazione del coefficiente di rivalutazione, sono considerati per il loro intero ammontare di riserva), ottenendo pertanto il relativo valore a costo ultimo (per un importo complessivo pari a € 9.293.267) al netto della riserva per sinistri tardivi e della riserva per spese di liquidazione.

Si segnala che, relativamente al ramo 10 - R.C. Auto, coerentemente alla natura delle poste, per i forfait Card Gestionaria e per quelli dei Card Debitori non vengono individuati coefficienti di integrazione a costo ultimo da applicare ai relativi importi a riserva.

2.2.2. Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati

In conformità al criterio di calcolo generale di cui al par. 29 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, è stata implementata una metodologia che fornisce la stima della riserva sinistri IBNR, per numero e importo, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti riguardo all'andamento numerico dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi osservati, considerando gli importo al lordo delle spese di liquidazione.

In particolare, per ciascun ramo, (ad eccezione del ramo 13 *RC Generale*), e per ciascuna tipologia di gestione (relativamente al ramo 10 – *RC Autoveicoli terrestri*), il numero atteso dei sinistri tardivi, relativamente alla sola generazione di avvenimento corrente, è stimato a partire dall'osservazione, sul portafoglio sinistri



denunciati al 31 dicembre 2018, del differimento temporale medio con il quale vengono denunciati i sinistri (numero medio di giorni intercorrente tra la data di denuncia e la data di avvenimento). Per quanto riguarda il ramo 13 RC Generale, il numero atteso dei sinistri tardivi è, invece, stimato con un modello statistico attuariale di tipo *Chain Ladder*.

Analogamente, limitatamente alla generazione di avvenimento corrente, i costi medi dei sinistri tardivi sono determinati a partire dall'analisi dei sinistri tardivi osservati negli esercizi precedenti, in alcuni casi confrontati e mediati con i valori osservati dal mercato (statistiche IVASS).

Pertanto, moltiplicando i costi medi distinti per ramo e per tipologia di gestione per i relativi numeri di sinistri stimati, si perviene alla determinazione della riserva per sinistri IBNR relativamente alla generazione corrente (2018) il cui importo al 31 dicembre 2018 è complessivamente pari a € 1.263.218.

Anche per le generazioni di avvenimento precedenti la riserva per sinistri IBNR è generalmente stimata come prodotto tra il numero e il costo medio dei sinistri.

In particolare, per il ramo 10 RC Autoveicoli terrestri ed il ramo 13 RC Generale il numero dei sinistri tardivi è stimato attraverso un modello statistico attuariale di tipo *Chain Ladder*, mentre per tutti gli altri rami tale numero è calcolato a partire della differenza tra il numero di sinistri tardivi stimati al 31 dicembre 2017 e il numero di sinistri tardivi osservati al 31 dicembre 2018.

Il costo medio di sinistri è invece calcolato, per tutti i rami, sulla base del valore osservato nel corso dell'esercizio (per sinistri tardivi) e del costo medio stimato (per sinistri tardivi) nell'esercizio precedente. L'accantonamento in questione è risultato pari a € 481.354.

In definitiva al 31 dicembre 2018, la Compagnia ha complessivamente accantonato, quale riserva per sinistri denunciati tardivamente un importo pari a circa € 1.744.572

2.2.3. Riserva per spese di liquidazione

Per quanto riguarda le spese esterne di liquidazione (ad esempio per perizie) in considerazione del rapporto contrattuale con il gestore dei sinistri, che prevede, in base al ramo, il pagamento di tutte le spese al momento della denuncia del sinistro o all'emissione della polizza o all'incasso del premio, le stesse vengono contabilizzate annualmente tra gli importi pagati e pertanto non risulta necessario l'accantonamento della relativa riserva.

Considerando che, seppure limitatamente, parte del personale della Compagnia svolge alcune attività legate alla gestione e liquidazione dei sinistri, la Compagnia ha provveduto ad accantonare una riserva per spese interne di liquidazione.

La riserva è determinata, applicando alle riserve sinistri al netto degli IBNR (riserve di anno corrente e precedenti) la percentuale media di mercato "Riserva sin. per spese liquidazione/Riserva sinistri" desunta dalle statistiche pubblicate da IVASS ridotta del 50% per tenere in considerazione che le spese di istruttoria del sinistro sono sostenute nell'anno di denuncia del sinistro. L'accantonamento in questione è risultato pari a € 271.896.



Tale approccio risulta prudenziale considerando che detta incidenza media, calcolata a partire dai dati IVASS, si riferisce al complesso delle spese di liquidazione (esterne + interne).

2.3. Altre riserve tecniche e riserve di perequazione

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, ha costituito per un importo complessivo di circa € 33 migliaia le riserve di perequazione nelle quali confluiscono tutte le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni della sinistrosità negli anni futuri per rischi specifici. In particolare, tale riserva è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, di cui al par. 41 del suddetto Allegato.

3. Procedure di verifica svolte e relative risultanze

Nel prosieguo, vengono descritte in dettaglio le procedure svolte da PwC, come indicate nella Premessa al presente Resoconto, con riferimento alle singole tipologie di riserve tecniche iscritte nel bilancio a 31 dicembre 2018, ivi inclusa la descrizione delle basi tecniche, delle ipotesi e delle metodologie da noi utilizzate.

Le verifiche hanno riguardato la determinazione delle riserve tecniche di tutti i rami esercitati dalla Compagnia. Per tali valutazioni si è fatto ricorso principalmente alle informazioni dedotte a partire dalla modulistica di vigilanza trasmessa dalla Compagnia.

Si segnala che tutte le elaborazioni necessarie per l'accertamento della corretta applicazione del criterio di calcolo della riserva per frazioni di premi e per la verifica delle spese di acquisizione da portare in deduzione dei premi sono state condotte attraverso l'analisi dell'intero portafoglio di polizze.

Inoltre, per tutti i rami esercitati dalla Compagnia è stata effettuata una analisi di sensitività della riserva per

3.1. Riserva Premi

rischi in corso.

La Compagnia, nell'esercizio 2018 ha calcolato la riserva per frazioni di premi con il metodo del *pro-rata temporis*, secondo le disposizioni vigenti, di cui ai paragrafi 4 e 5 del suddetto Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Ai fini del controllo della metodologia utilizzata dalla Compagnia per il calcolo della riserva per frazioni di premio, come detto, è stata esaminata la totalità delle polizze afferenti ai vari rami, il cui premio compete anche ad esercizi successivi al 2018.

Inoltre, è stato effettuato un controllo sulla corretta detrazione, per il calcolo della riserva per frazioni di premi, delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese direttamente imputabili all'acquisizione.

Relativamente alla riserva per rischi in corso è stato verificato il rispetto delle modalità di calcolo previste dalla normativa in relazione a quanto disposto dal paragrafo 8 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, anche considerando specifiche analisi della sinistrosità dei singoli rami. È stato ripercorso il metodo di calcolo effettuato dalla Compagnia e per ciascun ramo è stato verificato che l'eventuale mancato accantonamento della riserva rischi in corso fosse giustificato, anche in relazione a specifiche evoluzioni della sinistrosità e/o ridotta significatività del ramo.



Infine, è stata effettuata una analisi di sensitività utilizzando 4 differenti metodologie, di seguito specificate, per la determinazione del *loss ratio* prospettico preso a riferimento per la stima del presunto costo dei sinistri attesi:

- loss ratio medio del triennio 2016-2018 ("Metodo A");
- media aritmetica dei loss ratio del triennio 2016-2018 ("Metodo B");
- loss ratio del 2018 ("Metodo C");
- media ponderata dei loss ratio del triennio 2016-2018 ("Metodo D").

Tabella 9 – Determinazione dei loss ratio di riferimento per l'analisi di sensitività della riserva per rischi in corso

Rami	Premi di Competenza netti 2018	Onere dei sinistri 2018	Premi di Competenza netti 2017	Onere dei sinistri 2017	Premi di Competenza netti 2016	Onere dei sinistri 2016
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	\mathcal{O}
Infortuni	5.159	1.056	4.808	872	3.491	797
Malattia	1.575	408	1.408	480	997	506
Corpi di veicoli terrestri	826	322	840	318	1.008	395
Incendio ed elementi naturali	1.972	421	2.005	587	1.880	631
Altri danni ai beni	2.792	1.234	2.715	1.163	2.472	1.103
RC Autoveicoli terrestri	3.189	3.492	3.820	3.965	4.420	5.045
RC Generale	3.466	976	3.490	1.206	3.283	1.199
Perdite pecuniarie	1.022	621	943	641	889	715
Tutela legale	555	37	551	39	528	58
Assistenza	639	208	625	183	556	189
TOTALE	21.195	8.775	21.206	9.454	19.523	10.637

(valori in migliaia di Euro)

Rami	Loss Ratio 2018	Loss Ratio 2017	Loss Ratio 2016	Ris per fraz premi	Rate a scadere
	(g) = (b)/(a)	(h) = (d)/(c)	(i) = (f)/(e)	(1)	(m)
Infortuni	20,5%	18,1%	22,8%	3.683	4.210
Malattia	25,9%	34,1%	50,8%	6.003	4.167
Corpi di veicoli terrestri	38,9%	37,9%	39,2%	399	O
Incendio ed elementi naturali	21,3%	29,3%	33,6%	120	29.937
Altri danni ai beni	44,2%	42,8%	44,6%	776	19.958
RC Autoveicoli terrestri	109,5%	103,8%	114,1%	1.474	O
RC Generale	28,1%	34,5%	36,5%	1.139	16.632
Perdite pecuniarie	60,8%	68,0%	80,5%	3.761	0
Tutela legale	6,7%	7,1%	10,9%	258	o
Assistenza	32,6%	29,3%	33,9%	218	87
TOTALE				17.831	74.991

(valori in migliaia di Euro)



Rami	Metodo A		Metodo B		Metodo C		Metodo D	
	Loss Ratio 2016-2018	Riserva per rischi in corso	Loss Ratio medio	Riserva per rischi in corso	Loss Ratio 2018	Riserva per rischi in corso	Loss Ratio medio pond.	Riserva per rischi in corso
	(A) = [(b)+(d)+(f)]/[(a)+(c)]	[(l)+(m)]*[(A)-1]	(B)=[(g)+(h)+(i)]/3	[(l)+(m)] * [(B)-1]	(C) = (g)	[(l)+(m)]* [(C)-1]	(D)=[(g)*3 +(h)*2+(i)*1]/6	[(1)+(m)]*[(D)- 1]
Infortuni	20,2%	0	20,5%	О	20,5%	О	20,1%	0
Malattia	35,0%	O	36,9%	O	25,9%	O	32,8%	O
Corpi di veicoli terrestri	38,7%	0	38,7%	0	38,9%	O	38,6%	O
Incendio ed elementi naturali	28,0%	O	28,1%	O	21,3%	O	26,0%	O
Altri danni ai beni	43,9%	0	43,9%	О	44,2%	0	43,8%	O
RC Autoveicoli terrestri	109,4%	138.429	109,1%	134.867	109,5%	140.255	108,4%	123.514
RC Generale	33,0%	0	33,1%	O	28,1%	О	31,7%	O
Perdite pecuniarie	69,3%	0	69,7%	0	60,8%	o	66,5%	О
Tutela legale	8,2%	0	8,2%	O	6,7%	О	7,5%	O
Assistenza	31,9%	0	31,9%	0	32,6%	O	31,7%	0
TOTALE		138.429		134.867		140.255		123.514

(valori in migliaia di Euro)

Dai risultati ottenuti di cui alla Tabella precedente si conferma la necessità dell'accantonamento per il ramo *RC Autoveicoli terrestri*; il valore accantonato dalla Compagnia (pari a € 102 migliaia), determinato considerando i loss ratio degli ultimi cinque anni, non rientra nell'intervallo individuato attraverso l'applicazione delle 4 metodologie; tuttavia si ritiene accettabile poiché la differenza risulta non significativa.

Si segnala infine che, relativamente al solo ramo *RC Autoveicoli terrestri*, nella determinazione degli indicatori di *loss ratio* che individuano le 4 differenti metodologie di calcolo della riserva, ugualmente a quanto operato dalla Compagnia, gli importi (pagato + riservato) dei sinistri No Card di natura eccezionale riportati per il 2016 e 2017 sono stati "plafonati" rispettivamente a € 450.000.

Sono stati altresì verificati i calcoli applicati dalla Compagnia, in relazione alla natura particolare dei rischi relativi alle assicurazioni indicate nell'art. 23-ter al Regolamento ISVAP n. 22/2008, per il calcolo delle riserve integrative della riserva frazione di premi (per le assicurazioni contro i danni causati dalla grandine e dalle altre calamità naturali) così come prescritte nella normativa vigente in relazione ai rami esercitati. Dalle analisi effettuate non si evidenziano scostamenti significati.

3.2. Riserva Sinistri

Ai fini della verifica della riserva sinistri comprensiva della stima per sinistri IBNR, in primo luogo si è proceduto all'analisi degli elementi tecnici evidenziati nei documenti trasmessi dalla Compagnia nonché all'analisi dei dati dedotti dalla modulistica di vigilanza. Da tali verifiche è emerso che la metodologia implementata dalla Compagnia per la stima dei relativi accantonamenti risulta conforme alle previsioni contenute nei paragrafi (n. 23 e 24) dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Con riferimento alle verifiche indipendenti svolte da PwC, unitamente alla verifica dell'approccio di calcolo utilizzato dall'impresa è stata sviluppata un'analisi temporale di alcune poste di bilancio e sono stati costruiti alcuni indicatori di smontamento. La verifica ha considerato inoltre, l'analisi statistica sui principali indicatori di sinistrosità del portafoglio in essere alla data di valutazione.



Pertanto, riguardo alle verifiche quantitative si è proceduto in primo luogo con l'analisi dello smontamento della riserva sinistri iniziale netto IBNR. Successivamente è stata valutata la tenuta della componente di riserva per sinistri IBNR ed infine si è proceduto ad analizzare i costi medi (riservato, pagato e totale).

In particolare, la riserva sinistri (netto IBNR) dei rami analizzati è stata sottoposta a verifica mediante l'analisi della cosiddetta "tenuta" della riserva sinistri di inizio anno, al netto dei sinistri tardivi, valutata individuando per l'esercizio in corso i seguenti indicatori:

- il risparmio/perdita scaturito dai sinistri movimentati, che rappresenta la somma algebrica del risparmio/perdita conseguito sui sinistri pagati definitivi, del risparmio derivante dai sinistri senza seguito e della perdita registrata sugli importi pagati e riservati dei sinistri riaperti;
- riduzione/rivalutazione della riserva residua operata dall'Impresa alla fine dell'esercizio sui sinistri non movimentati;
- la tenuta complessiva della riserva iniziale pari al saldo algebrico dei primi due elementi.

Con riferimento alla tenuta della Riserva sinistri iniziale (netto IBNR), di seguito si riportano le relative risultanze:

Tabella 10 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2018

Rami	Riserva Sinistri al 31/12/2017	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per Riaperti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	% Tenuta
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)- (d)-(e)	(g)=(f)/(a)
Infortuni	623.717	152.572	13.114	388.782	574	68.674	11,0%
Malattia	584.021	267.402	149	105.314	0	211.156	36,2%
C.V. Terrestri	38.087	40.706	4.571	13.934	2.677	-23.801	-62,5%
Inc. ed Elem. Nat.	279.400	215.482	1.053	87.731	7.800	-32.666	-11,7%
A.D. ai Beni	409.922	203.339	1.331	83.946	10.733	110.573	27,0%
R.C. Autov. Terr.	5.453.296	912.181	76.874	3.862.080	7.546	594.615	10,9%
R.C. Generale	1.355.046	148.890	806	843.311	378	361.662	26,7%
Perdite Pecuniarie	417.388	185.361	5.758	60.010	O	166.258	39,8%
Tutela Legale	221.743	32.246	o	103.631	2.760	83.107	37,5%
Assistenza	21.782	9.773	643	5.579	158	5.630	25,8%
TOTALE	9.404.403	2.167.951	104.300	5.554.318	32.626	1.545.207	16,4%
Contant in Force)							

(valori in Euro)



Rami	Riserva Sinistri al 31/12/2017	Guadagno / Perdita Pagamenti Parziali e Totali	Guadagno Senza Seguito	Perdita Riaperti	Variazione Riserve Residue	Tenuta Riserva Sinistri	% Tenuta
	(a)	(h)	(i)	(I)	(m)	(n)=(h)+(i)+(l) + (m)	(o)=(n)/(a)
Infortuni	623.717	-15.356	147.859	-13.688	-50.141	68.674	11,0%
Malattia	584.021	-17.600	228.565	-149	340	211.156	36,2%
C.V. Terrestri	38.087	-18.765	2.405	-7.248	-194	-23.801	-62,5%
Inc. ed Elem. Nat.	279.400	-9.441	7.304	-8.853	-21.676	-32.666	-11,7%
A.D. ai Beni	409.922	20.297	99.786	-12.064	2.555	110.573	27,0%
R.C. Autov. Terr.	5.453.296	234.942	241.707	-84.420	202.387	594.615	10,9%
R.C. Generale	1.355.046	142.470	93.800	-1.184	126.575	361.662	26,7%
Perdite Pecuniarie	417.388	18.359	178.571	-5.758	-24.914	166.258	39,8%
Tutela Legale	221.743	34.372	52.861	-2.760	-1.367	83.107	37,5%
Assistenza	21.782	3.351	3.117	-801	-37	5.630	25,8%
TOTALE	9.404.403	392.629	1.055.976	-136.926	233.529	1.545.207	16,4%

(valori in Euro)

Detta analisi ha evidenziato un risultato positivo della riserva di inizio anno con una tenuta complessiva pari al 16,4% (circa € 1.545 migliaia). Si evidenzia inoltre un risparmio conseguito dai pagamenti (totali e parziali) di circa € 393 migliaia ed una compensazione positiva tra sinistri chiusi senza seguito e sinistri riaperti (pari a circa € 919 migliaia); la riserva residua presenta un risultato positivo di € 234 migliaia.

Successivamente, è stata valutata la tenuta della componente di riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati (IBNR) alla data di riferimento del bilancio, di cui si riportano le risultanze nella Tabella successiva:

Tabella 11 – Tenuta Riserva Sinistri Tardivi (IBNR) 2018

Ramo	Riserva IBNR iniziale al 31/12/2017	Pagamenti per tardivi effettivi (definitivi e parziali)	Riserva al 31/12/2018 per tardivi effettivi	Stima IBNR al 31/12/2018 per EP	Tenuta Assoluta	Tenuta %
	(a)	<i>(b)</i>	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)- (d)	(g)=(e)/(a)
Infortuni	282.056	146.392	27.288	162.760	-54.384	-19,3%
Malattia	107.344	154.147	67.446	20.068	-134.317	-125,1%
C.V. Terrestri	12.589	26.242	266	2.394	-16.313	-129,6%
Inc. ed Elem. Nat.	43.886	7.470	o	25.621	10.795	24,6%
A.D. ai Beni	100.791	39.100	1.697	42.912	17.082	16,9%
R.C. Autov. Terr.	941.589	81.887	103.270	107.847	648.586	68,9%
R.C. Generale	538.306	10.122	39.954	10.544	477.686	88,7%
Perdite Pecun.	249.930	68.834	66.070	90.718	24.308	9,7%
Tutela Legale	19.187	18.545	32.329	17.838	-49.525	-258,1%
Assistenza*	0	0	О	0	0	*
TOTALE	2.295.678	552.739	338.320	480.702	923.918	40,2%

(valori in Euro)

*Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente al disposto del Reg 22 non redige l'Allegato 1 al Modulo 28

Lo smontamento complessivo è risultato positivo per un importo di € 923.918 (40,2% della riserva iniziale). Per i rami più significativi si osserva una generale tenuta della riserva IBNR, (ramo 10 RC Autoveicoli terrestri +68,9% della riserva iniziale, pari a € 648.586, ramo 13 – RC Generale + 88,7% della riserva



iniziale, pari a € 477.686); si nota invece uno smontamento negativo sul ramo 2 – Malattia (-125,1% rispetto alla riserva iniziale, pari a € - 134.317) e sul ramo 3 - Corpi veicoli terrestri (-129,6% rispetto alla riserva iniziale, pari a € - 16.313) dove la mancata tenuta è imputabile principalmente ad un costo medio del sinistro tardivo superiore a quello stimato. Alla luce di queste considerazioni, si consiglia alla Compagnia un monitoraggio nel continuo degli indicatori utilizzati nella valutazione della riserva.

Nel complesso la riserva sinistri (lordo IBNR) pari a circa € 11.700 migliaia (€ 9.404 migliaia + € 2.296 migliaia) ha registrato uno smontamento positivo di circa € 2.469 migliaia (pari al 21,1%).

Per quel che concerne le analisi effettuate sui costi medi, invece, la successiva Tabella mostra dei valori complessivamente in diminuzione sia a livello di pagato sia a livello di riservato rispetto ai corrispondenti del 2017. Gli effetti congiunti degli andamenti dei due costi medi si riflettono sul rapporto tra costo medio riservato e costo medio pagato, che nell'esercizio 2018, per le generazioni complessivamente considerate, registra un valore pari a 2,20, in leggero aumento rispetto al corrispondente valore del 2017 pari a 2,12.

In linea generale, va comunque osservato che l'andamento volatile tra un esercizio e l'altro dei suddetti indicatori risente della dimensione del portafoglio.

Tabella 12 - Evoluzione Costi Medi 2018 - 2017

		20	18		X:	20	17	
Rami	Costo Medio Riservato	Costo Medio Pagato	Costo Medio Totale	CM Ris / CM Pag	Costo Medio Riservato	Costo Medio Pagato	Costo Medio Totale	CM Ris / CM Pag
Infortuni	1.946	7.389	3.018	0,26	1.845	6.477	2.943	0,28
Malattia	3.205	22.515	8.328	0,14	10.429	25.254	15.371	0,41
Corpi di veicoli terrestri	1.046	1.696	1.590	0,62	1.656	1.343	1.371	1,23
Incendio ed elementi naturali	9.669	9.363	9.464	1,03	9.013	11.194	10.316	0,81
Altri danni ai beni	1.150	1.218	1.199	0,94	1.227	1.197	1.205	1,03
R.C. Autov. Terr.+ Marittimi	11.595	1.693	4.248	6,85	9.601	2.277	4.223	4,22
RC Generale	3.316	1.697	2.602	1,95	3.817	2.250	3.079	1,70
Perdite pecuniarie	2.046	3.783	2.744	0,54	1.941	3.372	2.522	0,58
Tutela legale	1.993	1.899	1.970	1,05	2.072	2.636	2.150	0,79
Assistenza	168	316	277	0,53	158	273	254	0,58
TOTALE	4.044	1.838	2.675	2,20	4.344	2.053	2.854	2,12
(valori in Euro)					(a)			

Di seguito, si riportano le risultanze delle analisi effettuate relativamente al ramo 10 - R.C. Autoveicoli Terrestri e 13 - R. C. Generale le cui riserve sinistri rappresentano il 69,8% della riserva complessiva della Compagnia.

Ramo 10 - R.C. Autoveicoli Terrestri

L'analisi della "tenuta" della riserva sinistri di inizio anno, al netto dei sinistri tardivi, ha mostrato per questo ramo (che rappresenta circa il 56,2% della riserva complessiva della Compagnia) un risultato positivo pari a circa € 595 migliaia. Si segnala inoltre il risparmio conseguito dai pagamenti (totali e parziali) pari a circa € 235



migliaia nonché il saldo positivo tra i sinistri chiusi senza seguito e i sinistri riaperti (pari a circa € 157 migliaia).

Tabella 13 - Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2018

Anno Avvenimento	Riserva Sinistri al 31/12/2017	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per Riaperti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	% Tenuta
Avvenimento	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)- (d)-(e)	(g)=(f)/(a)
2012	0	0	0	0	0	O	-
2013	0	o	0	o	O	o	-
2014	84.080	23.731	1.104	22.918	259	36.068	42,9%
2015	1.708.610	9.130	4.811	1.552.207	1.700	140.762	8,2%
2016	571.202	64.959	32.792	328.722	3.373	141.355	24,7%
2017	3.089.404	814.360	38.167	1.958.232	2.214	276.430	8,9%
TOTALE	5.453.296	912.181	76.874	3.862.080	7.546	594.615	10,9%

(valori in Euro)

Anno Avvenimento	Riserva Sinistri al 31/12/2017	Guadagno / Perdita Pagamenti Totali	Guadagno/ Perdita Pagamenti Parziali	Guadagno Senza Seguito	Perdita Riaperti	Variazione Riserve Residue	Tenuta Riserva Sinistri	% Tenuta
	(a)	(h)	<i>(i)</i>	(1)	(m)	(n)	(o)=(h)+(i)+(l)+(m)+(n)	(p)=(o)/(a)
2012	0	0	0	0	0	0	О	-
2013	0	O	0	O	0	O	O	=
2014	84.080	17.605	-2.184	24.257	-1.363	-2.247	36.068	42,9%
2015	1.708.610	24.176	O	69.126	-6.511	53.971	140.762	8,2%
2016	571.202	82.927	O	48.896	-36.166	45.699	141.355	24,7%
2017	3.089.404	123.070	-10.652	99.429	-40.381	104.963	276.430	8,9%
TOTALE	5.453.296	247.777	-12.836	241.707	-84.420	202.387	594.615	10,9%

Il risultato positivo della tenuta, così come si evince dalla Tabella successiva, ha riguardato tutte le tipologie di gestione.



Tabella 14 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2018 per tipologia di gestione

Tipologia di gestione	Riserva Sinistri al 31/12/2017	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per Riaperti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	% Tenuta
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)- (d)-(e)	(g)=(f)/(a)
A1 - Sinistri No Card	4.608.106	591.503	47.964	3.711.767	5.227	251.645	5,5%
A2 - Sinistri Card	569.927	194.273	25.507	98.732	2.114	249.301	43,7%
A3 - Forfait Gestionaria	264.162	166.694	-2.995	25.076	0	75.387	28,5%
A4 - Forfait Debitrice	539-425	293.099	408	76.656	205	169.056	31,3%
TOTALE	5.453.296	912.181	76.874	3.862.080	7.546	594.615	10,9%

(valori in Euro)

Guadagno/ Perdita Guadagno/ Riserva Guadagno Variazione Perdita Perdita % Tenuta Sinistri al Riserva Pagamenti Pagamenti Riaperti 31/12/2017 Seguito Sinistri Tipologia di gestione Totali Parziali (o)=(h)+(i)+(a) (p)=(o)/(a)(h) (i) (1) (m) (n) (l)+(m)+(n)251.645 A1 - Sinistri No Card 4.608.106 5,5% 109.289 232.024 -23.538 -12.939 -53.191 A2 - Sinistri Card 43,7% 569.927 256.332 -2.613 57.308 -27.621 -34.105 249.301 A3 - Forfait Gestionaria 264.162 -4.900 22.136 2.995 2.620 75.387 28,5% 52.536 A4 - Forfait Debitrice 7.088 539.425 67.520 -2.184 97.245 -613 169.056 31,3% TOTALE 10,9% -12.836 241.707 -84.420 202.387 594.615 5.453.296 247.777

(valori in Euro)

Analogamente, è stato posto a verifica lo smontamento della riserva sinistri IBNR di inizio anno e come desumibile dalla successiva Tabella, è risultato positivo. Infatti, si registra una tenuta positiva dell'68,9%, pari a circa € 649 migliaia.

Tabella 15 – Tenuta Riserva Sinistri Tardivi (IBNR) 2018

Anno Avvenimento	Riserva IBNR iniziale al 31/12/2017	Pagamenti per tardivi effettivi e parziali	Riserva al 31/12/2018 per tardivi effettivi	Stima IBNR al 31/12/2018 per EP	Tenuta Assoluta	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)- (d)	(f)=(e)/(a)
2012	0	0	0	0	0	-
2013	0	0	0	0	0	-
2014	O	0	O	o	О	-
2015	O	32.404	О	o	-32.404	-
2016	487.100	300	O	14.460	472.340	97,0%
2017	454.489	49.182	103.270	93.387	208.650	45,9%
TOTALE	941.589	81.887	103.270	107.847	648.586	68,9%

(valori in Euro)



Di seguito si riporta lo smontamento della tenuta IBNR per tipologia di gestione. Si segnala il risultato positivo, in termini di incidenza sulla riserva sinistri iniziale, pressoché costante in tutte le gestioni. Si segnala che, come per il 2017, i sinistri tardivi effettivi registrati nel corso del 2018 sono risultati notevolmente inferiori rispetto ai valori di riserva IBNR stimata a fine 2017. La valutazione del numero dei sinistri attesi basata sull'analisi del triangolo di run-off del numero dei sinistri ha portato ad una riserva IBNR stimata inferiore rispetto a quella calcolata fino allo scorso esercizio, che non presentava una progressiva diminuzione della riserva IBNR al crescere del differimento.

Tabella 16 - Tenuta Riserva Sinistri Tardivi (IBNR) 2018 per tipologia di gestione

Tipologia di gestione	Riserva IBNR iniziale al 31/12/2017	Pagamenti per tardivi effettivi e parziali	Riserva al 31/12/2018 per tardivi effettivi	Stima IBNR al 31/12/2018	Tenuta Riserva IBNR	Tenuta %
	(a)	<i>(b)</i>	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)- (d)	(f)=(e)/(a,
A1 - Sinistri No Card	639.811	47.000	55.212	50.781	486.818	76,1%
A2 - Sinistri Card	294.628	15.815	46.680	48.647	183.486	62,3%
A3 - Forfait Gestionaria	131.032	18.404	2.093	17.275	93.260	71,2%
A4 - Forfait Debitrice	138.182	37.476	3.470	25.694	71.542	51,8%
TOTALE	941.589	81.887	103.270	107.847	648.586	68,9%
(valori in Euro)						

Per questo ramo è stata inoltre condotta un'analisi sui costi medi e sulla velocità di liquidazione, dalla quale non sono emerse situazioni di particolare rilievo. Per i dettagli si rimanda all'Allegato n°2 e all'Allegato n°3.

b) Ramo 13 - RC Generale

Anche per il ramo 13, che rappresenta circa il 13,6% della riserva sinistri complessiva della Compagnia, si riportano di seguito le risultanze dell'analisi della tenuta della riserva sinistri di inizio anno al netto dei sinistri tardivi.

Tabella 20 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2018

Anno Avvenimento	Riserva Sinistri al 31/12/2017	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per Riaperti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	% Tenuta
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)	(g)=(f)/(a)
2012	27.582	5.471	0	20.451	0	1.661	6,0%
2013	69.118	0	O	63.222	O	5.896	8,5%
2014	46.028	3.768	o	42.481	o	-222	-0,5%
2015	157.858	2.767	o	147.954	O	7.137	4,5%
2016	418.216	7.234	-100	216.440	104	194.538	46,5%
2017	636.243	129.649	906	352.762	274	152.652	24,0%
TOTALE	1.355.046	148.890	806	843.311	378	361.662	26,7%

(valori in Euro)



Anno Avvenimento	Riserva Sinistri al 31/12/2017	Guadagno / Perdita Pagamenti Totali	Guadagno/ Perdita Pagamenti Parziali	Guadagno Senza Seguito	Perdita Riaperti	Variazione Riserve Residue	Tenuta Riserva Sinistri	% Tenuta
	(a)	(h)	<i>(i)</i>	(1)	(m)	(n)	(o)=(h)+(i)+(l)+(l)+(m)+(n)	(p)=(o)/(a)
2012	27.582	-1.971	0	3.366	0	265	1.661	6,0%
2013	69.118	O	o	5.075	o	820	5.896	8,5%
2014	46.028	-1.118	o	0	o	897	-222	-0,5%
2015	157.858	2.663	o	0	o	4.474	7.137	4,5%
2016	418.216	6.672	o	1.562	-4	186.308	194.538	46,5%
2017	636.243	138.472	-2.247	83.796	-1.180	-66.189	152.652	24,0%
TOTALE	1.355.046	144.717	-2.247	93.800	-1.184	126.575	361.662	26,7%

L'analisi della tenuta della riserva sinistri di inizio anno, al netto dei sinistri tardivi, ha mostrato un avanzo per circa € 362 migliaia (26,7% della riserva iniziale).

Relativamente ai sinistri tardivi emersi nel corso dell'esercizio 2018 si segnala un risultato positivo di circa€ 478 migliaia (88,7% della riserva iniziale). Si segnala che, come per il 2017, i sinistri tardivi effettivi registrati nel corso del 2018 sono risultati notevolmente inferiori rispetto ai valori di riserva IBNR stimata a fine 2017. La valutazione del numero dei sinistri attesi basata sull'analisi del triangolo di run-off del numero dei sinistri ha portato ad una riserva IBNR stimata inferiore rispetto a quella calcolata fino allo scorso esercizio, che non presentava una progressiva diminuzione della riserva IBNR al crescere del differimento.

Tabella 21- Tenuta Riserva Sinistri Tardivi (IBNR) 2018

Anno Avvenimento	Riserva IBNR iniziale al 31/12/2017	Pagamenti per tardivi effettivi e parziali	Riserva al 31/12/2018 per tardivi effettivi	Stima IBNR al 31/12/2018 per EP	Tenuta Assoluta	Tenuta %
- 2000-	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)- (d)	(f)=(e)/(a)
2012	o	О	o	o	O	•
2013	o	O	o	o	o	
2014	o	O	o	o	o	
2015	o	O	o	0	o	
2016	332.837	0	0	368	332.469	99,9%
2017	205.469	10.122	39.954	10.176	145.217	70,7%
TOTALE	538.306	10.122	39.954	10.544	477.686	88,7%
(ualori in Furo)						

Per questo ramo è stata inoltre condotta un'analisi sui costi medi e sulla velocità di liquidazione, dalla quale non sono emerse situazioni di particolare rilievo. Per i dettagli si rimanda all'Allegato n°2 e all'Allegato n°3.

3.3. Riserva di Perequazione

È stata verificata la correttezza dei processi di calcolo della riserva di perequazione. Tali accantonamenti sono stati determinati in base alla normativa di riferimento presentata nell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 ed il risultato dell'analisi ha mostrato l'adeguatezza delle suddette riserve nel rispetto della normativa vigente.



4. Raccordo dei risultati

Nella tabella seguente si riportano gli importi delle riserve tecniche per linea di bilancio con riferimento ai rami ministeriali esercitati dalla Compagnia, nonché la sintesi delle procedure di verifica svolte con riguardo alle connesse riserve tecniche determinate dagli Amministratori della stessa al 31 dicembre 2018, con l'indicazione dell'eventuale compensazione considerata nel complesso delle riserve tecniche:

Tabella 24 - Raccordo dei risultati

Riserve di bilancio	Riserva Premi	Riserva sinistri	Riserva per partecipazion e agli utili e ristorni	Altre riserve tecniche	Riserve di perequazione	Totale
	Classe C.I.1	Classe C.I.2	Classe C.I.3	Classe C.I.4	Classe C.I.5	
Rami	tutti	tutti			3, 8	tutti
Importi in migliaia di euro	18.248	11.038			33	29.318
Procedure di controllo Analisi basi tecniche, ipotesi e metodologie	SI	SI			SI	
Analisi comparative	SI	SI		10/15	SI	42.5
Campionamenti	SI	NO			NO	
Valutazioni statistico-attuariali	n/a	NO	THE PARTY		n/a	
Rettifiche della Società di Revisione	o	o			o	o
Rettifica totale post- compensazione	0	0			o	0
Valore di bilancio rettificato	18.248	11.038			33	29.318

(importi in migliaia di euro)

5. Osservazioni

Nessuna osservazione.

6. Conclusioni

Si riporta di seguito integralmente il giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. contenuto nella nostra relazione di revisione sul bilancio d'esercizio della Compagnia al 31 dicembre 2018 emessa in data 12 aprile 2019 ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:



"Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, nº 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Bipiemme Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22".

Milano, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia (Revisore legale)



Allegato n.1 – Elenco della documentazione ricevuta e utilizzata per l'esercizio 2018

Si riporta, di seguito, l'elenco della principale documentazione ricevuta ed utilizzata per lo svolgimento del nostro lavoro:

- 1. Bilancio dell'esercizio 2018 e relativi allegati. In particolare:
 - a. Stato Patrimoniale;
 - b. Conto Economico;
 - c. Bilancio di verifica;
 - d. Nota integrativa;
 - e. Relazione sulla gestione.
- 2. Informazioni aggiuntive di cui all'Allegato n. 3 del Regolamento ISVAP n. 22/2008. In particolare:
 - a. Moduli 17 e 18;
 - b. Moduli 28, 29, 29A, 29B e relativi allegati;
 - c. Modulo 31;
- Tabulato analitico per la verifica della riserva per frazioni di premi concernente tutti i rami esercitati dalla Compagnia.
- 4. Prospetto riepilogativo per ramo e relative indicazioni metodologiche del calcolo delle riserve integrative e della riserva di perequazione.
- 5. Prospetto riepilogativo per ramo e dettagli di calcolo della riserva per rischi in corso.
- 6. Prospetto riepilogativo della riserva premi e sinistri per ciascun ramo
- 7. Prospetti di calcolo della riserva per sinistri denunciati tardivamente (IBNR).
- Relazione redatta dalla Funzione Attuariale sulle riserve tecniche dei rami RC Autoveicoli terrestri e RC Veicoli Marittimi al 31 dicembre 2018 di cui all'art. 23-ter, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- 9. Altre elaborazioni richieste ai fini delle analisi di controllo.



Allegato n.2 – Evoluzione dei costi medi per ramo

Ramo 10 - R.C. Autoveicoli Terrestri

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - Aggregato									
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo			
2014	10.093	5-557	3.363	3.234	2.575				
2015	11.609	21.689	28.010	77.695					
2016	10.751	8.788	10.064						
2017	10.544	33.831							
2018	6.202								

(valori in Euro)

	Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 10+12 - Aggregato									
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo				
2014	3.631	5.304	5.440	2.550	6.209					
2015	2.190	8.067	3.160	2.439						
2016	2.917	6.277	2.971							
2017	2.383	3.198								
2018	2.673									

(valori in Euro)

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo
2014	7.175	5.359	4.471	2.995	3.693	
2015	5.885	10.791	18.628	41.032		
2016	5.842	6.682	6.517			
2017	5.233	8.646				
2018	3.931					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo10+12 - Aggregato									
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo			
2014	2,8	1,0	0,6	1,3	0,4				
2015	5,3	2,7	8,9	31,9					
2016	3,7	1,4	3,4						
2017	4,4	10,6							
2018	2,3								



Ramo 10 - Gestito

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - Gestito								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo		
2014	22.494	6.284	3.932	3.075	2.877			
2015	18.492	29.076	39.260	68.233				
2016	17.182	13.782	27.574					
2017	16.371	49-577						
2018	9.126							

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 10+12 - Gestito								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo		
2014	2.492	9.384	5.835	3.238	1.925			
2015	2.002	12.272	6.178	3.962				
2016	2.670	9.805	3.676					
2017	2.127	4.231						
2018	2.407							

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 10+12 - Gestito								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo		
2014	7.439	8.529	5.201	3.173	2.520			
2015	6.199	16.057	26.214	43.914				
2016	5.964	10.465	10.594					
2017	5.530	12.644						
2018	4.105							

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 10+12 - Gestito								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successiv		
2014	9,0	0,7	0,7	0,9	1,5			
2015	9,2	2,4	6,4	17,2				
2016	6,4	1,4	7,5					
2017	7,7	11,7						
2018	3,8							



Ramo 13 - R.C. Generale

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo
2014	2.728	3.009	1.546	1.211	1.148	
2015	2.901	6.182	4.933	4.773		
2016	3.928	7.088	3.937			
2017	3.574	5.311				
2018	2.656					

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo
2014	1.682	1.883	4.984	2.193	3.768	
2015	673	3.167	15.562	2.767		
2016	1.517	2.642	1.783			
2017	1.677	1.529				
2018	1.736					

Costo Medio Totale - Ramo 13								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo		
2014	2.134	2.356	2.359	1.325	1.217			
2015	1.647	4.136	6.611	4.710				
2016	2.498	4.439	3.791					
2017	2.532	3.215						
2018	2.130							

Rapporto CMR/CMP - Ramo 13								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo		
2014	1,6	1,6	0,3	0,6	0,3			
2015	4,3	2,0	0,3	1,7				
2016	2,6	2,7	2,2					
2017	2,1	3,5						
2018	1,5							



Allegato n.3 – Velocità di liquidazione per ramo

Rami 10 - R.C. Autoveicoli Terrestri

	Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 10+12 - Aggregato								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.2018		
2014	41,5%	88,9%	96,0%	98,1%	98,7%		1,3%		
2015	59,2%	92,8%	96,3%	98,1%			1,9%		
2016	58,9%	93,3%	96,6%				3,4%		
2017	61,4%	93,1%					6,9%		
2018	64,4%						35,6%		

	Velocità di liquidazione per Importi - Ramo10+12 - Aggregato							
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.2018	
2014	33,2%	88,7%	97,3%	98,4%	99,2%		0,8%	
2015	23,0%	71,2%	73,2%	73,9%			26,1%	
2016	39,8%	89,9%	92,2%				7,8%	
2017	30,5%	51,6%					48,4%	
2018	43,8%						56,2%	

Gestito

	Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 10+12 - Gestiti								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.2018		
2014	64,6%	90,5%	96,9%	98,8%	99,2%		0,8%		
2015	70,7%	93,5%	96,3%	97,7%			2,3%		
2016	74,0%	95,9%	98,8%				1,2%		
2017	72,0%	94,8%					5,2%		
2018	74,7%						25,3%		

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 10+12 - Gestiti								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.2018	
2014	35,8%	89,6%	98,0%	99,3%	99,5%		0,5%	
2015	23,6%	70,0%	72,9%	73,8%			26,2%	
2016	43,4%	90,4%	92,8%				7,2%	
2017	30,1%	49,2%					50,8%	
2018	43,8%						56,2%	



Rami 13 - R.C. Generale

	Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 13								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.2018		
2014	58,4%	82,9%	86,9%	88,4%	88,7%		11,3%		
2015	59,2%	88,3%	90,2%	90,5%			9,5%		
2016	60,4%	84,0%	85,1%				14,9%		
2017	56,7%	80,7%					19,3%		
2018	57,2%						42,8%		

	Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 13								
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5º anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.2018		
2014	54,1%	79,5%	90,4%	92,2%	92,8%		7,2%		
2015	19,2%	63,8%	77,7%	78,1%			21,9%		
2016	42,7%	71,8%	72,7%				27,3%		
2017	40,5%	56,2%					43,8%		
2018	46,6%						53,4%		

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BIPIEMME ASSICURAZIONI S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD.CIV.

All'Azionista unico di Bipiemme Assicurazioni S.p.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, fissata per il giorno 30 aprile 2019.

A seguito della delibera di approvazione intervenuta in data 26 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni e relativi allegati;
- relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale è stato nominato nella sua attale composizione con delibera dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2017. Due degli attuali membri, il Dott. Pier Andrea Frè Torelli Massini e la Dott.ssa Susanna Servi, erano già componenti del precedente organo di controllo.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza del Collegio per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni della Compagnia e delle problematiche tipiche del settore in cui essa opera, la fase di pianificazione ed esecuzione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare e approfondire i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata alla luce dell'esperienza maturata nel tempo e con il supporto delle informazioni acquisite dalle funzioni fondamentali, di cui sono stati esaminati sia le attività pianificate che gli esiti degli interventi programmati, da cui ne è scaturita una valutazione del sistema dei controlli interni di sostanziale adeguatezza.

In aggiunta a quanto sopra si rileva che:

 l'attività dalla Compagnia non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è risultata coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

K W

- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture tecniche e la composizione delle risorse umane hanno subito alcune modificazioni che non hanno tuttavia fatto venir meno nel complesso l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte in linea con quanto prescritto dalla Viailanza;
- la Compagnia ha optato per non beneficiare della facoltà consentita in via straordinaria dall'IVASS per le imprese che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli del portafoglio non durevole che registrano minusvalenza al 31 dicembre 2018 al valore risultante nel bilancio 2017 ovvero i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017 al costo di acquisizione.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Delle riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime,

Il Collegio Sindacale resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato n. 8 riunioni ed ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci, a n. 7 adunanze del consiglio di amministrazione e, con almeno un suo componente, a n. 5 Comitati Controlli e Rischi, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

l rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quello del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesì e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In particolare siamo stati costantemente aggiornati sulle importanti attività tecnicoorganizzative resesi necessarie per l'implementazione delle prescrizioni previste dalla Direttiva Solvency II.

Abbiamo tenuto costanti rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e da tale attività non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo periodicamente incontrato i Titolari delle Funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Attuariale. In tale ambito non sono emersi dati, informazioni o criticità rilevanti e/o significativi da segnalare nella presente relazione, anche con riferimento ai reclami pervenuti alla società.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

3

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.
 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, tra gli altri: (i) sulla remunerazione del nuovo amministratore delegato (cooptato in consiglio, alla luce delle dimissioni di un consigliere, e nominato amministratore delegato in data 24 settembre 2018, a seguito della remissione delle deleghe da parte del precedente consigliere delegato) e sull'idoneità delle deleghe a questo conferite); (ii) sull'integrazione dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, sul conferimento dell'incarico alla stessa società di revisione per l'attività di revisione ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D. Lgs. 209/2005 sull'SFCR al 31,12,2017 nonché per lo svolgimento di procedure di verifica sul requisito patrimoniale di solvibilità e sul requisito patrimoniale minimo al 31.12.2017; (iii) sull'erogazione di servizi diversi dalla revisione legale forniti dalla società di revisione o dal network di appartenenza della stessa.

Il Collegio ha altresì formulato le proprie valutazioni in ordine alle relazioni predisposte dal Titolare della Funzione di *Internal Audit* in merito ai reclami ricevuti e alle procedure di gestione degli stessi, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008.

Con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 – finalizzato a razionalizzare la normativa secondaria sulla governance delle imprese di assicurazione, implementando le linee guida emanate da EIOPA in tema di governo societario e completando il recepimento della Direttiva Solvency II sul tema – il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di adeguamento alle disposizioni regolamentari predisposto dal management e portato all'attenzione del consiglio di amministrazione per la necessaria disamina e conseguenti decisioni. Si rileva, in tale ambito, come sia stata condotta una apposita gap analysis rispetto alla situazione esistente e sia stato predisposto un piano di lavoro/azioni da intraprendere per la corretta implementazione di un sistema di governo societario in linea con le attese dell'Istituto di Vigilanza. Si osserva altresì come, in osservanza a quanto richiesto dall'IVASS con la lettera al mercato del 3 luglio 2018, sia stato attuato un processo di autovalutazione volto ad individuare l'assetto di governo societario (rafforzato,



ordinario o semplificato) proporzionato alla complessità ed al profilo di rischio attuale e prospettico cui è esposta la Compagnia. Ciò allo scopo di dare attuazione a quel principio di proporzionalità sancito nel più ampio quadro delle previsioni di cui alla Direttiva Solvency II e al citato Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Alla luce delle analisi condotte ed in virtù dei parametri quantitativi e qualitativi, l'organo amministrativo, con parere favorevole del collegio sindacale, ha valutato come più idoneo per Bipiemme Assicurazioni S.p.A., tra quelli delineati dal regulator, il sistema di governo societario "semplificato" e, nell'ambito di tale sistema - anche in ragione della struttura organizzativa già in essere nonché delle delibere assunte nel corso dei precedenti esercizi anche sulla base delle indicazioni pervenute dalla Capogruppo Covéa - ha adottato le opportune soluzioni organizzative.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Inolfre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione redatta al sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209;
- i documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni.

Non essendo a nol demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del codice civile e disciplinato, per il settore assicurativo, dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019.

5

Abbiamo verificato, infine, la rispondenza del bilancio al fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La relazione della società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha espresso un giudizio positivo sulla redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme della legge nazionale applicabili e i principi di generale accettazione, non formulando segnalazioni o riserve relative a carenza di informativa o ad inaffidabilità del sistema di rilevazione contabile.

La stessa società di revisione ha rilasciato in data 5 marzo 2019 la conferma annuale di indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014. Sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, alle cui riunioni il Collegio partecipa con un suo esponente, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei socianche con riferimento alla proposta di distribuzione di un dividendo di € migliaia 3.476.

Il Consiglio di Amministrazione ha riportato, nell'ambito della Relazione sulla Gestione, le informazioni richieste dall'articolo 94, comma 1, del D. Lgs. 209/2005 nonché ha illustrato, così come previsto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento ISVAP n. 22, modificato dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono emerse criticità circa la posizione di liquidità della Compagnia.

Risultato dell'esercizio sociale e conclusioni

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta essere positivo per € migliaia 5.185.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato dal controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative;

- all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione;
- alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio come esposta nella Relazione sulla gestione.

Milano, 12 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Pier Andrea Frè Torelli Massini Marcello Priori Wallo Priori

Susanna Servi Sologo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

1/0



Bipiemme Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

All'Azionista di Bipiemme Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C. F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione attuariale della riserva sinistri

Nota Integrativa:
Parte A - Criteri di valutazione
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e
sul Conto Economico - Sezione 10, Riserve
Tecniche lavoro diretto (Voce C), Rami Danni
(Voce C.I), Riserva Sinistri

Le riserve tecniche comprendono 11 milioni di Euro relativi alla riserva sinistri pari al 16 per cento del "totale passivo e patrimonio netto".

La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti, ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante per la determinazione della riserva sinistri, possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere. Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (comprende apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi.

Inoltre per i rami assicurativi maggiormente rilevanti con il supporto dell'esperto



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
	attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi tecnico- comparativa degli accantonamenti effettuati con quanto imputato nell'esercizio precedente e un'analisi statistica tramite indicatori di sinistrosità.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) nº 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Bipiemme Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) nº 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Gli Amministratori di Bipiemme Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



BIPIEMME VITA S.P.A.

SEDE SOCIALE
Via G. Lazzaroni, 3 - 20124 Milano
Tel. (+39) 02.7700.2405
Fax (+39) 02.7223.5107
www.bipiemmevita.it
Pec bipiemmevita@pec.it

Capitale Sociale € 179.125.000 int. vers.
Rappresentante del Gruppo IVA "Gruppo
assicurativo Bipiemme Vita", Partita IVA
10541960968 Codice Fiscale e N. iscrizione
al Reg. Imprese di Milano 10769290155
REA 1403170 Iscritta all'Albo Imprese presso
l'IVASS al numero 1.00116

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17.3.94 e con Provvedimenti ISVAP n.1208 del 07.07.99 e n.2023 del 24.01.02 Capogruppo del Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita iscritto all'Albo dei Gruppo assicurativi al n.045 Direzione e Coordinamento Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle